



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 06 luglio 2019**



## Prime Pagine

06/07/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 06/07/2019	8
06/07/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 06/07/2019	9
06/07/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 06/07/2019	10
06/07/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 06/07/2019	11
06/07/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 06/07/2019	12
06/07/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 06/07/2019	13
06/07/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 06/07/2019	14
06/07/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 06/07/2019	15
06/07/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 06/07/2019	16
06/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 06/07/2019	17
06/07/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 06/07/2019	18
06/07/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 06/07/2019	19
06/07/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 06/07/2019	20
06/07/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 06/07/2019	21
06/07/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 06/07/2019	22
06/07/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 06/07/2019	23
06/07/2019	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 06/07/2019	24

## Trieste

06/07/2019	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 6 Salvini sonda Slovenia e Croazia Poi frena: il muro ultima ipotesi	<i>Claudio Bozza</i> 25
06/07/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Pagina 8 "Sigilleremo i sacri confini": Salvini apre il suo fronte est	<i>Gianni Barbacetto</i> 26
06/07/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 7 Trieste, dopo cinesi e tedeschi l' Ungheria sbarca al porto	<i>Barbara Ganz</i> 28

06/07/2019	<b>Milano Finanza</b> Pagina 41		29
Per l' Italia si prospetta un ruolo di crocevia strategico			
06/07/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 4		30
Budapest entra all' ex Aquila per una sfida da 100 milioni			
06/07/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 4		31
E in giornata arriva anche il patto anti-infiltrazioni mafiose in porto			
05/07/2019	<b>Ansa</b>		32
Porti: sopralluogo via mare ministro ungherese a Trieste			
05/07/2019	<b>Ansa</b>		33
Porti: Trieste, società pubblica ungherese acquista area			
05/07/2019	<b>Ansa</b>		34
Trieste, ungheresi acquistano area Porto			
05/07/2019	<b>Ansa</b>		35
Porti: Trieste, società pubblica ungherese acquista area (2)			
05/07/2019	<b>Ansa</b>		36
Porti: Trieste, società pubblica ungherese acquista area			
05/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		37
Il porto di Trieste guarda all' Ungheria - Siglato contratto			
05/07/2019	<b>FerPress</b>		38
Trieste: firmata compravendita tra il Governo ungherese e i privati Teseco e Seastock per realizzare nuovo terminal multipurpose			
05/07/2019	<b>FerPress</b>		39
FVG: sottoscritti protocolli per legalità per lavori pubblici a Trieste e Monfalcone			
05/07/2019	<b>FerPress</b>		41
Porto Trieste: Fedriga, accordo con Ungheria è volano per l' economia del Friuli Venezia Giulia			
05/07/2019	<b>Informare</b>		42
Sottoscritto un contratto che dà il via al progetto per la realizzazione del terminal multipurpose a Noghère (Trieste)			
05/07/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		44
Porto di Trieste, in futuro un nuovo terminal a Noghère			
05/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	45
Porto di Trieste sempre più strategico			
05/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	46
Accordo sottoscritto con il Governo ungherese			
06/07/2019	<b>Messaggero Veneto</b> Pagina 3		47
Budapest investe 100 milioni di euro sul porto triestino «Lavori in 2 anni»			
05/07/2019	<b>Ministero dell'Interno</b>		48
Il ministro dell' Interno Matteo Salvini a Trieste			
05/07/2019	<b>Nuova Rassegna</b>		49
Porti aperti, l' Italia ha ceduto all' Ungheria 32 ettari del molo di Trieste			
05/07/2019	<b>TeleBorsa</b>		50
Porto Trieste "hub" strategico per l' Europa. Contratto per nuovo terminal			
05/07/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		51
Trieste, l' Ungheria investe 100 milioni di euro			
05/07/2019	<b>Transportonline</b>		52
Porto di Trieste sempre più strategico: Noghère porta marittima e logistica per l'Ungheria			
05/07/2019	<b>Trieste Prima</b>	<i>NICOLÒ GIRALDI</i>	53
Salvini, accordo con l' Ungheria:			
05/07/2019	<b>Trieste Prima</b>	<i>NICOLÒ GIRALDI</i>	55
Fedriga sull' accordo con l' Ungheria:			
05/07/2019	<b>Trieste Prima</b>		56
Accordo sul porto, D'Agostino: "Noghère porta marittima per l'Ungheria"			

## Venezia

06/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 20		57
Commissione Ecomafia tra Marghera, Porto e Mose			

## Genova, Voltri

06/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 15	<i>Matteo Dell' Antico</i>	58
<hr/>			
06/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 19		59
<hr/>			
05/07/2019	<b>FerPress</b>		60
<hr/>			
05/07/2019	<b>Genova Post</b>		61
<hr/>			
05/07/2019	<b>Il Nautilus</b>		62
<hr/>			
06/07/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		63
<hr/>			

## La Spezia

06/07/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 21		65
<hr/>			
06/07/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 36		66
<hr/>			
06/07/2019	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b> Pagina 15		67
<hr/>			

## Marina di Carrara

06/07/2019	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b> Pagina 16		68
<hr/>			
06/07/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 35		70
<hr/>			

## Livorno

05/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		71
<hr/>			
06/07/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		72
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

06/07/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 17		73
<hr/>			
06/07/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 23		74
<hr/>			
06/07/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 23		76
<hr/>			



## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/07/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 41		77
«Elettrificheremo le vostre banchine»			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/07/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		78
La 'nuova' Cruise Roma presentata a Civitavecchia			
06/07/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		79
Protocollo d' Intesa tra Civitavecchia e Barcellona - Di Majo (AdSP): nasce il nuovo corridoio TEN-T			

## Napoli

06/07/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 7	<i>Vera Viola</i>	81
Traffici marittimi in frenata nel 2018 Intermodalità al palo			
06/07/2019	<b>Avvenire</b> Pagina 17	<i>ROBERTO SCAFURI</i>	82
I porti sono un tesoro che l' Italia non sfrutta			
05/07/2019	<b>FerPress</b>		84
Fedespediti: Moretto, logistica italiana ha potenzialità per triplicare il proprio valore			
05/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	85
Moretto: 'Italia piattaforma logistica d'Europa'			
05/07/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	86
Srm presenta "Italian Maritime Economy"			
06/07/2019	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 8	<i>Vincenzo Esposito</i>	87
Immacolatella ingabbiata Sarà un polo di ricerca sull' Economia del mare			
06/07/2019	<b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 9	<i>Fabrizio Geremicca</i>	89
Solarium e terrazza del Pausilya «Da annullare la concessione»			
06/07/2019	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 1	<i>Nando Santonastaso</i>	90
ZES, PERCHÉ NON DOBBIAMO SMETTERE DI CREDERCI			
05/07/2019	<b>Stylo 24</b>		91
Zes, tra sfida e opportunità per il Mezzogiorno			
06/07/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 34		92
Porto, riparte il presidio sanitario a Marina Grande			

## Salerno

06/07/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 28		93
Dragaggi al porto affondo di Spirito «Nessun dubbio sulle rilevazioni»			
06/07/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 28		95
«Strade e collegamenti, infrastrutture incompatibili con lo sviluppo dello scalo»			
06/07/2019	<b>Cronache di Salerno</b> Pagina 6		96
«Analisi svolte da istituto autorevole, nessun dubbio»			
05/07/2019	<b>Salerno Today</b>		97
Porto di Salerno, Spirito sul dragaggio: "I tempi dovranno essere rispettati"			
06/07/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 32	<i>Davide Speranza</i>	98
Sea Sun Su il sipario dell' estate salernitana			

## Bari

06/07/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 26-27	100
<hr/>		
06/07/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	101
<hr/>		
05/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Giulia Sarti</i>	102
<hr/>		
05/07/2019	<b>FerPress</b>	103
<hr/>		

## Brindisi

06/07/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 28	104
<hr/>		
06/07/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 28	105
<hr/>		
05/07/2019	<b>Brindisi Report</b>	106
<hr/>		

## Taranto

06/07/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 22	<i>MAURIZIO TARANTINO</i> 108
<hr/>		
06/07/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 22	<i>ELIO PAIANO</i> 110
<hr/>		
06/07/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 23	111
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

06/07/2019	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 13	112
<hr/>		
06/07/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	114
<hr/>		

## Cagliari

06/07/2019	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b> Pagina 14	115
<hr/>		
05/07/2019	<b>Sardinia Post</b>	116
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

06/07/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 17	117
<hr/>		

## Catania

06/07/2019 **La Sicilia** Pagina 16

*Maria Elena Quaiotti* 119

«Società interporti siciliani a settembre via ai lavori del Polo intermodale da 20 mln»

---

## Focus

06/07/2019 **Corriere della Sera** Pagina 32

*FABRIZIO MASSARO* 120

La via della Seta, Geraci: in Cina le imprese devono rischiare

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il regista aveva 88 anni  
Satira e impegno civile  
Addio a Ugo Gregoretti**  
di **Maurizio Porro**  
a pagina 41



**Orizzonti**  
Storia, religione, bioetica  
Le civiltà raccontate  
dal pane (e dal salame)  
di **Defez e Pevani**  
nel settimanale



Il Csm, il potere

## GIUSTIZIA E REGOLE DA RIFARE

di **Ernesto Galli della Loggia**

**R**ealmente senza fondo appare la crisi in cui è precipitato il nostro sistema giudiziario dopo che le intercettazioni telefoniche divulgate qualche giorno fa dalla stampa hanno tirato pesantemente in ballo anche il procuratore generale presso la Corte di Cassazione. Vale a dire colui che è secondo solo al presidente della stessa Corte al vertice della gerarchia del sistema giudiziario italiano, che è responsabile di ogni procedimento disciplinare a carico dei magistrati nonché membro di diritto del Consiglio superiore della magistratura. Ciò che le intercettazioni fanno capire del dottor Riccardo Fuzio, che ha annunciato la sua volontà di pensionamento anticipato, è il suo coinvolgimento nella medesima atmosfera ambientale in cui si muovono troppi magistrati, in specie coloro che siedono nel Consiglio superiore della magistratura. Un'atmosfera fatta di pilotaggio correntizio delle nomine, di personalismi e faziosità, di continui scambi e richieste di favori, ma anche di comunicazioni di notizie riservate e di una frequentazione e ricerca di contatti con il mondo della politica e talvolta degli affari, del sotto governo. Quanto emerge è una mentalità, tuttavia, che è difficile credere che i rappresentanti non condividano con i loro rappresentanti o perlomeno con molti di essi. Si tratta di modi d'essere evidentemente diffusi.

continua a pagina 22

Patto con Malta, ma Mediterranea pretende l'immunità. Salvini: nessuna resa. Carola: rifarei tutto

## Sbarchi, offensiva delle Ong

La sfida di tre navi ai porti vietati. Di Maio: non cadiamo nel loro show

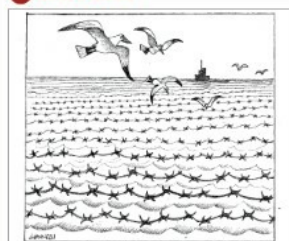
● **SETTEGIORNI**

di **Francesco Verderami**

### E il Carroccio chiude la finestra del voto anticipato

**L**a finestra elettorale sta per chiudersi, perché così ha deciso Salvini, che era l'unico a poterla utilizzare. Di qui in avanti provvederemo i suoi avversari a sigillarla, per impedirgli un'eventuale via di fuga nel corso della legislatura. continua a pagina 10

● **GIANNELLI**



**S**fida delle Ong ai porti chiusi di Salvini. Carola: «Rifarei tutto». Il patto con Malta per Mediterranea. alle pagine 2 e 3 **Sarzanini**

L'INTERVISTA / IL VICE PREMIER M5S

### «Con gli alleati della Lega ritrovato un metodo»

di **Emanuele Buzzi**



«**A**bbiamo ritrovato un metodo. E questo è l'unico governo possibile». A dirlo al Corriere è Luigi Di Maio, vicepremier e capo politico del 5 Stelle. Che sui migranti attacca le Ong («Fanno show, sono una parte del problema») e su Autostrade sfida l'alleato: «Noi vogliamo la revoca della concessione, la Lega dica da che parte sta». a pagina 5

LA MAPPA DELL'ESPATRIO

### I nostri ragazzi che lasciano le città ricche

di **Federico Fubini**



**O**ra mai come italiani abbiamo accettato che negli ultimi dieci anni almeno 600 mila nostri connazionali, per lo più giovani e più istruiti della media, se ne siano andati all'estero. Siamo venuti a patti anche con l'idea che ciò ci tenga svegli la notte.

continua a pagina 18

### Calcio La ct Bertolini: il Mondiale? Una svolta culturale per le donne



Milena Bertolini, 53 anni, tra Sara Gama (30, a sinistra) e Elena Linari (25, a destra) dopo la vittoria del 9 giugno contro l'Australia

### «Una rivoluzione tranquilla pensando alla zia camionista»

di **Gala Piccardi**

«**A**bbiamo dato emozioni. Il cambiamento culturale è ormai in atto». Milena Bertolini, che ha guidato con forza tranquilla, da ct, la nazionale italiana femminile di calcio, parla del Mondiale, della sua famiglia e dell'appello rivolto al capo dello Stato: «Bisogna vigilare perché non ci si scordi di queste ragazze». alle pagine 42 e 43

IL CASO EXPO IL SINDACO: VADO AVANTI

### Sei mesi a Sala «Un processo al mio lavoro»

di **Luigi Ferrarella e Andrea Senesi**

**I**l sindaco di Milano Beppe Sala è stato condannato a 6 mesi (convertiti in 45 mila euro di multa). Da commissario dell'Expo ha commesso un falso retrodatando due verbali. Concessa l'attenuante per aver agito per «motivi di valore sociale». «Hanno processato il mio lavoro, ma non mi dimetterò», dice.

alle pagine 8 e 9

Il commento

### NEL LABIRINTO ITALIANO

di **Venanzio Postiglione**

**O**ra la decisione c'è. Dopo una lunga attesa che forse ha già travolto torti e ragioni. Una condanna a sei mesi, trasformati in multa. La prescrizione in arrivo, a novembre, che renderà inutile l'appello. Ma anche l'attenuante perché il sindaco di Milano «ha agito per motivi di particolare valore sociale».

continua a pagina 8

IL CAFFÈ  
di **Massimo Gramellini**

### Ma che bella schifezza

**T**ra le imprese mirabolanti dell'anno si può fin d'ora annoverare quella del professore universitario di semantica che a dicembre difenderà Salvini in tribunale dall'accusa di avere definito la magistratura «una schifezza». L'imperdibile evento si celebrerà a Torino, dove il vicepremier con delega ai baci e ai barconi è imputato per vilipendio dell'ordine giudiziario.

L'idea di assoldare un luminare della lingua — e non per correggere i comunicati del governo, ma per dimostrare che all'epoca del social «schifezza» equivale a un complimento — rivela una faccia tosta che rasenta il genio. Già immagino il docente prescelto, la cui identità viene gelosamente custodita dagli avvocati, mentre illustra al giudice le ragioni del suo clien-

te: «Schifezza è sinonimo di sporcizia. Ne consegue che, se passasse il principio liberticida che si intende imporre in questa aula, un bambino accusato dalla madre di non essersi lavato le orecchie potrebbe denunciare per vilipendio. E quant'è cause vittoriose intenderebbe il barcone pilotato dalla capitana Virginia Raggi, dal momento che chiunque apra gli occhi senza fare in tempo a chiudere il naso dice che Roma è diventata uno schifo? Vostro Onore, conoscendo le modalità espressive dell'on. Salvini, il quale ama inviare baci e a chiunque gli stia sulle scatole, posso assicurarle che per lui la parola «schifezza» esprime deferenza e rispetto. Pensi che mi ha appena detto, e lo ringrazio, che questa mia perizia difensiva è una schifezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



9 771120 498108







Domani la **Grecia** chiude l'era **Tsipras**. I sondaggi dicono che tornerà al potere la **destra** che c'era prima. Segno che la **crisi** è finita o che sta per peggiorare?



**ristora**  
INSTANT TEA

**il Fatto**  
**Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT TEA

Sabato 6 luglio 2019 - Anno 11 - n° 184  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

**SENTENZA EXPO** 6 mesi (cioè multa) in I grado

# "Sala è colpevole di falso". L'intero Pd sta col condannato

*L'ex manager retrodatò il maxi-appalto e attacca i giudici. Salvini lo difende. Zinga: "Gran sindaco"*

■ I documenti riguardavano la sostituzione dei commissari per la gara della Piastra, contratto da 232 milioni. Sette anni dopo la condanna per l'ex amministratore imputato per falso materiale e ideologico, i Dem compatti con lui

○ MILOSA A PAG. 11

**LO SCANDALO CSM**  
Palamara: "Così Pignatone parlò dell'inchiesta" Ma indagano Fuzio

○ MASSARI A PAG. 4

**MACCHÈ "SOSPESO"**  
Lotti attacca il suo partito con pizzini Ma non spiega gli affari a Londra

○ MARRA E TECCE A PAG. 2

**L'INTERVISTA** La sindaca sul caso monnezza

## Raggi: "Ordinanza-beffa di Zingaretti sui rifiuti, non vuol aiutare Roma"



○ DE CAROLIS A PAG. 9

**4 PROPOSTE PER RILANCIARE IL M5S**

○ LORENZO FIORAMONTI A PAG. 13

**Il Cazzaro Rosé**

di **MARCO TRAVAGLIO**

**U**no fa di tutto per dimenticare, rimuovere, archiviare, poi apre *Repubblica* e trova un titolone a caratteri di scatola, manco fosse scoppiata la terza guerra mondiale: "Migrants, io accuso il Pd". Perbacco, sarà rinato Emile-Zola e avrà lanciato un nuovo *l'accuse?* No, è Renzi che manda una lettera. E propone - udite udite - "dieci piccoli spunti di riflessione". Non un paio. Dieci, come i piccoli indiani. Voi direte: avrà scritto per spiegare come mai proprio Pignatone è stato condannato dalla Corte dei Conti a risarcire 15 mila euro al Comune di Firenze per un danno erariale di 125 mila a furia di assunzioni inutili? Per darci la giusta lettura di quelle strane frasi di Lotti, intercettato con Palamara, sulla sua spedizione in Qatar per vendere la Romagoli emiri? Per raccontare che fine han fatto i 6,6 milioni di dollari sottratti ai bambini africani da suo cognato e dai lui fratelli appena rinviati a giudizio per un mega-furto ai danni di Unicef e altri enti benefici, malgrado la sua legge salva-appropriazione indebita che nel frattempo ha salvato pure Bossi? Per soddisfare la curiosità di grandi e piccoli sul vero mestiere dell'amico Lotti, fra spedizioni a Londra per il business dei diritti sportivi, traffici con Palamara sulle Procure di Roma e Firenze, e convegni di corrente nel partito da cui si sarebbe "autosospeso"? Per scusarsi di aver candidato Cosimo Ferri, il pm berlusconiano, anche lui pizzicato nello scandalo Csm? O di averci insultati chiamandoci "Falso quotidiano" perché osavamo raccontare l'incerto fra il babbo e Romeo, poi accertato dagli stessi pm romani che han chiesto di archiviare papà Tiziano?

Macchè, ha scritto per farci sapere che "non possiamo arrenderci allo tsunami sovranista". E vabbè. E che "resistere e rilanciare si può". Ma' me lo segno. Ma anche per il solito *mea culpa* battuto sul petto altrui. Il *vestra culpa*. Di chi? Di Gentiloni e Minniti, premier e ministro dell'Interno del Pd sostenuti dal partito che aveva come segretario lui, Renzi. Che han fatto, i due manigoldi? Nel "funesto 2017" (funesto perchè il premier non era più lui) hanno "sopravvalutato la questione immigrazione", che a suo dire si riduceva a "qualche decina di barche". In effetti nel 2016 e nel 2017, grazie a Renzi, sbarcarono in Italia 181.436 e 119.369 migranti, mentre la cura Minniti li fece calare nel 2018 a 23.370. Ma, si sa, Minniti li sopravvalutava, mentre Renzi se ne fregava. Infatti al Viminale non aveva messo nessuno (Alfonso) e si occupava dei veri problemi del Paese. Abolite le elezioni per il Senato, rimpinzarlo di sindaci e consiglieri regionali. Far rimpiangere il Porcellum con l'Italicum.

SEQUE A PAGINA 24

**ONG** E altri 65 sono in arrivo

## Migranti, patto tra Italia e Malta: la Alex si rifiuta perché vuole venire qui

○ CANNAVÒ E MANTOVANI A PAG. 6-7



LA BANALITÀ DEL MARE

## A Madrid multe e a Parigi condanne per chi li salva

○ DE MICCO E GROSSI A PAG. 6

**ACCADDE A BIELLA** Come a Reggio, racconti senza prove distruggono una famiglia

# Bimbi rubati, caso zero nel '96: calunnie di pedofilia e 4 suicidi

■ In una burrascosa causa di separazione, la madre denuncia gli abusi che il figlio avrebbe rivelato. Nel processo decisivi gli stessi psicologi e consulenti al centro dell'inchiesta in Emilia

○ LUCARELLI A PAG. 14-15

**La cattiveria**

Expo, il sindaco di Milano Beppe Sala condannato a sei mesi. Mica come quella incapace della Raggi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**LA COMMISSIONE UE**

## Sperperi e contratti ai consulenti: i guai della Von der Leyen



○ AUDINO A PAG. 19

**I 2 EX DELLA MAGLIANA**

## Diotallevi e il Nero restano senza soldi: Confisca Capitale



○ CALAPÀ A PAG. 17

di **ANTONIO PADELLARO** e **MARCO TRAVAGLIO**

**L**o abbiamo chiamato Sherlock (nel senso di Holmes) perché, come il personaggio di Arthur Conan Doyle, nelle sue indagini cerca di non trascurare nessun particolare. Capita al miglior giornalista d'inchiesta di dare per scontato ciò che non lo è per il lettore. Ma il nostro Sherlock - il nostro nuovo gruppo di lavoro che produrrà grandi racconti sul Fatto quotidiano, per arricchire periodicamente quelle che ogni giorno già legge da dieci anni - starà bene attento a ricostruire la storia, le storie nascoste, direttamente con gli occhi (e le gambe) dei suoi in-

## L'INCHIESTA Gli inviati del "Fatto" e la notizia-bomba dagli scavi Domani "Sherlock" a Pompei

viati sul campo. Per esempio: Pompei. Chi non conosce il sito archeologico, patrimonio dell'umanità tra i più affascinanti e visitati al mondo? Ma quando la nostra vice-direttrice Maddalena Oliva e i nostri inviati Enrico Fierro e Ferruccio Sansa, con Vincenzo Iurillo, hanno cominciato il loro lavoro di scavo (è proprio il caso di

dirlo) - primo, per verificare e documentare meglio fin nei minimi particolari ciò che si sa e, secondo, per cercare e documentare ciò che non si sa - hanno scoperto ciò che leggerete domani sul nostro giornale. Perché il sottosuolo di Pompei conserva, insieme all'arcano di un mondo spazzato via in un attimo secoli fa,



qualcosa di devastante che non sarà facile disinnescare. Ma poiché Sherlock torna sempre sul luogo del delitto, come del resto fa ogni assassino (e dunque ogni investigatore) che si rispetti, il dossier di domenica sarà la pietra angolare, la prima puntata, di un'indagine su Pompei che proseguirà giorno dopo giorno, affidata alla nostra squadra e alle nostre firme più autorevoli, a cominciare da Tomaso Montanari. Questo è lo stile di Sherlock: raccontare, approfondire, insistere senza mollare mai la presa. E la preda. Abbiamo in cantiere molte altre storie nascoste. Che leggerete quando saremo sicuri di non aver trascurato nulla. Sherlock lavora così.







ANNO XXIV NUMERO 158 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 6 E DOMENICA 7 LUGLIO 2019 - € 5,50 + 4,50 € con il libro IL BUON LEVITANO 2

Si può avere "fiducia nella magistratura" senza che Csm e correnti siano reinventati da zero? I silenzi sulla giustizia impazzita. Domande

A nessuno per fortuna verrà in mente, lo spero, la formula "toghe pulite". Sarebbe un passo falso e dannoso verso la semplificazione democratica, come furono "mani pulite" o "mafia capitale", generalizzazioni imbastardite del giudizio che han-

Altre procedure da gestire C'è un cambiamento nel governo del cambiamento: i tecnici al comando

Corte, Moavero, Tria, il sostegno del Quirinale. Dove porta la pista (precaria) del commissariamento soft del populismo

Il doppio ruolo di Giorgetti Roma. Il dubbio instillato nei conciliaboli tra i ministri leghisti pare sia stato proporzionato da Giancarlo Giorgetti, ministro per gli Affari europei e viceministro per gli Affari regionali. C'è un cambio di passo in questa stagione politica.

Viva il processo alla globalizzazione

Cos'è l'alternativa al partito del rancore? Il duello Renzi-Calenda sulla società aperta è una boccata d'ossigeno, costringe a scegliere da che parte stare e traccia i confini possibili di un altro partito. Parliamone

La lettera bombastica di Matteo Renzi pubblicata ieri da Repubblica ha fatto discutere molto per ciò che non conta e poco per ciò che conta davvero. Non è il paese con quello che ha animato ieri il dibattito pubblico e riguarda un passaggio della lettera in cui l'ex segretario del Pd ripropone al passato governo, a guida Pd, di avere "sovranamente la questione immigrazione" quando nel "funesco 2017" il governo, a guida Pd e sostenuto dal Pd guidato da Matteo Renzi, ha "considerato qualche decina di baracche che arrivava in un paese di 60 milioni di abitanti una minaccia alla democrazia".



Un'altra linea a sinistra

Sull'immigrazione, ci dice Orfini, il Pd sta cambiando idea: "Ora una battaglia per salvare i migranti nei lager libici"

Roma. "Abbiamo cambiato la linea del partito. La sgriteria aveva una sua posizione, ma dopo la discussione - perché molto alta nei contenuti - ha saggiamente capito che sarebbe stato meglio scegliere un'altra linea", dice al Foglio Matteo Orfini, capofila del cambio di schema nel Pd alla Libia. "Ma non è una vittoria mia", precisa l'ex presidente democratico. "È una vittoria del mio partito, perché penso che da questa settimana il cambio di schema nel Pd avrà i riferimenti dei 10 giorni potendo essere per il Pd una traccia di lavoro sia su chi si oppone e su come si sfidano la destra e Salvini, anche sul terreno apparentemente più complicato per noi: i migranti".

Rapporto Bachelet

In Venezuela gli squadrons di Maduro uccidono gli oppositori. Ma da noi lui si porta ancora molto

Quando due settimane fa l'ex presidente cilena Michelle Bachelet ha visitato per due giorni il Venezuela su invito di Nicolás Maduro si è pensato che fosse un'operazione per dare una rivincita di legittimità al regime chavista. Un piccolo show tra socialisti che per molto tempo sono stati amici, diceva chi pensava male.

Oltre Tsipras /1

La Grecia al voto chiede alternanza e promesse mantenute. Il bello della normalità, dopo le maratone populiste

Milano. La Grecia che vuole normalizzarsi ha perso il fascino della rivoluzione e ad Atene l'aria elettorale è rarefatta: pochi manifesti, pochi cortei, gli occhi rivolti verso la costa, dove ci sono i cantieri simbolo delle privatizzazioni senza la gru, enorme processo di ristrutturazione che si mangia i greci. È soprattutto l'Helinikon, che di tutti i progetti è il più maestoso e il più chiacchierato, perché sarà anche un eccelso progetto di rigenerazione urbana che la Grecia cerca primati che non siano quelli dell'indebitamento o della dipendenza da investimenti stranieri politicamente complessi.

La "divina ispirazione" di Travaglio

Come mai le ong "trovano i migranti"? 80 morti davanti alla Tunisia

Un giorno magari le ong si svoleranno quella divina ispirazione e le trovano sempre nel posto giusto al momento giusto nello sterminato Mediterraneo", scriveva Marco Travaglio nel suo editoriale di domenica che riempì i giornali per settimane e che le ong si sono combattute con i migranti o peggio con i loro trafficanti, altrimenti come sarebbero dove caricare a bordo le scialuppe? Il direttore del Fatto insinua che è lo stesso tipo di insinuazione che è stato già smentito più volte dalla magistratura - in questo caso non esercita il solito ruolo di un suo sparo di parole, ma per una buona ragione i fedelissimi del ministro dello Sviluppo Di Maio, che spesso ha parlato di "taxi del mare".

Un'altra linea a sinistra

Sull'immigrazione, ci dice Orfini, il Pd sta cambiando idea: "Ora una battaglia per salvare i migranti nei lager libici"

Roma. "Abbiamo cambiato la linea del partito. La sgriteria aveva una sua posizione, ma dopo la discussione - perché molto alta nei contenuti - ha saggiamente capito che sarebbe stato meglio scegliere un'altra linea", dice al Foglio Matteo Orfini, capofila del cambio di schema nel Pd alla Libia.

Un'altra linea a sinistra

Sull'immigrazione, ci dice Orfini, il Pd sta cambiando idea: "Ora una battaglia per salvare i migranti nei lager libici"

Roma. "Abbiamo cambiato la linea del partito. La sgriteria aveva una sua posizione, ma dopo la discussione - perché molto alta nei contenuti - ha saggiamente capito che sarebbe stato meglio scegliere un'altra linea", dice al Foglio Matteo Orfini, capofila del cambio di schema nel Pd alla Libia.

Un'altra linea a sinistra

Sull'immigrazione, ci dice Orfini, il Pd sta cambiando idea: "Ora una battaglia per salvare i migranti nei lager libici"

Roma. "Abbiamo cambiato la linea del partito. La sgriteria aveva una sua posizione, ma dopo la discussione - perché molto alta nei contenuti - ha saggiamente capito che sarebbe stato meglio scegliere un'altra linea", dice al Foglio Matteo Orfini, capofila del cambio di schema nel Pd alla Libia.

Un'altra linea a sinistra

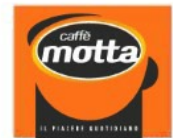
Sull'immigrazione, ci dice Orfini, il Pd sta cambiando idea: "Ora una battaglia per salvare i migranti nei lager libici"

Roma. "Abbiamo cambiato la linea del partito. La sgriteria aveva una sua posizione, ma dopo la discussione - perché molto alta nei contenuti - ha saggiamente capito che sarebbe stato meglio scegliere un'altra linea", dice al Foglio Matteo Orfini, capofila del cambio di schema nel Pd alla Libia.





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



SABATO 6 LUGLIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 158 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it

## CENTRODESTRA CARO SALVINI, SE NON ORA, QUANDO?

di Alessandro Sallusti

**M**atteo Salvini ha sbottato: «Abbiamo vinto le elezioni e in Europa accontentano Pd e Cinque Stelle», con riferimento alle per ora uniche nomine che l'Italia ha strappato a Bruxelles, quella di David Sassoli (Pd) a presidente e di Massimo Castaldo (Cinque Stelle) a vicepresidente del Parlamento. Già, a che serve vincere se poi non si comanda? La risposta è banale: a vincere, se sei bravo, basti tu, ma per comandare ci vogliono alleanze che la Lega non ha perché i populisti europei non solo sono minoranza, ma pure condannati a essere divisi e ostili tra loro. E questo improduttivo isolamento è solo in Europa. Diciamolo chiaramente: il paradosso è che la Lega nei sondaggi sfiora il 40 per cento, ma anche sul campo italiano non tocca palla o quasi. L'autonomia delle Regioni del Nord è al palo e lì resterà; la flat tax - ma anche una semplice riduzione delle tasse - è una chimera ciclicamente riproposta per scaldare l'opinione pubblica; la guerra agli sbarchi è snervante, faticosa e sostanzialmente persa perché ogni migrante che di suo, o aiutato dalle Ong, riesce ad arrivare al largo delle nostre coste, alla fine sbarca; la riforma della giustizia, che si sta rivelando come noi sosteniamo da sempre la più marcia d'Europa, è chiaro a tutti che mai sarà fatta stante la posizione sull'argomento dei Cinque Stelle.

Le indubbe capacità di Salvini non bastano se lui continuerà nella politica dell'uomo solo al comando, né mai avrà il ben che minimo aiuto da Di Maio e soci. Semmai accadrà il contrario: più per la Lega la strada si farà elettoralmente in discesa più aumenterà la salita che dovrà quotidianamente affrontare sui singoli fatti e dossier. Tanta fatica per arrivare dove, quando la soluzione è a portata di mano, cioè andare a votare e ripristinare un sistema di alleanze omogenee - un nuovo centrodestra - utile per contare in Europa e fare in Italia? Dove non arriverebbe la Lega potrebbero dare una mano gli alleati dentro un sistema di relazioni e protezione dell'Italia più ampio dell'inevitabile strettoia su cui cammina Salvini. Su questo il Capitano appare indeciso, ondeggia e prende tempo. Ma non per farmi gli affari suoi, se non ora, quando?

### PARADOSSO MORALISTA

## Italia sempre più a fondo Ci salva solo il «vizio»

di Antonio Signorini

a pagina 5

# INGIUSTIZIA ALL'ITALIANA TOGHE IMPAZZITE

## Indagano Sala per un successo

di Luca Fazzo



Giuseppe Sala

**G**li concedono l'attenuante di avere «agito per motivi di particolare valore morale e sociali». Gli riconvertono i sei mesi di carcere in quarantacinquemila euro di multa. Gli riconoscono la sospensione condizionale della pena. Ma la sostanza, alla fine, non cambia. Giuseppe Sala, per il tribunale, è colpevole (...)

segue a pagina 8

## Pensione d'oro per punire il pm

di Giannino della Frattina



Riccardo Fuzio

**D**a una parte la condanna del sindaco di Milano Giuseppe Sala a sei mesi per un vizio di forma, dall'altra l'accompagnamento soft a una pensione più che d'oro dopo un brutto fatto di intercettazioni del procuratore generale della Cassazione Riccardo Fuzio. Non c'è niente da fare, in tutte le fattorie gli animali (...)

segue a pagina 9

## Mister Ilva alla sbarra per nulla

di Nicola Porro



Fabio Riva

**I**eri Fabio Riva, uno dei componenti della famiglia a cui hanno scippato l'Ilva di Taranto, è stato assolto da un coraggioso giudice, Lidia Castellucci, a Milano. L'accusa era quella di bancarotta per il crac della holding che controllava l'impianto siderurgico. Il giudice Castellucci ha stabilito che il fatto non sussiste». Conviene fare (...)

segue a pagina 8

### CAOS RIFIUTI E TRASPORTI

## Raggi commissariata e in metro cola l'acido

di Giuseppe Marino  
e Massimo Malpica

**L**a Regione Lazio mette alle strette il sindaco di Roma Virginia Raggi sull'emergenza rifiuti che affligge la Capitale: dovrà ripulire la città in sette giorni. E un uomo finisce gravemente ustionato per delle perdite di acido sulla banchina della metropolitana.

a pagina 6

### IN ARRIVO ALTRI 119 MIGRANTI

## Ora Carola fa la santa e querela il Capitano

Chiara Giannini

**L**a comandante della Sea Watch 3, Carola Rackete, non si pente di aver forzato il blocco navale anzi denuncia il blocco navale di Matteo Salvini. Accordo con Malta sulla nave Alex con a bordo 54 migranti. Ma l'Ong rifiuta l'offerta di aiuto e resta lo stallio.

a pagina 10  
servizi alle pagine 10-11

### IL PATTO DEI TRE SINDACI CHE HA SALVATO IL TIGULLIO

## Portofino, il miracolo dopo l'alluvione

di Stefano Zurlo

**L**a Piazzetta è una piccola Venezia e un cortile sul mondo. Si parla spagnolo, francese, inglese, fra fiute colme di bollicine e sguardi accalcati. Nell'acqua senza vento sonnecchiano yacht ambizio-

si che nemmeno qui possono passare inosservati. Uno sguardo d'invidia e i turisti s'infilano nella penombra invitante di bar e ristoranti. Il serpente delle auto deve attendere il semaforo verde poco prima di Paraggi, all'altezza (...)

segue a pagina 16

### A SCURATI IL PREMIO LETTERARIO

## Radical chic in tilt: Mussolini vince lo Strega

di Alessandro Gnocchi

**B**enito Mussolini ha spezzato le reni al Premio Strega. Giovedì notte l'edizione 2019 è stata vinta da *M. Il figlio del secolo* (Bompiani) di Antonio Scurati, una biografia romanzata di Mussolini, al netto delle possibili critiche (e ce ne sono state di feroci) l'unico libro interessante in cinquina. Verdetto dunque giusto. Verdetto strano. Allargando lo sguardo sui convenuti alla serata di gala, è subito evidente che qui

sono tutti democratici, buoni e simpatici, eppure lo Strega a Mussolini suona come l'ammissione di una sudditanza psicologica: gira e rigira si torna lì, al Duce, al fascismo e all'antifascismo. Il fascismo (anche maligno) del Mascello resta considerevole e superiore a quello di politici di altre epoche. Leggereste la biografia romanzata in 824 pagine, tante ne

ha scritte Scurati, di Rumor, Natta, Conte, Di Maio e Salvini?

Scurati dedica la vittoria «a chi ha combattuto il fascismo con le armi» e alla figlia Lucia «con l'auspicio che non debba tornare a vivere quello che gli italiani hanno vissuto cent'anni fa». Il romanzo, primo di una trilogia, vuole farci vedere come Mussolini e il fascismo ci abbiano resi quello che siamo. (...) segue a pagina 32

**grissegi**

QUALITÀ E DESIGN HANNO TRAVATO CASA

IN ITALIA. FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SERVIZIO CLIENTI). IL SERVIZIO CLIENTI È GRATUITO. PER INFORMAZIONI, VISITATE IL SITO WWW.GRISSEGI.COM

**Radical chic in tilt: Mussolini vince lo Strega**

di Alessandro Gnocchi

ha scritte Scurati, di Rumor, Natta, Conte, Di Maio e Salvini?

Scurati dedica la vittoria «a chi ha combattuto il fascismo con le armi» e alla figlia Lucia «con l'auspicio che non debba tornare a vivere quello che gli italiani hanno vissuto cent'anni fa». Il romanzo, primo di una trilogia, vuole farci vedere come Mussolini e il fascismo ci abbiano resi quello che siamo. (...) segue a pagina 32

**I portoni più belli d'Italia**

**BREDA**

15.511 BREVETI ITALIANI

PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

bredaportoni.com



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



ALLENARE IL CERVELLO

IN EDICOLA A €9,90

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

NAZIONALE

SABATO 6 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 159 | **QV** Anno 20 - Numero 184 | www.ilgiorno.it

CREMONA, SETTE ARRESTI. TUTTO SUL WEB

## Pestaggi in piazza Preso la baby-gang

RESCAGLIO ■ A pagina 10



Una delle risse finite su Internet

COMO, ALL'UNIVERSITÀ  
Imprenditori  
a lezione di Sharia  
per investire  
nei Paesi islamici

CANALI ■ A pagina 18



### SALVINI AL BIVIO IL CAPITANO GULLIVER

di BRUNO VESPA

**L**A COPERTINA di una edizione per bambini dei 'Viaggi di Gulliver' di Jonathan Swift mostra il busto del gigante legato, che guarda con gli occhi sgranati un lillipuziano appoggiato sul suo torace che lo minaccia con arco e frecce. La parte largamente maggioritaria dei leghisti vede il proprio leader Matteo Salvini in una posizione analoga. Teme che il momento magico del consenso possa sfuggirgli se non si affretterà ad aprire la crisi. Guarda con ansia il calendario che vede le prossime due settimane decisive per l'eventuale scioglimento delle Camere entro luglio e le elezioni anticipate entro settembre. Gli elementi favorevoli alla continuità del governo non sono pochi. Negli ultimi giorni Bruxelles ha rinunciato ad attivare la procedura d'infrazione contro l'Italia, il numero di lavoratori attivi è il più alto dal 1977, lo spread si è stabilizzato intorno ai 200 punti: sempre troppi, ma un risultato inatteso fino a poco fa.

[Segue a pagina 9]

# Il ministro: ecco l'assegno per i figli

L'intervista Fontana propone 100-300 euro mensili da zero a 26 anni | MARIN e MARMO  
■ Alle pagine 2 e 3



## COLPEVOLE A FIN DI BENE

IL SINDACO SALA CONDANNATO A SEI MESI.  
I GIUDICI: «HA AGITO PER MOTIVI  
DI PARTICOLARE VALORE SOCIALE».  
È UNA SENTENZA CHE FA DISCUTERE

CONSANI, GIORGI  
e commento di CANÈ  
■ A pagina 7

### LA DONNA DELL'ESTATE FENOMENOLOGIA DI WANDA NARA

di MICHELE BRAMBILLA



**I**ERI ci siamo chiesti, nelle pagine dello sport, perché mai nessuno voglia comprare Icardi, uno che nell'Inter (a soli 26 anni) ha fatto 124 gol in 219 partite. È un mistero. Ma un mistero meno insondabile di un altro, cioè di quello che inquieta tutte le donne: come fa Wanda Nara ad avere un fisico così dopo aver messo al mondo cinque figli?  
■ A pagina 13

### ROBERTO GERVASO

«La lussuria?  
È il più bello  
tra i peccati»

PONCHIA ■ A pagina 12

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



TV E FILM, ADDIO AL REGISTA

### Ironia e intelligenza L'arte di Gregoretti



DEGLI ANTONI ■ A pagina 27

IL PREMIO ALLO SCRITTORE

### Stregato da Mussolini Scurati: preparo il bis



BERTUCCIOLI ■ A pagina 25

QUINTESSENCE  
FIRENZE



SALE  
NOW!

quintessencefirenze.com





Oggi su Alias

UGO NESPOLO Inaugurata a Palazzo Reale di Milano la personale dell'artista torinese «fuori dal coro», come racconta in una conversazione



Su Alias Domenica

JONATHAN LETHEM, l'irsuto detective; Melville, poesie di guerra e di mare traduce Mussapi; Whitney Biennial, artisti in allarme contro Trump



Visioni

UGO GREGORETTI Morto a 89 anni il regista romano, un immaginario fertile tra cinema e televisione

Vincenzo Vita, Silvana Silvestri pagina 12

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON ALIAS 600h • EURO 1,00 CON LE MONETE DIPLOMATICHE • EURO 2,00

SABATO 6 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 162

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



Malta disposta ad accogliere i 54 migranti salvati dalla Mediterraneo ma in cambio chiede all'Italia di prenderne altrettanti da La Valletta. È l'accordo surreale raggiunto da Salvini con Muscat ma il veliero della ong italiana bloccato al largo di Lampedusa chiede garanzie per i naufraghi: rischioso tornare indietro. Il ministro: è una provocazione pagine 2,3

EMERGENZA RIFIUTI A ROMA

Zingaretti all'Ama: «Pulire in 7 giorni»

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, firma l'ordinanza tanto attesa dalla sindaca di Roma, ma la tensione tra i due è ancora alta. Il provvedimento regionale autorizza il trasporto della spazzatura romana negli impianti del Lazio. In cambio, però, viene chiesto a Roma...

ma, all'amministrazione in cui Virginia Raggi ha assunto la delega di assessore ai rifiuti, e alla municipalizzata Ama, di fare la sua parte ripulendo la città nel giro di una settimana, e per i siti sensibili come scuole e ospedali il tempo a disposizione è di sole 48 ore. Ama è anche tenuta ad...

approvare i bilanci 2017 e 2018 entro 30 giorni. Raggi non ringrazia e reagisce a modo suo: «False promesse». E annuncia che 300 tonnellate di rifiuti al giorno andranno in un sito individuato a Saxa Rubra. Ma Zingaretti ribatte: «Non ho commissariato Ama». SANTORO A PAGINA 5

LE PROPOSTE DAL TERRITORIO «Porta a porta costoso e inquinante»

E ora tutto risolto? Superata l'emergenza o evitato ancora il problema strutturale? Se il Campidoglio tace, dal territorio arrivano le proposte per superare...

l'impatto: i Radicali Roma presentano una delibera, e il presidente dell'Osservatorio rifiuti del F. Municipio avanza idee e suggerimenti. MARTINI A PAGINA 5

biani



EXPO Firma retrodatata, Sala condannato



Il sindaco di Milano Sala, ex commissario unico e ad di Expo, è stato condannato a 6 mesi, convertiti in multa di 45mila euro, nel processo in cui era imputato per falso materiale e ideologico per la retrodatazione di due verbali. «Continuerò a fare il sindaco», ha detto. MAGGIORANI A PAGINA 4

La Lega e l'Ue Una moviola sui piazzisti di austerità ed euro

Oltre che dall'odio per l'«altro» - meridionale o migrante che fosse - le fortune ultime di Salvini e della sua Lega, come primo partito d'Italia, sono state segnate infine da un deciso, sia pure ondivago, antieuropeismo. Non c'è mai stato risparmio. segue a pagina 15

all'interno

Lavoro Rapporto Ilo: l'abisso mondiale tra ricchi e poveri

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

Caso Scieri Pisa, indagato ex comandante della Folgore

RICCARDO CHIARI PAGINA 4

Sudan Intesa civili-militari, governo a guida alternata

MARCO BOCCITTO PAGINA 9

DOMANI LA GRECIA VOTA La destra favorita contro l'era Tsipras



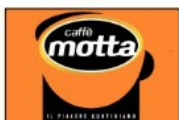
La Grecia vota e l'esito è delicato. Favorito nei sondaggi il centrodestra di Nuova Democrazia: la differenza è di 9 punti e il distacco vicino a quello delle europee di maggio. Syriza spera ancora e Alexis Tsipras chiede ai greci di ribaltare i pronostici della vigilia. SYNGHELLAKIS, FORCELLA A PAGINA 7

io rompo. Più rompi, più sai. Contro i tagli del governo, contro la disinformazione e l'odio dilaganti, c'è un grande muro da abbattere per costruire un manifesto «nuovo», accessibile a tutti. Ma bisogna abbonarsi. E rompere. 1 Esplora 2 Gioca 3 Condividi

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1 - bip/c/ARM/23/2103 9 777025 215017







# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 184 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 6 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**La mostra**  
Dalle gouaches a Andy Warhol quando il Vesuvio è un'opera d'arte  
P. Esposito a pag. 14



**Il personaggio**  
Addio a Gregoretti maestro di cinema e della tv intelligente  
Caprara a pag. 13



**Il mercato**  
Ingaggi azzurri mai così alti superato il tetto dei 100 milioni  
Giordano a pag. 19



**Il commento**  
NELLE PARTITE CHE CONTANO L'ITALIA RESTA A GUARDARE

Romano Prodi

Non è facile tirare un filo comune tra i tanti avvenimenti internazionali avvenuti nella scorsa settimana a Roma e quelli che, a Bruxelles, hanno tanto influito sugli interessi italiani. Non è facile anche perché in questi eventi, che avranno per noi profonde conseguenze, siamo rimasti sostanzialmente spettatori.

Partiamo però da una buona notizia, anche se da noi stessi già prevista e motivata nelle riflessioni di domenica scorsa, nelle quali scrivevamo che, nella situazione attuale, la Commissione europea non avrebbe dato il via alla procedura di infrazione per debito eccessivo nei confronti dell'Italia. Era già infatti chiaro che sarebbe bastato un gesto di buona volontà da parte di Tria e Conte per fermare il provvedimento da parte di una Commissione ormai in scadenza e senza perciò né la forza né la voglia di sollevare nuovi problemi. I piccoli aggiustamenti necessari per venire incontro ai desideri di Bruxelles sono stati messi in atto e il ministro Salvini, contrariamente al solito, non ha battuto sul tavolo proposte volutamente provocatorie nei confronti della Commissione. Tutto si è quindi risolto nel modo previsto. Ancora secondo le previsioni avremo un nuovo esame a ottobre, nel quale sarà assai arduo presentare un bilancio per il prossimo anno compatibile con la necessaria strategia di risanamento dei nostri conti. In contemporanea a questa decisione a Bruxelles si è raggiunto l'accordo per la nomina dei nuovi vertici europei.

Continua a pag. 43

## Giustizia, la stretta del governo Processi lenti: via alle sanzioni

►Pressing della Lega per la riforma. Bonafede: dieci giorni per chiudere Lo scoglio del doppio Csm, duello con M5S. Premi legati all'efficienza

Simone Canettieri

La riforma della giustizia arriva alla stretta finale. Sanzioni ai giudici per i processi troppo lenti; premi legati all'efficienza. La Lega è pronta a chiedere al Guardasigilli una serie di punti che ritiene «irrinunciabili». E il ministro Bonafede annuncia: dieci giorni per chiudere. Resta lo scoglio del doppio Csm, duello con M5S.

A pag. 2

**Il processo**  
Expo Milano, sei mesi a Sala «Così si scoraggiano gli onesti»

L'indagine sull'appalto più importante dell'Expo 2015, quello sulla Piastra dei servizi, finisce con la condanna di Giuseppe Sala a 6 mesi convertiti in una multa

da 45mila euro. Amaro il commento dell'attuale sindaco di Milano: così si allontanano gli onesti dalla politica. **Allegri e Canettieri a pag. 3**

**Punto di Vespa**  
Salvini, il caso nomine e la sindrome di Gulliver

Bruno Vespa

La copertina di una edizione per bambini dei "Viaggi di Gulliver" di Jonathan Swift mostra il busto del gigante legato. **Continua a pag. 42**

**Lo sviluppo**  
ZES, PERCHÉ NON DOBBIAMO SMETTERE DI CREDERCI

Nando Santonastaso

Ma le Zes sono o no una scommessa decisiva, forse l'ultima, per rilanciare l'economia del mare dovrebbe non solo vivere ma anche prosperare? La domanda può apparire retorica perché in ogni parte del mondo le Zone speciali collegate ai porti hanno funzionato e funzionano a dovere, attraendo investimenti e creando occupazione. Non si capisce dunque perché non dovrebbe accadere lo stesso da noi.

Continua a pag. 43

Il caso



Mistero a Napoli: il rottame dell'aereo abbandonato nel campo di broccoli

Paolo Barbuti in Cronaca

## Jolanda soffocata da mamma e papà perché era malata

Dopo il padre arrestata anche la donna «Se ci scoprono ci danno cinquant'anni»

Petronilla Carillo

«Se capiscono cosa abbiamo fatto questi ci danno 55 anni a testa», la conversazione intercettata poco dopo la morte della piccola Jolanda di otto mesi, soffocata nella casa di Sant'Egidio nel Salernitano, ieri la mamma è stata arrestata. Imma e Giuseppe avrebbero soffocato la figlia a causa di una malattia neurologica della bimba. **A pag. 11 con Auliso**

**I social spaccati**  
La Sirenetta nera e una favola senza lieto fine

Elisabetta Moro

La prossima Sirenetta sarà nera. Lo ha annunciato Disney con un tweet. **Continua a pag. 42**

La tragedia al circo

## Domatore sbranato dalle tigri «Animali reclusi, troppo stress»

Francesco Lo Dico

La vicenda del domatore di tigri Ettore Weber, sbranato durante un addestramento, riapre il dibattito sull'utilizzo degli animali nel circo. «È inutile demontare felini che hanno istinti predatori fortissimi», commenta l'etologo Roberto Marchesini, padre fondatore della zootropologia - La tigre ha fatto la tigre».

Ma che cosa può aver scatenato l'assalto? «Probabilmente», dice ancora Marchesini - ha incitato lo stress: parliamo di animali che vivono reclusi e sono messi a dura prova da continui spostamenti. Proprio come gli uomini, anche gli animali possono perdere l'autocontrollo se sotto pressione. Un felino come la tigre può essere ammansito ma non addomesticato».

A pag. 10

**CAPSULE O PONTI STACCATI?**

**PONTEFIX®**

**FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI**

**PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO**

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**PONTEFIX®**  
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI  
FISSAGGIO FACILE E VELOCE

**PRONTO INTERVENTO DENTALE**

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE-ATEX N. SANITÀ DEL 30/12/2009





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 184 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 6 Luglio 2019 • S. Maria Goretti

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Mind the Gap**  
Le grandi dive, in una mostra le donne che hanno cambiato il Paese  
Arnaldi a pag. 21



**Calciomercato**  
Roma, Pau Lopez: ecco il portiere con i piedi buoni  
In arrivo Veretout  
Angeloni e Carina nello Sport



**1930-2019**  
Ugo Gregoretti addio al maestro della tv cultore dell'Italia popolare  
Iattarelli e Satta a pag. 22



**Il Messaggero**  
**BROOM**  
motori.ilmessaggero.it

**Noi e l'Europa**  
Quest'Italia in panchina nelle partite che contano

Romano Prodi

Non è facile trovare un filo comune tra i tanti avvenimenti internazionali avvenuti nella scorsa settimana a Roma e quelli che, a Bruxelles, hanno tanto influito sugli interessi italiani. Non è facile anche perché in questi eventi, che avranno per noi profonde conseguenze, siamo rimasti sostanzialmente spettatori. Parliamo però da una buona notizia, anche se da noi stessi già prevista e motivata nelle riflessioni di domenica scorsa, nelle quali scrivevamo che, nella situazione attuale, la Commissione Europea non avrebbe dato il via alla procedura di infrazione per debito eccessivo nei confronti dell'Italia.

Era già chiaro, infatti, che sarebbe bastato un gesto di buona volontà da parte di Tria e Conte per fermare il provvedimento da parte di una Commissione ormai in scadenza e senza perciò né la forza né la voglia di sollevare nuovi problemi. I piccoli aggiustamenti necessari per venire incontro ai desideri di Bruxelles sono stati messi in atto e il ministro Salvini, contrariamente al solito, non ha buttato sul tavolo proposte volutamente provocatorie nei confronti della Commissione. Tutto si è quindi risolto nel modo previsto.

Continua a pag. 25



**Le sette piaghe Capitali** La Regione dà 7 giorni alla Raggi per ripulire Roma. La sindaca: solo promesse



Un cumulo di rifiuti in viale Silvio Gigli a Roma (Gavide Fracassi/Ag.Torati)

## Caos rifiuti, l'ombra del commissario

Simone Canettieri e Mauro Evangelisti

Sette giorni per pulire Roma o arriverà il commissario ai rifiuti. Un'ordinanza della Regione impone agli impianti del Lazio di accogliere la spazzatura della Capitale. Ma alcuni già dicono no.

A pag. 2

Poche ore dopo la visita

E sulle strade di Putin tornati già i sacchetti

Il miracolo delle strade pulite sul tragitto percorso da Vladimir Putin è già svanito. Rifiuti e camion bar sono già tornati.

Mozzetti a pag. 3

# Processi lenti, sanzioni ai giudici

► Riforma della giustizia, la Lega chiede una stretta a Bonafede e premi ai più efficienti  
Lo scoglio del doppio Csm, duello con M5S. Lite nel governo sulle misure per la famiglia

**ROMA** Sanzioni ai giudici per i processi troppo lenti. La riforma della giustizia - una legge delega che comprenderà i processi penali, civili e il Csm - arriva alla stretta finale. E la Lega è pronta a chiedere al Guardasigilli Alfonso Bonafede una serie di punti che ritiene «irrinunciabili», perché già frutto della mediazione di queste ultime settimane. Il primo riguarda la possibilità di sanzioni per i giudici «inerti», allo stesso tempo si discute della possibilità di inserire un meccanismo di premi per quelli efficienti. Resta lo scoglio del doppio Csm, duello con M5S. Intanto è lite nel governo sulle misure per la famiglia. A scatenare le polemiche la proposta del ministro leghista Lorenzo Fontana: assegno unico per i figli fino a 26 anni.

Acquaviti alle pag. 4 e 9

**Migranti, la replica alla sfida delle organizzazioni**



## L'intesa Malta-Viminale bloccherà le Ong

I migranti sull'imbarcazione "Mediterranea" (Foto ANSA)

Conti e Scarpa alle pag. 6 e 7

**Condanna per Expo Sala. 6 mesi per falso convertito in multa: «Resterò sindaco»**

Michela Allegrì

La travagliata indagine sull'appalto più importante dell'Expo 2015, quello sulla Piastra dei servizi, passata per uno scontro interno alla Procura, finisce con la condanna di Giuseppe Sala, ora sindaco di Milano, a 6 mesi convertiti in una multa da 45mila euro.



A pag. 5

**Si parte entro luglio**  
Codici e meno attese arriva la riforma del Pronto soccorso

**ROMA** Niente più attese infinite, standard di cura più elevati. Presto ci saranno grandi cambiamenti nel Pronto Soccorso. A fine luglio, infatti, la Conferenza Stato-Regioni dovrebbe dare il suo via libera, dopo aver apportato alcune piccole modifiche al Piano per la gestione del sovraccarico del Pronto Soccorso, elaborato da un apposito Tavolo tecnico istituito dal ministero della Salute. Il primo grande cambiamento riguarderà i codici per la definizione delle priorità.

Arcoivio a pag. 14

**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

**Chiedi un consiglio nelle farmacie**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**ENERGY LOADING**

A. MENARINI

**VERGINE, PRONTI ALLE OPPORTUNITÀ**

**IL DOBBIATO BRAVNO**

Buon giorno, Vergine! Nettuno, pianeta del mare e delle profondità dell'animo umano, è il grande comandante della nostra attuale situazione, potrebbe far sfumare qualche opportunità che vedevate vicina. Non preoccupatevi più di tanto, Saturno protegge la vostra carriera e Urano trova per voi strade talmente nuove, mai percorse prima, che dovete intraprendere. Questa nel segno è la vostra prima Luna d'estate, unita a Venere balneari. Sole che scotta nel settore degli incontri molto hot. Auguri.

© SPERANZE E INDIVIDUALITÀ  
L'oroscopo a pag. 33

\* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercoledì € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,50.





1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



ALLENARE IL CERVELLO

IN EDICOLA A €9,90

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 6 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 159 | Anno 20 - Numero 184 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



## BOLOGNA, ORA IL TEST DEL DNA Eredità Stefanelli, spuntano due figlie

BIANCHI ■ A pagina 18 e in Cronaca



## LA STORIA Niente luce e gas: vive da eremita con suo padre

FERRERI ■ A pagina 11



### SALVINI AL BIVIO IL CAPITANO GULLIVER

di BRUNO VESPA

**L**A COPERTINA di una edizione per bambini dei 'Viaggi di Gulliver' di Jonathan Swift mostra il busto del gigante legato, che guarda con gli occhi sgranati un lillipuziano appoggiato sul suo torace che lo minaccia con arco e frecce. La parte largamente maggioritaria dei leghisti vede il proprio leader Matteo Salvini in una posizione analoga. Teme che il momento magico del consenso possa sfuggirgli se non si affretterà ad aprire la crisi. Guarda con ansia il calendario che vede le prossime due settimane decisive per l'eventuale scioglimento delle Camere entro luglio e le elezioni anticipate entro settembre. Gli elementi favorevoli alla continuità del governo non sono pochi. Negli ultimi giorni Bruxelles ha rinunciato ad attivare la procedura d'infrazione contro l'Italia, il numero di lavoratori attivi è il più alto dal 1977, lo spread si è stabilizzato intorno ai 200 punti: sempre troppi, ma un risultato inatteso fino a poco fa.

[Segue a pagina 9]

# Il ministro: ecco l'assegno per i figli

L'intervista Fontana propone 100-300 euro mensili da zero a 26 anni | MARIN e MARMO ■ Alle pagine 2 e 3



## COLPEVOLE A FIN DI BENE

**IL SINDACO SALA CONDANNATO A SEI MESI. I GIUDICI: «HA AGITO PER MOTIVI DI PARTICOLARE VALORE SOCIALE». È UNA SENTENZA CHE FA DISCUTERE**

CONSANI, GIORGI e commento di CANÈ ■ A pagina 7

### LA DONNA DELL'ESTATE FENOMENOLOGIA DI WANDA NARA

di MICHELE BRAMBILLA



**L**ERI ci siamo chiesti, nelle pagine dello sport, perché mai nessuno voglia comprare Icardi, uno che nell'Inter (a soli 26 anni) ha fatto 124 gol in 219 partite. È un mistero. Ma un mistero meno insondabile di un altro, cioè di quello che inquieta tutte le donne: come fa Wanda Nara ad avere un fisico così dopo aver messo al mondo cinque figli?

■ A pagina 13

### ROBERTO GERVASO

«La lussuria? È il più bello tra i peccati»

PONCHIA ■ A pagina 12

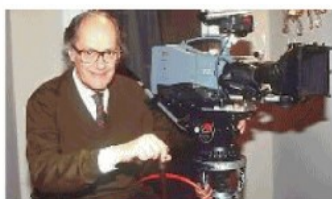
**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### TV E FILM, ADDIO AL REGISTA

## Ironia e intelligenza L'arte di Gregoretti



DEGLI ANTONI ■ A pagina 27

### IL PREMIO ALLO SCRITTORE

## Stregato da Mussolini Scurati: preparo il bis



BERTUCCIOLI ■ A pagina 25

QUINTESSENCE  
FIRENZE

SALE NOW!

quintessencefirenze.com







€ 2,50\* in Italia — Sabato 6 Luglio 2019 — Anno 155°, Numero 184 — ilsole24ore.com

\*solo per gli acquisti edicola e fino ad esaurimento copie: la vendita abbonata obbligatoria con Arre e Letteratura - Ingrandimento: €11,99 - €11,99 - Ingrandimento: €11,99

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 21985,79 -0,61% | SPREAD BUND 10Y 210,60 +3,80 | €/S 1,1260 -0,25% | ORO FIXING 1388,65 -1,86% | Indici&Numeri → PAGINE 24-27

**Contenzioso**  
Processi telematici, per la notifica via Pec sufficiente la consegna

Ambrosi e Iorio  
— a pagina 18

**Albi & mercato**  
Dagli ingegneri agli avvocati, le tariffe provano a resistere alla Ue

Castellana e Fondarico  
— a pagina 20



**MARSH RISK CONSULTING**

ESG: soluzioni per lo sviluppo sostenibile del business.

**MARSH**

## Dall'e-fattura un extra da 4 miliardi

### LOTTA ALL'EVASIONE

Oltre 300 milioni in più gli incassi mensili Iva: recupero doppio delle stime

Effetto Iva e ritenute Irpef: entrate tributarie in 5 mesi a 165 miliardi (+1,3%)

Quattro miliardi in più di Iva nel 2019 grazie alla fatturazione elettronica. Un obiettivo che si basa sulla proiezione a fine anno dell'andamento delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto nei primi 5 mesi 2019. Se il risultato sarà confermato, il Governo vedrà di fatto raddoppiate le previsioni. Esisteva una beccata di ossigeno anche per far quadrare i conti a fine anno. Oltre all'effetto Iva, anche le ritenute Irpef spingono le entrate tributarie nei primi 5 mesi a 165 miliardi. **Mobili e Parone** — a pag. 3

### L'ANALISI

#### L'INTRECCIO GETTITO-OBBLIGHI

di Salvatore Padula

I numeri sul maggior gettito fiscale derivante dall'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica, ancorché parziale, raccontano di un risultato che sembra andare oltre ogni

previsione. Vedremo quel che accadrà a consuntivo. Ma, fino a questo momento non si può non rilevare il successo dell'operazione. **— Continua a pagina 15**

**750 milioni**  
Milioni di euro stimati come entrate fiscali extra nel 2019, ma potrebbero salire a due miliardi

**Conti pubblici**  
La manovra partirà già con un bonus da 16 miliardi

Rogari e Trovati — a pag. 2

### PANORAMA

#### AMBIENTE

#### Caos rifiuti a Roma, Zingaretti a Raggi: pulire in sette giorni

Entro due giorni l'Ama di Roma dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti e disinfezione vicino ai siti sensibili come ospedali, scuole, mercati e ristoranti. In una settimana l'intera città deve essere pulita. Questi i patti che la Regione Lazio impone ad Ama e al sindaco Raggi nell'ordinanza per risolvere la crisi rifiuti firmata dal governatore del Lazio, Zingaretti. **— a pagina 6**

#### PROCESSO SU UN APPALTO

#### Expo 2015, Sala condannato «Resto sindaco di Milano»

Il sindaco di Milano Sala è stato condannato a 6 mesi, convertiti in una pena di 4mila euro, al processo in cui era imputato per falso materiale e ideologico su un appalto per l'Expo 2015. «Dalla sentenza nessun effetto - ha detto Sala - sulla mia capacità di essere sindaco». **— a pagina 5**

#### POLITICA

#### I dieci punti che rischiano di surriscaldare il mese di luglio del Governo

Barbara Flammeri — a pag. 5

#### PIANO DI SALVATAGGIO

#### Alitalia, Efromovich a Roma per incontrare Fs e Delta

L'imprenditore Efromovich arriverà lunedì prossimo in Italia per incontrare Fs, Delta e numerosi concorrenti sul piano di salvataggio di Alitalia. Intanto arriva una raccomandazione della Corte dei conti alle Fs: valutare la fattibilità e la sostenibilità dell'operazione di rilancio. **— a pagina 10**

## Vola l'occupazione Usa ma il rebus tassi Fed rallenta Wall Street

### MERCATI

Trump attacca la Federal Reserve: «Economia a razzo con un taglio dei tassi»

Il saldo dei capitali con la Ue torna ai livelli pre-Governo e sostiene Piazza Affari

A giugno le aziende Usa hanno creato 22.000 posti di lavoro, al di sopra delle stime (16.000), con un tasso di disoccupazione al 3,7%. Con il mercato del lavoro tonico svanisce la speranza di una mossa aggressiva della Fed a fine mese sui tassi: difficile un

taglio di 50 punti base, più probabile uno da 25 punti. Ciò si è riflesso sui mercati (negativa Wall Street, debole anche Piazza Affari, pur sui massimi da un anno) proprio nel giorno in cui la Fed ha subito un altro attacco di Trump: «Se abbassasse i tassi, l'economia sarebbe un razzo», la Banca centrale «non sa quello che fa». Il recupero di appeal dell'Italia è documentato anche dai saldi Target a nei confronti dell'Eurosystem: a giugno il passivo è sceso a 447,5 miliardi dai 486 di maggio, il livello più basso da aprile 2018, quindi prima dell'insediamento del governo M5s-Lega. Un miglioramento dovuto soprattutto all'acquisto di titoli governativi da parte di investitori stranieri. **Cellino e Lops** — a pag. 4

### IL MERCATO

#### LA BCE DOVRÀ RICONSIDERARE LA POLITICA DEI TASSI NEGATIVI

di Alessandro Penati — a pagina 4

**GIDIEMME**  
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale  
Via Giardini 14/Riviera • Stradaonale 70 • 41124 Modena  
Tel. 059 333324 • Fax 059 334546  
www.gidienne.it • info@gidienne.it

### COMPLEANNO DA RECORD



Il mito americano. Jeff Bezos nel suo primo ufficio, sede di quello che sarebbe poi diventato il colosso Amazon

#### Amazon, da uno scantinato al top del mondo in 25 anni

Amazon compie 25 anni. Fondata da Jeff Bezos in uno scantinato (nella foto) è ora il maggior gruppo di e-commerce (e non solo) al mondo. Amazon, grazie anche a un'ampia diversificazione delle attività, vanta ricavi per oltre 100 miliardi di dollari l'anno, a Wall Street vale oltre mille miliardi e ha reso Bezos l'uomo più ricco della terra.

## Il porto di Trieste diventa lo sbocco al mare dell'Ungheria

### LOGISTICA

Agli ungheresi l'area ex petrolchimica Aquila, affiancati cinesi e tedeschi

Un tassello in più nel quadro del ruolo strategico che il porto di Trieste intende ricavarci nello scacchiere europeo e internazionale. Ieri l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha partecipato in Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un

contratto di compravendita tra il Governo ungherese e due soggetti privati - Tesco e Starbuck. Si tratta del primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère. L'area interessata dall'accordo, sede in passato dell'impianto di raffinazione petrolifera Aquila. Già da tempo nelle banche del porto sono in attività operatori tedeschi e cinesi, a testimonianza del fatto che lo scalo giuliano ha aumentato il suo ruolo strategico come punto di accesso per il nord e l'est europeo. **Barbara Ganz** — a pagina 7

### OBBIETTIVO 2023

La Croazia avvia la procedura di adesione all'euro

Isabella Rufacchi — a pag. 17

### CONCORRENZA

Asse Francia, Germania e Polonia per le regole sulle fusioni

Reda Romano — a pag. 17

### LA CRISI DI TARANTO

#### L'assoluzione di Fabio Riva e quel miliardo che innesco il caso Ilva

di Domenico Palmiotti

Assolto perché il fatto non sussiste dal reato di bancarotta relativo al gruppo Ilva. Con la sentenza del gup di Milano, Lidia Castellucci, al termine del processo con rito abbreviato, Fabio Riva, a capo dell'omonimo gruppo dell'acciaio che controllava l'ex Ilva di Taranto, archivia, per ora, una delle vicende giudiziarie più pesanti. Certo, l'ex presidente



**FABIO RIVA**  
Imprenditore milanese, 68 anni, Fabio Riva è l'ex vicepresidente del gruppo Ilva e la sua famiglia è stata proprietaria dell'acciaieria tarantina

non chiude le sue pendenze - deve rispondere a Taranto fra l'altro di associazione a delinquere per il disastro ambientale - ma intanto ieri, per lui, sono cadute le accuse di bancarotta, di aver sottratto gran parte della liquidità del gruppo Ilva, oltre un miliardo, parcheggiandola in una società lussemburghese. **— a pagina 9**

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Come te nessuno mai: brand su misura per i clienti

Tutti pazzi per i brand su misura. Forbes con il suo articolo italiano ha intervistato i nostri utenti: l'86% ritiene che la personalizzazione abbia impatti positivi sugli acquisti e il 25% ammette che influisce sulle decisioni. Le marche che personalizzano le pesenze online registrano un +39% di vendite. **Per personalizzare è una priorità di business che impatta anche l'organigramma.**

Giampaolo Colletti — a pag. 22







**Todis**  
BUONGIORNO  
CONVENIENZA

# IL TEMPO

**20**  
ANNI  
1999 | 2019

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 6 luglio 2019 | € 1,20

S. Maria Goretti martire  
Anno LXXV - Numero 184

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Abbiamo trovato lo spazzinga

**Emergenza rifiuti** Pugno duro di Zingaretti con l'Ama: sette giorni per ripulire Roma  
La Raggi fa arrivare tonnellate di immondizia a Saxa Rubra. Residenti e Rai sulle barricate

IL TEMPO di Oshø



■ Pugno duro di Nicola Zingaretti sull'emergenza rifiuti a Roma. Il governatore del Lazio emana un'ordinanza in cui si dà all'Ama una settimana per ripulire la città portando i rifiuti negli impianti della Regione. Nella Capitale il sindaco Raggi però decide di realizzare il punto di trasbordo a Saxa Rubra: residenti della zona e dipendenti Rai sul piede di guerra.

Conti, Fondato e Straga → alle pagine 2 e 3

**Centinaio manda il trotto a Napoli**  
**Derby M5S-Lega**  
**Ci va di mezzo**  
**pure Capannelle**



Magliaro e Tonali → a pagina 5

**Svolta maoista del governatore**  
**Toti vuole bombardare**  
**il quartier generale di FI**

De Leo → a pagina 10

Buona TV a tutti

**La linea verde**  
**dei viaggiatori**

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23

**Il presidente grillino del consiglio comunale arrestato a marzo ottiene i domiciliari. Caos in Campidoglio**  
**Per De Vito tre mesi di carcere possono bastare**

**«Ho litigato con una, s'è fatta male»**  
**Ragazza giù da Ponte Sisto**  
**Un sms incastra il rumeno**

Ossino → a pagina 18

■ Marcello De Vito torna a casa. Dopo tre mesi di carcere, il presidente grillino del consiglio comunale arrestato a marzo nell'inchiesta sullo Stadio della Roma ottiene gli arresti domiciliari. Caos in Campidoglio: in seguito alle dimissioni del vicepresidente Stefano, adesso servirà una nuova elezione.

Novelli → a pagina 16

**Rubati 500mila euro dalle biglietterie**  
**Furti alle macchinette Atac**  
**In dieci rischiano il giudizio**

→ a pagina 17

**L'ex capitano giallorosso smette di giocare. Per lui un futuro da allenatore**  
**De Rossi ha deciso: scarpini al chiodo**

■ Daniele De Rossi appende gli scarpini al chiodo. Dopo giorni di riflessione, l'ex capitano della Roma ha deciso di non accettare le offerte per continuare la carriera da calciatore (era stato cercato in Italia da Fiorentina, Samp e Bologna, all'estero da Galaxy e Boca Juniors) e di ritirarsi dal calcio giocato. L'obiettivo è quello di intraprendere la carriera da allenatore, magari per arrivare ad affiancare Roberto Mancini sulla panchina della nazionale italiana.

Austini → a pagina 27



**IL GIUSTO SUSTENIUM**  
**PER LA TUA ESTATE**





Sabato 6 Luglio 2019  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 158 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano  
\* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



\*A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

RISPOSTE DELLE ENTRATE

**Il regime del forfait agevola gli ingressi per il 2019**

Proximo a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Alberghi - L'alista dei fruitori del tax credit riqualificazione**

**Tariffe minime - La sentenza della Corte di giustizia europea**

**Regime del forfait - Le risposte dell'Agenzia delle entrate sulle fattispecie ammesse al beneficio**



**Belt & Road Initiative 2/ Tutte le opportunità e le sfide offerte alle pmi dalle nuove Vie della Seta**

Andrea Pira, Song Xuefeng e Gian Marco Giura alle pagg. 18 e 19



**Controlli sugli smemorati fiscali**

La Gdf ha pianificato una campagna di verifiche su oltre 3 mila soggetti che hanno approvato i bilanci senza però presentare la dichiarazione dei redditi

**ORSI & TORI**

DI PAOLO PANERAI

Come vendere gelati ai pinguini del Polo Sud. Anzi di più. È l'impresa del palermitano Fabio Candido e di suo figlio. Già era apparsa un'impresa costruire una catena di negozi da Milano a New York, figuriamoci aprirne 250 in Cina. La Cina per decenni fabbrica del mondo di camicie e abbigliamento a basso costo, che decreta il successo di camicie che mediamente costano il 40% in meno di altre di qualità in Italia. È uno dei casi che sono stati presentati venerdì 5 nella sede della Borsa a Milano durante la seconda edizione del convegno «Belt&Road - Le Vie della Seta», organizzato da Class Editori e da Xinhua news Agency, il più grande gruppo multimediale cinese. Al di là della bravura dei Candido padre e figlio, il loro successo deve essere un esempio per tutte le aziende medie e piccole italiane che non possono ignorare il più

continua a pag. 2

La Guardia di finanza ha pianificato una campagna di verifiche su oltre 3 mila soggetti che hanno approvato i bilanci senza però presentare la dichiarazione dei redditi. Sono interessati dall'azione dei militari gli anni d'imposta che vanno dal 2014 al 2017, mentre ai raggi X finiscono anche le indebitate compensazioni. Lo si legge in una nota interna che da ieri circola negli uffici delle Fiamme gialle.

Bartelli a pag. 30

**QUESTA SETTIMANA**  
**Cade la mannaia sul numero dei parlamentari. Contro Pd e Fi**

Maffi a pag. 9

**Arriva la secessione scolastica nel Friuli**

Valentini a pag. 10



**DIRITTO & ROVESCIO**

David Monti, sostituto procuratore della repubblica di Milano, dopo 35 anni di magistratura e a 64 anni di età, si è dimesso dal ruolo e, con l'accensione, ha deciso di votare il sacco sullo scandalo del Con. Dico: «Nel 1988, il Con giudicò Giovanni Falcone inquisito a ricoprire un incarico direttivo. Invece bastare quella decisione per riflettere in profondità su come una scelta simile fosse stata possibile. Invece niente. Le conseguenze sono state devastanti». Monti prosegue: «Ma non siamo davanti a scelte impazzite, a semplici mele marce. Il sistema tribale di gestione delle carriere che sta venendo a galla è da sempre il figlio legittimo di regole che tutti i giovani magistrati apprendono appesa entrano in servizio. Uno su tutte: non potrai mai sperare in un incarico direttivo se non ti associ a un gruppo, se non entri in una corrente. Associarsi, da diritto, per i magistrati, è diventato un obbligo. O appartieni a una corrente o non sei nessuno, non entri nel sistema delle spartizioni».

**confidisystema!**  
Vicini di impresa

**CI SONO NUOVI SPAZI PER FINANZIARE LA TUA IMPRESA.**

Esplorali con noi.

www.confidisystema.com\contatti  
contact@confidisystema.com

800-777 775

in f

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i fogli informativi sul sito web.

\*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «L'ESPRESSO» a euro 1,20  
Con questo «Come pagare senza tasse nei nostri investimenti» € 5,50 in più. Con questo «Metodo TBI» € 6,00 in più.





1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



ALLENARE IL CERVELLO

IN EDICOLA A €9,90

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

NAZIONALE

SABATO 6 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 184 | Anno 20 - Numero 184 | www.lanazione.it



## MONTEVARCHI, VIDEO-CHOC DEI CARABINIERI. GENITORI INFURIATI Botte ai bimbi che piangono Sospesa maestra dell'asilo

MANNINO ■ A pagina 18



### SALVINI AL BIVIO IL CAPITANO GULLIVER

di BRUNO VESPA

**L**A COPERTINA di una edizione per bambini dei 'Viaggi di Gulliver' di Jonathan Swift mostra il busto del gigante legato, che guarda con gli occhi sgranati un lillipuziano appoggiato sul suo torace che lo minaccia con arco e frecce. La parte largamente maggioritaria dei leghisti vede il proprio leader Matteo Salvini in una posizione analoga. Teme che il momento magico del consenso possa sfuggirgli se non si affretterà ad aprire la crisi. Guarda con ansia il calendario che vede le prossime due settimane decisive per l'eventuale scioglimento delle Camere entro luglio e le elezioni anticipate entro settembre. Gli elementi favorevoli alla continuità del governo non sono pochi. Negli ultimi giorni Bruxelles ha rinunciato ad attivare la procedura d'infrazione contro l'Italia, il numero di lavoratori attivi è il più alto dal 1977, lo spread si è stabilizzato intorno ai 200 punti: sempre troppi, ma un risultato inatteso fino a poco fa.

[Segue a pagina 9]

## Il ministro: ecco l'assegno per i figli

L'intervista Fontana propone 100-300 euro mensili da zero a 26 anni | MARIN e MARMO ■ Alle pagine 2 e 3



# COLPEVOLE A FIN DI BENE

### IL SINDACO SALA CONDANNATO A SEI MESI. I GIUDICI: «HA AGITO PER MOTIVI DI PARTICOLARE VALORE SOCIALE». È UNA SENTENZA CHE FA DISCUTERE

CONSANI, GIORGI  
e commento di CANÈ  
■ A pagina 7

### LA DONNA DELL'ESTATE FENOMENOLOGIA DI WANDA NARA

di MICHELE BRAMBILLA



**L**ERI ci siamo chiesti, nelle pagine dello sport, perché mai nessuno voglia comprare Icardi, uno che nell'Inter (a soli 26 anni) ha fatto 124 gol in 219 partite. È un mistero. Ma un mistero meno insondabile di un altro, cioè di quello che inquieta tutte le donne: come fa Wanda Nara ad avere un fisico così dopo aver messo al mondo cinque figli?

■ A pagina 13

### ROBERTO GERVASO

## «La lussuria? È il più bello tra i peccati»

PONCHIA ■ A pagina 12

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



TV E FILM, ADDIO AL REGISTA

### Ironia e intelligenza L'arte di Gregoretti



DEGLI ANTONI ■ A pagina 27

IL PREMIO ALLO SCRITTORE

### Stregato da Mussolini Scurati: preparo il bis



BERTUCCIOLI ■ A pagina 25

QUINTESSENCE  
FIRENZE  
SALE NOW!  
quintessencefirenze.com





Oggi a € 2,50  
con  
**ROBINSON**  
D  
Sabato  
6 luglio 2019  
Anno 44 - N°159

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

SCONTRO A SINISTRA

## I migranti e il Pd Gentiloni a Renzi "Io accuso Salvini"

Lettera dell'ex premier: è vero, sullo Ius soli potevamo fare di più  
Libia, cresce il bilancio della guerra: mille morti e cinquemila feriti  
Due navi ong con 100 naufraghi bloccate dall'Italia

Servizi ● alle pagine 5, 6 e 7  
Con una lettera di **Paolo Gentiloni** ● a pagina 7  
Con un commento di **Gianluca Di Feo** ● a pagina 34

A terra



Le macerie nel campo di detenzione di Tajoura ENRUALE DATOLI

### Tripoli, tra i dannati sotto le bombe

di **Vincenzo Nigro**  
● a pagina 4

In mare



Migranti sulla nave della ong Mediterranean DINO CALVO / AP

### Sorrisoni e lacrime sulla rotta proibita

di **Marco Mensurati**  
● a pagina 5

Milano, sei mesi trasformati in una multa

### Expo, condannato Sala "Un'ingiustizia, resterò sindaco"

di **Piero Colaprico**



Beppe Sala, 61 anni

A fine serata, la battuta con i suoi: «Ho ricevuto più messaggi positivi oggi che il giorno che abbiamo portato a casa l'Olimpiade». La tensione, che al mattino era altissima, s'è così definitivamente sciolta negli uffici di Palazzo Marino. «Ma quale arriverci e grazie? - dice il sindaco - l'agenda non cambia».

● a pagina 9  
De Riccardis, De Vito  
e Montanari ● a pagina 8

ANTONIO  
SCURATI

M

IL FIGLIO DEL SECOLO

VINCITORE

LXXIII  
PREMIO  
STREGA  
2019

BOMPIANI

GIUNTI

La cultura

Lo Strega cambia pelle  
e questa volta si ricorda  
di premiare la Storia

di **Dario Olivero** ● a pagina 34  
De Santis e Dipollina ● a pagina 38

Lo sport

Vi racconto il Tour  
tra Brel e Merckx  
sperando in Nibali

di **Gianni Mura**  
● alle pagine 42 e 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri  
L'Avventura dell'Uomo  
nello Spazio € 12,40

N2



**Esercizi di stile** Feticcio o status symbol: così la scarpa svela la nostra personalità

DEL SANTO, GRUGLIE E LO VETRO - PP. 28-29



**Addio Gregoretti** Il maestro di cinema e teatro che raccontò in televisione l'Italia popolare

OSVALDO GUERRETI - P. 26



# LA STAMPA

SABATO 6 LUGLIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 153 II N.183 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

IL CAPO DEL GOVERNO SUI CONTI PUBBLICI: NIENTE TAGLI, RIVEDREMO LA SPESA

## Conte: sulla Von der Leyen Lega e 5S non pongano veti

Intervista al premier: gli eurodeputati di maggioranza le diano la fiducia. Se salta la presidente, non avremo il commissario forte che meritiamo

MARCO ZATTERIN

«Serve l'Europa per affrontare le migrazioni», afferma il premier Giuseppe Conte in un'intervista a «La Stampa». «E occorre che l'Italia sostenga il pacchetto nomine per aggiudicarsi un ruolo di riguardo nell'Unione».

ALLEGRE P. 2 E 3

DOPO LA VISITA DI PUTIN

**I dubbi di Washington: il leader leghista ambiguo sulla Russia**

PAOLO MASTROLILLI - P. 3

CONVOLTO NELLO SCANDALO GSN

**Il ritorno di Luca Lotti: sono innocente, nel Pd due pesi e due misure**

CARLO BERTINI - P. 9

## L'Ong rifiuta di andare a Malta. Salvini: vogliono l'impunità



DI HO DALVO AP

I migranti ammassati sul veliero Alex: molti sono in gravi condizioni di salute

## PERCHÈ LA LIBIA NON FERMA I MIGRANTI

TAHAR BEN JELLOUN

Quarantatré migranti sono stati uccisi e 130 altri feriti durante un raid lanciato (probabilmente) dall'esercito del maresciallo Haftar, che controlla gran parte del territorio libico e conduce un'offensiva militare dal 4 aprile 2019 contro le forze del governo d'Unione nazionale di Fayez al-Sarraj, riconosciuto dall'Onu. - P. 5

### STAMPA PLUS ST+

IL CASO

GIOVANNINI E LILLO

**L'estate calda dei treni L'Alta velocità aumenta le tariffe**

P. 13



ECONOMIA

GIAMPIERO CARBONE

**Pernigotti, niente intesa Il passo indietro del re del gelato**

P. 19



LE STORIE

CARLO GRANDE

**Il mago-artista che crea manichini e maschere di mostri**

P. 32

VALENTINA FREZZATO

**Il baby batterista tra scuola elementare e concerti in Germania**

P. 32

OLTRE LA PROPOSTA DI ASSEGNI PER I FIGLI

## UN WELFARE PER FAVORIRE LE FAMIGLIE

LINDA LAURA SABBADINI

Il ministro Fontana ha parlato ieri della possibilità di attivare un assegno per i figli fino a 26 anni da 100 a 300 euro, come misura fondamentale per contrastare la bassa fertilità del nostro Paese. Ciò ha scatenato una querelle col Movimento 5 Stelle a proposito dell'enorme costo che tale assegno comporterebbe. E' bene che si discuta di misure di questo tipo approfonditamente. E' importante avviare misure di sostegno al costo dei figli per contrastare il calo della fertilità? Certamente sì, ma a tre condizioni, che non si sovrappongono alle misure già esistenti, che non si finiscano al primo anno di vita del bambino e che siano universali e indipendenti da stato civile e condizione occupazionale. Il nostro Paese è sempre stato caratterizzato da una enorme frammentazione delle misure di sostegno al costo dei figli: bonus bebè, bonus asili nido, bonus 3 figlio, misure nazionali e misure locali. Non si può combattere la bassa fertilità con i bonus, con le misure una tantum che risultano inefficaci.

CONTINUA A PAGINA 23 AMARILE E CECCHI DE' ROSSI - P. 7

"SIAMO COME VOI"

## Medici stranieri È boom negli ospedali

Da un lato medici e infermieri italiani che vanno a cercare fortuna altrove, allettati da stipendi più alti. Dall'altro sempre più medici bianchi stranieri che arrivano a coprire i vuoti. A volte sfruttati con paghe inferiori a quelle di una colf. Una porta girevole dove alla fine la qualità delle cure rischia di abbassarsi, perché il livello della formazione di chi viene da fuori spesso è inferiore a quello dei nostri professionisti.

RUSSO E ZANCAN - PP. 14-15



IL VINCITORE DEL PREMIO STREGA

## Scurati: il mio Duce populista

MIRELLA SERRI

Ha scalato vette difficilmente raggiungibili Antonio Scurati con M. Il figlio del secolo (Bompiani): giovedì sera al Ninfedo di Villa Giulia, nella finalissima del premio Strega, lo scrittore si è portato a casa il trofeo. E lo ha fatto alla grande, distanziando di molte lunghezze la seconda arrivata. - P. 24-25



LAPRESSE

INTERVISTA AL MINISTRO

**Libri, il piano Bonisoli: incentivi alla lettura e un tetto per gli sconti**

Alberto Bonisoli, in un'intervista a «La Stampa», illustra il piano in soccorso del libro. Prima di tutto, il ministro della Cultura pensa a una stretta sulla politica degli sconti destinata a dividere gli editori, accompagnata da una campagna di incentivi alla lettura. MINUCCI - P. 25



IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA**

Barolo | Brunate  
Barbaresco  
Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne

349 499 84 89  
[enotecadomus@yahoo.it](mailto:enotecadomus@yahoo.it)





L. 6.5.02 - Di. 16.10.08  
Finanza EUB



Scopri le idee di  
investimento di domani su  
[www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

I BOND GIUSTI CON LO SPREAD A 200

# MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Scopri le idee di  
investimento di domani su  
[www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

Spedizione in A.P. n. 1 e L. 4594/2001 Milano

€ 4,20    Sabato 6 Luglio 2019    Anno XXXI - Numero 133    MF il quotidiano dei mercati finanziari    *Classeditori*

STRESS TEST: POTREBBE AVERE ASSET DIFFICILI DA VENDERE. E IN CASO DI RISCATTO...

## Il vostro fondo è liquido abbastanza?

**TREND** *In 20 anni a Wall Street il numero delle quotate è dimezzato, a Milano è salito ma solo grazie a mini ipo. Perché c'è un concorrente che attira molto di più investitori e aziende*

# Private equity

# l'ammazzaborse

**ORSI & TORI**  
DI PAOLO PANERAI

**C**ome vendere gelati ai pinguini del Polo Sud. Anzi di più.  
È l'impresa del palermitano **Fabio Candido** e di suo figlio. Già era apparsa un'impresa costruire una catena di negozi da Milano a New York, figuriamoci aprirne 250 in Cina. La Cina per decenni fabbrica del mondo di camicie e abbigliamento a basso costo, che decreta il successo di camicie che mediamente costano il 40% in meno di altre di qualità in Italia.

È uno dei casi che sono stati presentati venerdì 5 nella sede della Borsa a Milano durante la seconda edizione del convegno «Belt&Road - Le Vie della Seta», organizzato da **Class Editori** e da **Xinhua news Agency**, il più grande gruppo multimediale cinese.  
Al di là della bravura del Candido padre e figlio, il loro successo deve essere un esempio per tutte le aziende medie e piccole italiane che non possono ignorare il più grande mercato del mondo, dove 360 milioni di cittadini sono abbienti, secondo la definizione del presidente **Xi Jinping**, cioè ricchi.  
«Più o meno la Cina e l'Italia esportano gli stessi prodotti, ma quelli italiani sono tuttora di più alta qualità, ed è sulla qualità che le aziende



<p style="color: red; font-weight: bold;">FERRARI BIFRONTE</p> <p style="color: blue; font-weight: bold;">Lumaca in pista bolide sul listino</p>	<p style="color: blue; font-weight: bold;">SAWIRIS</p> <p style="color: red; font-weight: bold;">Quanta Italia per Naguib</p>	<p style="color: red; font-weight: bold;">UBI-BANCO BPM</p> <p style="color: blue; font-weight: bold;">Grandi manovre nel credito padano</p>	<p style="color: blue; font-weight: bold;">BELT &amp; ROAD</p> <p style="color: red; font-weight: bold;">Le Vie della Seta arrivano a Milano</p>
--	---	--	--

## PUNTIAMO SUL VALORE DELLE IMPRESE.

Consulenza e soluzioni per un credito  
su misura innovativo e accessibile.





Vicini di impresa

[www.confidisystema.com](http://www.confidisystema.com)

[in](#) [f](#) [t](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i fogli informativi sul sito web.

## Salvini sonda Slovenia e Croazia Poi frena: il muro ultima ipotesi

Il leader incontra Fedriga. E l'Ungheria compra un affaccio sul porto di Trieste

Claudio Bozza

DAL NOSTRO INVIATO **TRIESTE** Più che una brusca frenata è una virata, netta, dettata dalla realpolitik. Decine di telecamere sono puntate su Matteo Salvini, perché tutti si attendono l'affondo per la costruzione di un «muro» antimigranti al confine con la Slovenia, evocato e rilanciato per giorni dal governatore leghista del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Invece il ministro dell'Interno, mentre nel Mediterraneo si sta giocando l'ennesimo braccio di ferro, stavolta getta acqua sul fuoco. Anche perché, poco prima di parlare ai giornalisti, il ministro ha appena riattaccato il telefono con Botjan Poklukar e Davor Bozinovi, i suoi omologhi di Slovenia e Croazia. Con entrambi viene deciso di rafforzare la collaborazione, con pattugliamenti congiunti ai confini. Un confronto in un «clima buono», filtra dal Viminale, inutile quindi inasprirlo evocando muri. E così Salvini, già impegnato in una complicatissima partita «via mare», sceglie di non aprire un ulteriore fronte «via terra». La barriera di 232 chilometri, declinazione di un messaggio trumpiano, può quindi attendere. «Ma non escludiamo nulla. Ci siamo dati qualche settimana di tempo: faremo un bilancio sui risultati di questi controlli e poi valuteremo», spiega Salvini. Che menziona la parola muro «solo come ultima ipotesi», ma nel caso in cui non venisse interrotto il flusso di clandestini in entrata dal Nord-Est evoca la «sospensione di Schengen». Il flusso di migrazione a cui si riferisce il capo della Lega è la cosiddetta «rotta balcanica», alternativa terrestre ai tentativi drammatici di entrare in Europa via mare. E adesso che quest'ultima porta è stata chiusa a doppia mandata dal governo italiano, lungo la dorsale che da Pakistan e Afghanistan porta fino ad Austria e Germania, i numeri dei clandestini sono tornati a salire (652 quelli individuati nei primi cinque mesi del 2019). Salvini sa bene che solo una minima parte di questi migranti punta all'Italia, ma è altrettanto consapevole che la tutela del confine a Nord-Est è politicamente e mediaticamente strategico. «Prevenire è meglio che curare», dice ancora Salvini annunciando l'arrivo di «40 uomini in più tra polizia e carabinieri». In piazza dell'Unità d'Italia ci sono un centinaio di sostenitori del leader leghista e qualche contestatore. Il ministro è arrivato a **Trieste** al fianco del fedelissimo governatore Fedriga per siglare un importante accordo commerciale con l'Ungheria a trazione sovranista, che difficilmente si sarebbe concretizzato con i precedenti assetti politici a Roma ed in Friuli Venezia Giulia. Il governo guidato da Viktor Orbán si è di fatto comprato una porta d'accesso sull'Adriatico: 31 milioni di euro uno spazio di 32 ettari sulla banchina del **porto** di **Trieste**. «Un obiettivo molto importante - spiega il ministro degli Esteri ungherese, Péter Szijjarto - l'Italia è il nostro quinto partner commerciale». E a confermare che il braccio di ferro sia quasi unicamente quello «via mare», poco dopo si apprende della dura lettera inviata da Salvini al suo omologo tedesco Horst Seehofer: «L'Italia, pur continuando a rispettare la normativa sovranazionale e a difendere responsabilmente le frontiere europee a beneficio di tutti gli Stati membri dell'Ue, non intende più essere l'unico hotspot dell'Europa», afferma il Viminale chiedendo l'intervento della Germania per risolvere la situazione della nave Alan Kurdi.





# Il Fatto Quotidiano

Trieste

La visita. Trieste - Il ministro parla di immigrazione, ma l'occasione è l'accordo con l'Ungheria di Viktor Orbán che acquista 340 mila mq nel porto

## "Sigilleremo i sacri confini": Salvini apre il suo fronte est

Gianni Barbacetto

La giornata inizia con una pattuglia di polizia che ferma, all'alba, un gruppo di migranti al confine con la Slovenia. È la ripresa della rotta balcanica, dicono gli allarmi lanciati dai leghisti. Agli arrivi via mare, si aggiungono quelli via terra. Matteo Salvini arriva a **Trieste** per firmare un accordo commerciale sul **porto** con l'Ungheria di Viktor Orbán. Ma sono immigrazione e muro a tenere alta la temperatura, in una piazza Unità d'Italia inondata dal sole e accarezzata dalla brezza che viene dal mare azzurrissimo. Un piccolo gruppo di sostenitori aspetta il ministro dell'Interno davanti al palazzo della prefettura e acclama il leader della Lega: "Matteo, Matteo". Poco distante, alcuni giovani gridano invece "Umanità, solidarietà, umanità, solidarietà". Completo blu, camicia bianca senza cravatta, Salvini, accompagnato dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Ferdiga, attraversa rapidamente la piazza, dalla prefettura al palazzo dei Lloyd, oggi sede della Regione. "Stiamo controllando i confini via mare, vogliamo controllare anche quelli via terra con ogni mezzo possibile", dice subito. Scrive su Facebook: "Obiettivo: più uomini e più mezzi per sigillare il confine con la Slovenia e fermare definitivamente l'ingresso di immigrati clandestini". La parola "muro", evocata nei giorni scorsi, non la pronuncia mai. "Sono ottimista: dal 1 luglio abbiamo cominciato i controlli alla frontiera con le pattuglie miste italiane e slovene. Sono fiducioso che otterremo il risultato di fermare il flusso di clandestini. Che qualche decina riesca a passare è fisiologico, ma qualche centinaia no. Tra qualche settimana faremo il punto, vedremo se saremo riusciti a bloccare gli ingressi. Se non basteranno i pattugliamenti misti, allora penseremo a qualche altra barriera, tecnologica o fisica. Ma ripeto: sono ottimista, aspetto i risultati". I numeri: i nuovi arrivi nel 2019 alla frontiera di **Trieste** sono stati 88 a gennaio, 123 a febbraio, 183 a marzo, 260 ad aprile, 201 a maggio, 145 a giugno. Totale: 1.000. È lo stesso Salvini ad ammettere che le richieste d'asilo nell'ultimo anno sono diminuite. Ma "i confini sono sacri e inviolabili", ripete un paio di volte. Polemizza con "l'offensiva estiva appena cominciata" via mare, con navi delle "ong capricciose che vogliono scegliersi il **porto** d'approdo come fossero in viaggio turistico. La Tunisia viene scelta da migliaia di turisti italiani, perché non dovrebbe andare bene per riparare chi viene raccolto dalle navi delle ong? Perché non vogliono approdare a Malta, preferiscono la Costiera amalfitana o le Cinque Terre? Ibiza o Formentera? Allora quelli non sono salvataggi, sono traffici di esseri umani". Poi torna alla rotta di terra. "Ho telefonato ai ministri dell'Interno della Slovenia e della Croazia. Dobbiamo aumentare tutti insieme i controlli alle frontiere, la Croazia anche al confine con la Serbia e la Bosnia. E poi dobbiamo chiedere all'Europa, se esiste, di presidiare con Frontex gli ingressi ai confini dell'Unione nei Balcani". La polemica diventa diretta con la ong che opera a **Trieste**: "Qui c'è un monopolista dell'accoglienza che gestisce mille immigrati. A 35 euro l'uno, fanno 35 mila euro al giorno, un milione di euro al



## Il Fatto Quotidiano

Trieste

---

mese. Ora si lamentano dicendo che la nuova tariffa, 21 euro, non è sufficiente: ce ne faremo una ragione, se non vogliono occuparsene più loro, troveremo un'altra soluzione". L'organizzazione evocata e mai citata è la Ics di Gianfranco Schiavone, che sta gestendo a Trieste l'accoglienza diffusa, sparsa sul territorio, senza concentrare i richiedenti asilo in strutture "pesanti" con centinaia di persone. Il vero motivo della presenza di Salvini a Trieste viene quasi dimenticato. Lo ricorda il presidente Fedriga: "È l'Ungheria la vera locomotiva d'Europa, che continua a crescere più delle previsioni. E il Friuli Venezia Giulia diventa la piattaforma logistica per il centro e l'est Europa". Con l'Ungheria di Orbán viene firmato l'accordo che vende al suo governo un'area di 340 mila metri quadrati nel porto di Trieste, con le relative concessioni. A siglare il contratto è il ministro degli Esteri ungherese, Péter Szijjártó. L'Italia incassa, per ora, 25 milioni di euro, che diventeranno circa 100 milioni da qui al 2023, con le opere promesse di bonifica e di costruzione del terminal. Altri 300 milioni li metteranno le Ferrovie dello Stato e il governo italiano per i necessari collegamenti ferroviari e la piattaforma logistica. Ne è fiero il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino: "Ci stiamo lavorando da due anni. Abbiamo ottenuto che questi investimenti siano fatti qui a Trieste, mentre prima l'Ungheria stava puntando sul porto di Capodistria. Già oggi dal porto di Trieste partono quattro treni merci al giorno per Budapest. Nei prossimi anni si moltiplicheranno". Orgoglioso del risultato anche Salvini: "Apriamo i porti agli scambi, all'arrivo di ricchezza, non all'arrivo di problemi. Questi sono i porti aperti che ci piacciono". Nel pomeriggio, in prefettura, Salvini firma un protocollo di legalità: "Quando arrivano tanti soldi, possono arrivare anche ospiti indesiderati". Nel porto di Trieste è già successo, ci aveva già provato un gruppo di imprenditori campani considerati vicini alla criminalità organizzata. "Dobbiamo controllare chi farà i lavori", conclude il ministro dell'Interno, "per mantenere legalità e trasparenza".

TRASPORTI

## Trieste, dopo cinesi e tedeschi l' Ungheria sbarca al porto

*Il ministro degli Esteri Szijjártó nell' insediamento della compagnia magiara Gli ungheresi hanno acquisito l' area ex petrolchimica Aquila*

Barbara Ganz

**Trieste** Un tassello in più nel quadro del ruolo strategico che il **porto** di **Trieste** intende ricavarsi nello scacchiere portuale, commerciale e logistico europeo e internazionale. Ieri l' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha partecipato in Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il Governo Ungherese e due soggetti privati - Teseco e Seastock . Si tratta del primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghere. L' area interessata dall' accordo, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Con un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, «il sito oggetto di compravendita - scrive lo scalo triestino in una nota - offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il **porto**, nelle componenti marittima e logistica». La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia. L' investimento complessivo, che comprende l' acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell' area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni. La firma è avvenuta alla presenza del vicepresidente del Consiglio dei Ministri Matteo Salvini, del Ministro degli Affari esteri e Commercio ungherese Péter Szijjártó, del presidente della Regione Autonoma Friuli VG Massimiliano Fedriga e del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino. Un passo nella direzione di un' area portuale triestina sempre più hub strategico d' Europa. Negli ultimi tre anni lo scalo giuliano, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l' Ungheria (ad esempio l' automotive) raggiungendo quota 14 coppie di treni a settimana tra **Trieste** e Budapest. L' accordo, spiega D' Agostino, «conclude un lavoro durissimo, iniziato nell' autunno del 2017, e al contempo è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il **porto**, la Regione e l' intero sistema Italia. Il regime di **Porto** Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del **porto** di **Trieste** come area di interesse per gli investimenti di partner europei». Giusto un mese fa, alla Transport Logistic - la fiera leader a livello mondiale per la logistica a Monaco di Baviera - il **porto** di **Trieste** aveva presentato un nuovo servizio ferroviario con l' hub di Norimberga, attivo da fine luglio con una frequenza bisettimanale per poi incrementare le circolazioni entro la fine del 2019. Negli stessi giorni l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il gruppo Kombiverkehr hanno siglato un memorandum con l' obiettivo di promuovere un corridoio intermodale tra il **porto** di **Trieste** e il terminal di Neuss Trimodal, sul Reno e vicino a Düsseldorf e gestito dalla Kombiverkehr, e con un memorandum si è provveduto a consolidare gli scambi tra il **porto** di **Trieste** e il polo logistico lussemburghese di Bettembourg, una delle più grandi piattaforme ferroviarie europee. A fine marzo la firma, a Roma , dell' accordo di cooperazione tra il **porto** di **Trieste** e la China Communication Construction Company per favorire l' infrastrutturazione in Centro Europa e aumentare le possibilità di accesso dei prodotti delle Pmi italiane in Cina. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Milano Finanza

Trieste

On the Belt & Road - La nuova via della seta

## Per l'Italia si prospetta un ruolo di crocevia strategico

Il 18 marzo 1719 Carlo VI d'Asburgo, imperatore del Sacro Romano Impero, concedeva alla città di Trieste la patente di Porto Franco innescando un processo di rapido sviluppo che nel giro di pochi decenni avrebbe consentito allo scalo giuliano di imporsi come crocevia strategico del corridoio adriatico. Esattamente trecento anni dopo, il 23 marzo 2019, Trieste consacra il suo plurisecolare primato sottoscrivendo con la China Communications Construction Company un'intesa destinata a fare del suo porto, auspicando la favorevole conformazione dei fondali e l'efficienza dei collegamenti ferroviari, il capolinea occidentale della Nuova Via della Seta Marittima, l'unico hub in grado di insidiare la concorrenza di Amburgo e Rotterdam. «Con il presidente di CCC, Song Hailiang, ci eravamo dati 90 giorni di tempo per implementare l'accordo», spiega Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità portuale** del Mare Adriatico Orientale, per questo motivo nei giorni scorsi sono stato in Cina per definire le nostre attività connesse allo sviluppo di una serie di piattaforme logistiche a supporto del made in Italy nel Paese». Una delle opportunità più interessanti legate alla sigla dell'intesa è la possibilità di un coinvolgimento diretto di Pechino nel Trihub Project, lo snodo ferroviario da 200 milioni di euro inserito nel quadro della EU/China Connectivity Platform. «Il termine «contributo» è fuorviante perché implica una qualche forma di restituzione: in questo caso non c'è nulla da restituire trattandosi di uno dei numerosi investimenti stranieri nell'ambito del piano di sviluppo del porto» Oltre all'apporto di Trieste nella realizzazione del terminal intermodale slovacco di Koice l'accordo prevede la creazione di una piattaforma logistica dell'**Autorità portuale** giuliana a Shanghai o Nanchino: «Stiamo partendo con la filiera del vino perché abbiamo constatato che si tratta di un prodotto ancora poco presente nel mercato cinese, commenta D'Agostino, alla piattaforma di Nanchino potrebbe affiancarsi una seconda finalizzata a fornire ulteriore supporto al nostro export. È chiaro che non si tratta solo di esportare bottiglie ma di realizzare prodotti specifici per quel mercato: sotto questo aspetto di fondamentale importanza sarà la capacità dei cinesi di inserire il nostro vino all'interno della loro grande distribuzione» «Quando diciamo Belt and Road dobbiamo sempre ricordare che stiamo parlando di merci che entrano ed escono dal Vecchio Continente, sottolinea D'Agostino, quello che si sta proponendo oggi è una nuova piattaforma italiana in sostituzione dei porti del Nord Europa. Ciò non vuol dire agevolare nuovi flussi ma puntare a ottimizzare quelli esistenti. La cosa importante sarà non tanto attrarre traffici, ma contribuire a creare valore aggiunto. Ed è proprio questo che ci stiamo riproponendo nel lavorare in sinergia con gli interporti regionali alla creazione di una nuova zona industriale, punti franchi e piattaforme intermodali al di fuori dello scalo, perché lo sviluppo non è solo del porto». «Non c'è alcun «rischio Pireo» né per Trieste né per gli altri scali europei: nel caso di Atene si è trattato di un'eccezione voluta dal governo greco e assecondata dall'Unione europea in un momento di grande difficoltà per il Paese. Vendere i porti non è possibile dal punto di vista normativo trattandosi di demanio dello Stato, conclude D'Agostino, tantomeno mi risulta che qualcuno abbia espresso la volontà politica di agire in quella direzione».



# Il Piccolo

Trieste

## Budapest entra all' ex Aquila per una sfida da 100 milioni

*L' intesa con l' Ungheria lancia l' iter per un terminal multiuso. Primi lavori in due anni Il comprensorio sarà stralciato dal Sito d' interesse nazionale per sveltire le pratiche*

Massimo Greco TRIESTE. Trieste prende il posto di Fiume nell' immaginario portuale magiaro. Budapest sceglie l' alto Adriatico italiano per un investimento che, tra acquisizione dell' area e successiva infrastrutturazione, supererà i 100 milioni di euro. Se tutte le pratiche amministrative saranno espletate in tempo debito, tra un paio di anni cominceranno i lavori dando precedenza alla parte burocraticamente più agevole, quella a terra. Il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, ha riepilogato gli elementi essenziali del cosiddetto "spa (sales and purchase) agreement" firmato ieri dall' esecutivo magiaro, da Teseco e Seastock, le imprese titolari delle aree ex Aquila a sud del Canale Navigabile, sulle quali un' azienda pubblica di Budapest realizzerà un terminal multipurpose. Con ogni probabilità non si tratterà di container, per i quali basta il Molo VII, e neanche di ro-ro. L' area ha un' ampiezza complessiva di 32 ettari, 26 privati e 6 demaniali, dotata di un "affaccio" a mare lungo 300 metri. La concessione sui 6 ettari demaniali avrà la stessa durata di quella che ottenne Teseco, ovvero 60 anni: è la parte "a mare", quindi fondamentale per realizzare la banchina. Il traffico ungherese sul porto triestino - ha ricordato il ministro - è quantificabile in 2 milioni di tonnellate e in 70 mila teu. I caricatori magiari arrivano a Trieste in 24 ore: negli ultimi tre anni hanno potuto utilizzare fino a 14 coppie di treni/settimana. Szijjarto - che nella mattinata di ieri, prima della firma nell' ex palazzo lloydiano, aveva fatto un sopralluogo all' ex Aquila a bordo di un mezzo della Guardia Costiera - lo ha detto esplicitamente: l' investimento triestino ricopre un' importanza strategica per l' export del suo paese. Il governatore Massimiliano Fedriga gli ha risposto che l' interesse è reciproco, perchè il Friuli Venezia Giulia è la piattaforma logistica dell' Europa centro-orientale e l' intesa con l' Ungheria ha una portata nazionale, non esclusivamente regionale. Di «lavoro durissimo iniziato nell' autunno del 2017» per definire un documento di 50 pagine corredato di ulteriori 300 pagine di allegati, ha parlato il presidente dell' Autorità portuale, Zeno D' Agostino. Che ha puntualizzato tre punti chiave dell' accordo italo-ungherese: l' aspetto ambientale, la destinazione logistica, il punto franco. La questione ambientale non è di poco conto: sarà necessario eseguire un "barrieramento" a mare, ma sarà necessario ottenere specifica attenzione da parte delle autorità ministeriali romane. Gli ungheresi hanno ottenuto che le aree di loro pertinenza vengano "stralciate" dal Sito di interesse nazionale, così da ottenere un iter amministrativo più rapido. L' evidenza sulla dimensione logistica dell' operazione sta a significare che i lavori a mare saranno strettamente connessi a quelli retroportuali di carattere ferroviario, che avranno nella stazione di Aquilinia un riferimento importante. D' Agostino ha ricordato il recente accordo con Rete ferroviaria Italia che finanzia interventi infrastrutturali per 70 milioni di euro. E ha sottolineato come Coselag (l' erede dell' Ezit) abbia a sua volta una rilevante dotazione ferroviaria. A Budapest, infine, interessa lavorare in punto franco: l' ex Aquila è una di quelle aree che era stata individuata per trasferirvi parte della dotazione di Porto vecchio. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**PRIMO PIANO**

**La visita**

**Budapest entra all' ex Aquila per una sfida da 100 milioni**

L' intesa con l' ungherese Szijjarto per un terminal multiuso. Primi lavori in due anni. Il comprensorio sarà stralciato dal Sito d' interesse nazionale per sveltire le pratiche

**E in giornata arriva anche il patto anti-infiltrazioni mafiose in porto**

# Il Piccolo

Trieste

gli altri accordi

## E in giornata arriva anche il patto anti-infiltrazioni mafiose in porto

Salvini, Fedriga, il prefetto Valenti, il capo dell' Authority D' Agostino e il sindaco Dipiazza hanno siglato i protocolli su trasparenza e lotta alla criminalità organizzata

Lilli Goriuprieste. Ieri sono anche stati siglati - tra Comune di Trieste, Regione, Prefettura e Autorità portuale - due protocolli sulla legalità, volti a gestire la trasparenza e la prevenzione della criminalità organizzata nelle aree portuali. Gli accordi hanno per oggetti gli appalti e i lavori pubblici negli scali di Trieste e Monfalcone. Si tratta di documenti cari al prefetto di Trieste Valerio Valenti, che li ha introdotti spiegando: «La società Depositi costieri Trieste è fallita lasciando una cicatrice. D' ora in poi vogliamo che la legalità accompagni con certezza la crescita del porto». Si è poi passati alle firme alla presenza del ministro dell' Interno Matteo Salvini, che ha definito il Friuli Venezia Giulia «una comunità ricca, trasparente e sana, in cui si registra uno dei più bassi indici di beni confiscati alle mafie». Secondo Salvini «prevenire è meglio che curare, perché la criminalità segue il denaro. Visti gli investimenti in questo porto, la guardia va tenuta alta». Il governatore Massimiliano Fedriga ha espresso soddisfazione per l' operato di Valenti e ha poi sottolineato: «I protocolli di oggi (ieri, ndr) creano un sistema nel quale viene garantito un investimento sano. Ciò vuol dire assicurare una competizione basata sulle leggi, sulle norme e sulla legalità». Ad apporre le sigle c' erano anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale Zeno D' Agostino. Dipiazza ha ricordato gli interventi migliorativi «sulla Piattaforma logistica e sul Punto franco, oltre che, in città, nell' area ex Fiera». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**PRIMO PIANO**  
**La visita**

**Budapest entra all'ex Aquila per una sfida da 100 milioni**  
L'intesa con l'Ungheria sarà il primo passo per un'operazione di riqualificazione del porto di Trieste. Il compromesso sarà sbloccato dal Consiglio nazionale per scegliere le procedure

**E in giornata arriva anche il patto anti-infiltrazioni mafiose in porto**

**Dal Tar all'Ue Un'area dalla storia tormentata**

## Porti: sopralluogo via mare ministro ungherese a Trieste

(ANSA) - TRIESTE, 05 LUG - Un sopralluogo nell' area ex Aquila del porto di Trieste è in corso da parte di una delegazione magiara, presieduta dal ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, e di delegazioni dell' **Autorità portuale** e della Regione Fvg. L' area ex Aquila è al centro di un accordo tra una società pubblica magiara e le italiane Teseco e Seastok, che verrà sottoscritto in mattinata. Con l' intesa il governo di Budapest costruirà una base logistica nel porto di Trieste che velocizzerà l' export per le imprese magiare. La delegazione, presenti anche il presidente dell' Authority, Zeno D' Agostino, e l' assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, è salpata dal Molo Audace di Trieste a bordo di un' imbarcazione della Guardia Costiera. Al sopralluogo partecipano anche i rappresentanti delle due aziende italiane. (ANSA).

The image is a screenshot of a news article from ANSA. The article title is "Porti: sopralluogo via mare ministro ungherese a Trieste" with the subtitle "Delegazione su area che oggi i magiari acquistano". The main image shows a white boat on the water. The text of the article is as follows:

**ANSA) - TRIESTE, 05 LUG** - Un sopralluogo nell'area ex Aquila del porto di Trieste è in corso da parte di una delegazione magiara, presieduta dal ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, e di delegazioni dell' Autorità portuale e della Regione Fvg.

L'area ex Aquila è al centro di un accordo tra una società pubblica magiara e le italiane Teseco e Seastok, che verrà sottoscritto in mattinata. Con l'intesa il governo di Budapest costruirà una base logistica nel porto di Trieste che velocizzerà l'export per le imprese magiare.

La delegazione, presenti anche il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, e l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, è salpata dal Molo Audace di Trieste a bordo di un'imbarcazione della Guardia Costiera. Al sopralluogo partecipano anche i rappresentanti delle due aziende italiane. (ANSA).

Below the article, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. The article is attributed to ANSA and includes a small photo of the delegation members.



### Porti: Trieste, società pubblica ungherese acquista area

*Stimati 100 milioni investimento. Presenti Salvini e Szijarto*

(ANSA) - TRIESTE, 5 LUG - Una società pubblica ungherese ha acquisito un' area a Noghère, di 320 mila mq, del Porto di Trieste. Si tratta della zona 'ex Aquila', fino a ieri di proprietà di due privati italiani, Teseco e Seastock. L' investimento è di 100 milioni di euro, che comprende acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto, e dovrebbe portare alla realizzazione di un nuovo terminal multipurpose. L' accordo è stato siglato alla Regione Fvg alla presenza, tra gli altri, del Vicepremier Matteo Salvini e del Ministro degli Esteri ungherese Péter Szijártó. L' intesa accresce il ruolo del porto di Trieste nello scacchiere **portuale**, commerciale e logistico internazionale. In particolare, consolida un rapporto commerciale già intenso tra i due Paesi: negli ultimi 3 anni lo scalo, grazie alle connessioni ferroviarie merci, è divenuto punto di riferimento per catene logistiche da e verso l' Ungheria (come automotive), raggiungendo la quota di 14 coppie di treni/settimana tra Trieste e Budapest. (ANSA).



## Trieste, ungheresi acquistano area Porto

*Stimati 100 milioni investimento. Presenti Salvini e Szigjarto*

(ANSA) - **TRIESTE**, 5 LUG - Una società pubblica ungherese ha acquisito un' area a Noghère di 320 mila mq del **Porto di Trieste**, la zona 'ex Aquila', fino a ieri di proprietà di due privati italiani, Teseco e Seastock. L' investimento è di 100 milioni di euro, che comprende acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto, e dovrebbe portare alla realizzazione di un nuovo terminal multipurpose. L' accordo è stato siglato alla Regione Fvg alla presenza, tra gli altri, del Vicepremier Matteo Salvini e del Ministro degli Esteri ungherese Péter Szigjártó, e del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga. L' intesa accresce il ruolo del **porto di Trieste**. In particolare, consolida un rapporto commerciale già intenso tra i due Paesi: negli ultimi 3 anni lo scalo, grazie alle connessioni ferroviarie merci, è divenuto punto di riferimento per catene logistiche da e verso l' Ungheria (come automotive), raggiungendo la quota di 14 coppie di treni/settimana tra **Trieste** e Budapest. (ANSA).

ANSA Economia

Trieste, ungheresi acquistano area Porto

**Trieste, ungheresi acquistano area Porto**

Stimati 100 milioni investimento. Presenti Salvini e Szigjarto

100 milioni di euro, che comprende acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto, e dovrebbe portare alla realizzazione di un nuovo terminal multipurpose. L' accordo è stato siglato alla Regione Fvg alla presenza, tra gli altri, del Vicepremier Matteo Salvini e del Ministro degli Esteri ungherese Péter Szigjártó, e del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga.

In particolare, consolida un rapporto commerciale già intenso tra i due Paesi: negli ultimi 3 anni lo scalo, grazie alle connessioni ferroviarie merci, è divenuto punto di riferimento per catene logistiche da e verso l'Ungheria (come automotive), raggiungendo la quota di 14 coppie di treni/settimana tra Trieste e Budapest.

(ANSA)

### Porti: Trieste, società pubblica ungherese acquista area (2)

(ANSA) - TRIESTE, 5 LUG - "L' accordo è il compimento di un lavoro durissimo iniziato nell' autunno del 2017 e, nel contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo", ha annunciato il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino. "Il regime di Porto Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando", conclude il presidente del porto. L' area era sede dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, e viene ora restituita a commercio e logistica. Essa è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro- banchina adatta a stoccaggio e manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per i traffici di interesse per il porto, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia. Il protocollo agevolerà la risoluzione di alcune temi come le questioni dello stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente e la Regione Fvg; la possibilità di attivare sul sito il regime di Porto Franco; ripristino e adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. (ANSA).



## Porti: Trieste, società pubblica ungherese acquista area

Stimati 100 milioni investimento. Presenti Salvini e Szijarto

(ANSA) - TRIESTE, 5 LUG - Una società pubblica ungherese ha acquisito un' area a Noghere, di 320 mila mq, del Porto di Trieste. Si tratta della zona 'ex Aquila', fino a ieri di proprietà di due privati italiani, Teseco e Seastock. L' investimento è di 100 milioni di euro, che comprende acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto, e dovrebbe portare alla realizzazione di un nuovo terminal multipurpose. L' accordo è stato siglato alla Regione Fvg alla presenza, tra gli altri, del Vicepremier Matteo Salvini e del Ministro degli Esteri ungherese Péter Szijártó. L' intesa accresce il ruolo del porto di Trieste nello scacchiere portuale, commerciale e logistico internazionale. In particolare, consolida un rapporto commerciale già intenso tra i due Paesi: negli ultimi 3 anni lo scalo, grazie alle connessioni ferroviarie merci, è divenuto punto di riferimento per catene logistiche da e verso l' Ungheria (come automotive), raggiungendo la quota di 14 coppie di treni/settimana tra Trieste e Budapest. "L' accordo è il compimento di un lavoro durissimo iniziato nell' autunno del 2017 e, nel contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo", ha annunciato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino. "Il regime di Porto Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando", conclude il presidente del porto. L' area era sede dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, e viene ora restituita a commercio e logistica. Essa è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro- banchina adatta a stoccaggio e manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per i traffici di interesse per il porto, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia. Il protocollo agevolerà la risoluzione di alcune temi come le questioni dello stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente e la Regione Fvg; la possibilità di attivare sul sito il regime di Porto Franco; ripristino e adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Porti: Fedriga, accordo con Ungheria è primo passo Governatore Fvg, questo è accordo per l' Italia intera TRIESTE (ANSA) - TRIESTE, 05 LUG - "Grazie per la vostra presenza, ma anche per l' impegno messo in questo importante accordo che vale per tutto il Friuli Venezia Giulia, regione che ribadisce il suo ruolo internazionale". Con queste parole il governatore Massimiliano Fedriga ha presentato la firma dell' accordo con il governo ungherese alla presenza del ministro degli Esteri Peter Szijarto, del vicepremier italiano Matteo Salvini e del presidente dell' Autorità portuale alto Adriatico, Zeno D' Agostino, per la cessione di un' area di 32 ettari nel porto di Trieste. "Il Fvg è la piattaforma logistica del centro e dell' est Europa - ha aggiunto Fedriga - gli innumerevoli rapporti con l' Ungheria ne sono la testimonianza, per non citare i futuri investimenti di Austria e Germania". Sull' accordo di oggi il governatore ha aggiunto che "è stato fortemente voluto dalla stretta collaborazione tra Ungheria e Italia. I rapporti che si sono instaurati tra i due paesi stabiliscono degli accordi che sono destinati a crescere". "Oggi - ha concluso Fedriga - firmiamo un accordo che è una opportunità per l' Italia intera". (ANSA).





## Il porto di Trieste guarda all' Ungheria - Siglato contratto

*Firmato oggi il contratto di compravendita tra il Governo Ungherese e i privati Teseco e Seastock per la realizzazione di un nuovo terminal multipurpose.*

**Trieste**, - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha partecipato oggi presso la Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il Governo Ungherese e i due soggetti privati Teseco e Seastock , primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère .L' investimento complessivo, che comprende l' acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell' area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro.L' accordo , siglato alla presenza del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell' Interno Matteo Salvini, del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio dello Stato Ungherese Péter Szijjártó, del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino, ' L' accordo siglato oggi rappresenta il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell' autunno del 2017 e per cui ringrazio sentitamente l' ambasciata italiana a Budapest, guidata dall' ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell' Autorità di Sistema. Al contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il **porto**, la Regione e l' intero sistema Italia ' ha spiegato Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale . ' Il regime di **Porto** Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del **porto** di **Trieste** come area di interesse per gli investimenti di partner europei ' ha concluso il presidente del **porto**.L' area interessata dall' accordo, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il **porto**, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 mq, di cui circa 60.000 mq di zona demaniale lungo costa amministrata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.Il protocollo siglato oggi agevererà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il **porto** di **Trieste**, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di **Porto** Franco; il ripristino e l' adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione dello sviluppo futuro dell' area.

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo'. The main article is titled 'IL PORTO DI TRIESTE GUARDA ALL'UNGHERIA - SIGLATO CONTRATTO' and is dated 05.06.2019. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article is a sidebar with two advertisements: 'Toremare' (Agenzia Marittima Aldo Spadoni) and 'ETNA' (Compagnia Turistica di Navigazione).

## Trieste: firmata compravendita tra il Governo ungherese e i privati Teseco e Seastock per realizzare nuovo terminal multipurpose

(FERPRESS) - **Trieste**, 5 LUG - Cresce sempre più il ruolo strategico del **porto** di **Trieste** nello scacchiere portuale, commerciale e logistico europeo e internazionale. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha partecipato oggi presso la Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il Governo Ungherese e i due soggetti privati Teseco e Seastock, primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère. L' investimento complessivo, che comprende l' acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell' area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. L' accordo, siglato alla presenza del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell' Interno Matteo Salvini, del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio dello Stato Ungherese Péter Szijjártó, del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino, posizionerà l' area portuale triestina sempre più come hub strategico d' Europa, "porta" marittima e logistica dell' Europa continentale. Negli ultimi tre anni infatti lo scalo giuliano, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l' Ungheria (quale ad esempio l' automotive) raggiungendo quota 14 coppie di treni a settimana tra **Trieste** e Budapest. "L' accordo siglato oggi rappresenta il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell' autunno del 2017 e per cui ringrazio sentitamente l' ambasciata italiana a Budapest, guidata dall' ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell' Autorità di Sistema. Al contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il **porto**, la Regione e l' intero sistema Italia" spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino. "Il regime di **Porto** Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del **porto** di **Trieste** come area di interesse per gli investimenti di partner europei" conclude il presidente del **porto**. L' area interessata dall' accordo, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il **porto**, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 mq, di cui circa 60.000 mq di zona demaniale lungo costa amministrata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il protocollo siglato oggi agevolerà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il **porto** di **Trieste**, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di **Porto** Franco; il ripristino e l' adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione dello sviluppo futuro dell' area.



## FVG: sottoscritti protocolli per legalità per lavori pubblici a Trieste e Monfalcone

(FERPRESS) - **Trieste**, 5 LUG - Rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici di contratti di appalti e di concessioni relativamente a lavori, servizi e forniture nei porti di **Trieste** e Monfalcone e nel **Porto Vecchio** del capoluogo giuliano. Promuovere il rispetto delle discipline sull'antimafia, in materia di anticorruzione, sulla regolarità contributiva, sulla sicurezza nei cantieri e sulla tutela del lavoro in tutte le sue forme. Migliorare l'interscambio informativo, anche attraverso l'interconnessione di banche dati e sistemi di videosorveglianza esistenti, tra le Pubbliche Amministrazioni interessate per assicurare una maggiore efficacia delle azioni di vigilanza, controllo e monitoraggio. Sono questi gli obiettivi di due Intese per la legalità, sottoscritte oggi a **Trieste** alla presenza del vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Due documenti che sostanzialmente presentano gli stessi contenuti, di cui uno riguarda appalti e concessioni di lavori pubblici relativamente agli interventi infrastrutturali nell'ambito del **Porto di Trieste** e di quello di Monfalcone, sottoscritto da Regione Friuli Venezia Giulia, Prefettura di **Trieste** e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. L'altro entra nello specifico delle procedure per il recupero del comprensorio del **Porto Vecchio**, sempre a **Trieste**, finalizzate alla realizzazione di infrastrutture ricettive, museali e residenziali. Un'area dove, tra l'altro, si svolgerà fra un anno esatto l'Euro Science Open Forum, evento focalizzato su scienza, tecnologia, società e politica, per cui sono previsti rilevanti investimenti. Ad affiancare nella firma di questo seconda intesa la Regione e la Prefettura è stato il Comune di **Trieste**, a cui è stata trasferita la proprietà del **Porto Vecchio**. Firmatari il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, il commissario di Governo di **Trieste**, Valerio Valenti, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, e il sindaco del capoluogo regionale, Roberto Dipiazza. La premessa alla base delle due intese è che la tendenza della criminalità organizzata ad affermare la propria presenza nei territori del Triveneto, comprovata anche da recenti inchieste giudiziarie, richiede l'innalzamento della soglia di attenzione da parte di tutte le istituzioni, con l'adozione di iniziative ed interventi preventivi, preordinati ad impedire eventuali infiltrazioni nell'economia legale, con il settore dei contratti pubblici tra le aree più esposte. Da qui la volontà delle parti firmatarie di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando i poteri di monitoraggio e vigilanza loro attribuiti e coinvolgendo in questo operatori economici ed esecutori dei lavori. Sotto il profilo operativo, viene costituita una Cabina di regia tra i soggetti coinvolti; saranno condivise le strategie operative in un quadro di semplificazione delle procedure; vengono individuate forme di collaborazione tra sistemi informatici. Per tutto questo la Regione Friuli Venezia Giulia metterà a disposizione personale specializzato. Per quanto riguarda le azioni previste, se la Prefettura si impegna ad indicare un interlocutore unico, Comune e Autorità portuale, per quanto di competenza, qualora operino quale stazione appaltante si impegnano ad acquisire le informazioni antimafia per appalti e concessioni a partire dai 400mila euro e per subcontratti per importi dai 20mila euro. Sarà costituita una banca dati delle imprese aggiudicatrici di contratti di appalto e concessione lavori e sarà garantita la tracciabilità dei flussi finanziari. E' previsto che le stazioni appaltanti possano avvalersi della clausola risolutiva nella eventualità che ex post sia emanata una informazione antimafia interdittiva. Non manca la previsione di una stretta sulla legalità nei cantieri, per prevenire i tentativi di infiltrazione mafiosa, monitorando e registrando



# FerPress

Trieste

---

tutti gli accessi.

## Porto Trieste: Fedriga, accordo con Ungheria è volano per l' economia del Friuli Venezia Giulia

(FERPRESS) - Trieste, 5 LUG - "L' accordo sottoscritto con il Governo ungherese per l' area ex Aquila di Trieste, per cui Budapest ha messo in conto 100 milioni di investimenti, andrà a vantaggio dell' economia di tutto il Friuli Venezia Giulia, rafforzando una stagione di collaborazione che troverà la successiva tappa nella visita che farò a Budapest nel prossimo autunno per consolidare i rapporti a vantaggio delle imprese regionali". Lo ha detto oggi a Trieste il governatore Massimiliano Fedriga nel corso della presentazione del documento sottoscritto assieme al vicepremier e ministro agli Interni, Matteo Salvini, il ministro per gli Affari esteri ungherese con delega al Commercio internazionale, Peter Sziijarto, e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D' Agostino. Come ha spiegato Fedriga, il patto siglato in data odierna testimonia la vocazione internazionale della regione che rappresenta una vera e propria "piattaforma logistica" per tutto il centro-est Europa. Un' area, questa, che registra un costante e significativo sviluppo economico. "In particolare l' Ungheria, paese che - come ha evidenziato il governatore - ha sempre superato le previsioni annuali di crescita". Da parte sua Salvini ha parlato del momento di particolare "effervescenza" che sta attraversando il territorio triestino, grazie all' intraprendenza degli operatori economici del territorio e alle istituzioni locali che hanno saputo fare un importante gioco di squadra. E proprio in previsione di un significativo afflusso di investimenti, Salvini ha manifestato la necessità di un' intensificazione dei controlli, al fine di prevenire eventuali infiltrazioni da parte delle organizzazioni mafiose. Dopo aver definito questo accordo come uno dei più importanti siglati a livello internazionale dallo stato ungherese in materia di logistica, il ministro Sziijarto ha illustrato i termini economici della concessione sessantennale che affiderà per 25 milioni di euro l' area ex Aquila a una società statale magiara di prossima costituzione, la quale investirà nell' intero progetto circa 100 milioni di euro. Infine, D' Agostino, parlando di "una bellissima giornata" ha rimarcato il rapporto privilegiato con Budapest, ricordando come già oggi dal Porto di Trieste partano 28 di treni a settimana verso l' Ungheria.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for '75', 'TANTI AUGURI', and 'ANAV'. Below these is the main header for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' with a 'SOSTENIBILE' badge. The main content area displays a news article titled 'Porto Trieste: Fedriga, accordo con Ungheria è volano per l' economia del Friuli Venezia Giulia'. To the right, there are promotional banners for 'GREEN LOGISTICS EXPO' and 'WOMAN IN MOBILITY'. The page also includes social media sharing icons and a search bar.



## Sottoscritto un contratto che dà il via al progetto per la realizzazione del terminal multipurpose a Noghère (Trieste)

Investimento complessivo stimato in circa 100 milioni di euro. L' area sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Oggi, presso la Regione Friuli Venezia Giulia, è stato sottoscritto un contratto di compravendita tra il governo ungherese e le aziende private Teseco e Seastock, primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère (Trieste). L' investimento complessivo, che comprende l' acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell' area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. L' area interessata dall' accordo, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il porto di Trieste, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a sud-est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 metri quadri, di cui circa 60.000 di zona demaniale lungo costa amministrata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Ricordiamo che a metà 2013 il Comitato Portuale dell' allora Autorità Portuale di Trieste aveva deliberato di assegnare alla Teseco Spa una concessione demaniale marittima della durata di 60 anni relativa ad aree per complessivi 60.332 metri quadri presso la Valle delle Noghère allo scopo di realizzare un terminal ro-ro/multipurpose ( del 29 luglio 2013 e 24 aprile 2015). L' accordo odierno è stato siglato alla presenza del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro dell' Interno, Matteo Salvini, del ministro ungherese degli Affari esteri e del commercio, Péter Szijjártó, del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino. Quest' ultimo ha sottolineato che l' iniziativa posizionerà l' area portuale triestina sempre più come hub strategico d' Europa, "porta" marittima e logistica dell' Europa continentale. Negli ultimi tre anni infatti - ha sottolineato D' Agostino - lo scalo giuliano, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l' Ungheria (quale ad esempio l' automotive) raggiungendo quota 14 coppie di treni a settimana tra Trieste e Budapest. «L' accordo siglato oggi - ha proseguito il presidente dell' AdSP del Mare Adriatico Orientale - rappresenta il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell' autunno del 2017 e per cui ringrazio sentitamente l' ambasciata italiana a Budapest, guidata dall' ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell' Autorità di Sistema. Al contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il porto, la Regione e l' intero sistema Italia». D' Agostino ha specificato che «il regime di Porto Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento - ha evidenziato - riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del porto di Trieste come area di interesse per gli investimenti di partner europei». L' Autorità di Sistema Portuale ha precisato inoltre che il protocollo siglato oggi agevolerà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il porto di Trieste, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente, del territorio e del mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di Porto Franco; il ripristino e l' adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina.



# Informare

Trieste

---

Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione dello sviluppo futuro dell' area.

# Informazioni Marittime

Trieste

## Porto di Trieste, in futuro un nuovo terminal a Noghère

*Firmato accordo tra Ungheria e Italia per realizzare un polo multipurpose da 320 mila metri quadri e 100 milioni di investimento*

Un nuovo terminal multipurpose a Noghère, in provincia di **Trieste**, dove smistare i treni di Teseco e Seastock diretti e provenienti dall' Ungheria. Un progetto che vede i suoi primi passi con la sottoscrizione, in Regione Friuli, di un contratto di compravendita tra il governo dell' Ungheria e i due soggetti privati. Presente anche l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico orientale. L' investimento complessivo, che comprende l' acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell' area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. «È il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell' autunno del 2017 e per cui ringrazio l' ambasciata italiana a Budapest, guidata dall' ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell' Autorità di Sistema» commenta il presidente del **porto** di **Trieste**, Zeno D' Agostino. «Il regime di **Porto** Franco - continua - ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del **porto** di **Trieste** come area di interesse per gli investimenti di partner europei». Il terminal sarà realizzato nella sede dell' ex impianto di raffinazione petrolifera Aquila, che ha una banchina con un pescaggio di 13 metri. Sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il **porto**, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320 mila metri quadri, di cui circa 60 mila di zona demaniale lungo costa amministrata dall' Adsp. L' accordo è stato siglato alla presenza del vicepresidente del Consiglio e ministro dell' Interno, Matteo Salvini , del ministro degli Affari Esteri e del Commercio dello Stato ungherese, Péter Szijjártó , del presidente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga , e del presidente del **porto** giuliano, Zeno D' Agostino . Negli ultimi tre anni il **porto** di **Trieste**, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l' Ungheria (quale ad esempio l' automotive) raggiungendo le 14 coppie di treni a settimana tra **Trieste** e Budapest. Il protocollo siglato agevolerà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il **porto** di **Trieste**, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di **Porto** Franco; il ripristino e l' adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione futura dell' area.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più piacevole. Cliccando questo banner, accetti il utilizzo dei cookie. [No thanks](#) [Close](#)

Mantieni aggiornate le informazioni

**Informazioni Marittime**

**Servizi Online**  
Servizi Online Marittime  
Non è possibile per il momento

**ASSARMATORI**  
www.assarmatori.it

**RL FERRARI**  
R.L. FERRARI  
R.L. FERRARI

**FEDESPEDI**  
FEDESPEDI  
FEDESPEDI

**MARAUI**  
MARAUI  
MARAUI

Un nuovo terminal multipurpose a Noghère, in provincia di Trieste, dove smistare i treni di Teseco e Seastock diretti e provenienti dall' Ungheria. Un progetto che vede i suoi primi passi con la sottoscrizione, in Regione Friuli, di un contratto di compravendita tra il governo dell' Ungheria e i due soggetti privati. Presente anche l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico orientale.

L'investimento complessivo, che comprende l'acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell'area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. È il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell'autunno del 2017 e per cui ringrazio l'ambasciata italiana a Budapest, guidata dall'ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell'Autorità di Sistema» commenta il presidente del porto di Trieste, Zeno D'Agostino. «Il regime di Porto Franco - continua - ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l'Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del porto di Trieste come area di interesse per gli investimenti di partner europei».

Il terminal sarà realizzato nella sede dell'ex impianto di raffinazione petrolifera Aquila, che ha una banchina con un pescaggio di 13 metri. Sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un'ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, offrirà anche un'occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il porto, nelle componenti marittima e logistica.

L'accordo è stato siglato alla presenza del vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, del ministro degli Affari Esteri e del Commercio dello Stato ungherese, Péter Szijjártó, del presidente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e del presidente del porto giuliano, Zeno D'Agostino. Negli ultimi tre anni il porto di Trieste, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l'Ungheria (quale ad esempio l'automotive) raggiungendo le 14 coppie di treni a settimana tra Trieste e Budapest. Il protocollo siglato agevolerà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il porto di Trieste, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di Porto Franco; il ripristino e l'adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione futura dell'area.



## Porto di Trieste sempre più strategico

*Terminal in zona Noghère per commercio estero ungherese*

Massimo Belli

TRIESTE Il porto di Trieste assume un ruolo sempre più strategico nello scacchiere portuale, commerciale e logistico europeo e internazionale. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale ha partecipato oggi presso la Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il Governo Ungherese e i due soggetti privati Teseco e Seastock, primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère. L'investimento complessivo, che comprende l'acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell'area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. L'accordo, siglato alla presenza del vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro dell'Interno Matteo Salvini, del ministro degli Affari esteri e del Commercio dello Stato ungherese Péter Szijjártó, del presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino, posizionerà l'area portuale triestina sempre più come hub strategico d'Europa, porta marittima e logistica dell'Europa continentale. Negli ultimi tre anni infatti lo scalo giuliano, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l'Ungheria (quale ad esempio l'automotive) raggiungendo quota 14 coppie di treni a settimana tra Trieste e Budapest. L'accordo siglato oggi rappresenta il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell'autunno del 2017 e per cui ringrazio sentitamente l'ambasciata italiana a Budapest, guidata dall'ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell'Autorità di Sistema. Al contempo, è solo l'inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il porto, la Regione e l'intero sistema Italia spiega il presidente dell'AdSp Zeno D'Agostino. Il regime di Porto Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l'Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del porto di Trieste come area di interesse per gli investimenti di partner europei conclude il presidente del porto. L'area interessata dall'accordo, sede in passato dell'impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un'ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un'occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il porto, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 mq, di cui circa 60.000 mq di zona demaniale lungo costa amministrata dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Il protocollo siglato oggi agevererà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il porto di Trieste, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di Porto Franco; il ripristino e l'adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione dello sviluppo futuro dell'area. Nelle foto il presidente Zeno D'Agostino con il ministro degli Esteri Péter Szijjártó durante un sopralluogo via mare all'area.



## Accordo sottoscritto con il Governo ungherese

Massimo Belli

TRIESTE L'accordo sottoscritto con il Governo ungherese per l'area ex Aquila di Trieste, per cui Budapest ha messo in conto 100 milioni di investimenti, andrà a vantaggio dell'economia di tutto il Friuli Venezia Giulia, rafforzando una stagione di collaborazione che troverà la successiva tappa nella visita che farà a Budapest nel prossimo autunno per consolidare i rapporti a vantaggio delle imprese regionali. Lo ha detto oggi a Trieste il governatore Massimiliano Fedriga nel corso della presentazione del documento sottoscritto assieme al vicepremier e ministro agli Interni, Matteo Salvini, il ministro per gli Affari esteri ungherese con delega al Commercio internazionale, Péter Szijjártó, e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino. Come ha spiegato Fedriga, il patto siglato testimonia la vocazione internazionale della regione che rappresenta una vera e propria piattaforma logistica per tutto il centro-est Europa. Un'area, questa, che registra un costante e significativo sviluppo economico. In particolare l'Ungheria, paese che come ha evidenziato il governatore ha sempre superato le previsioni annuali di crescita. Da parte sua Salvini ha parlato del momento di particolare effervescenza che sta attraversando il territorio triestino, grazie all'intraprendenza degli operatori economici del territorio e alle istituzioni locali che hanno saputo fare un importante gioco di squadra. E proprio in previsione di un significativo afflusso di investimenti, Salvini ha manifestato la necessità di un'intensificazione dei controlli, al fine di prevenire eventuali infiltrazioni da parte delle organizzazioni mafiose. Dopo aver definito questo accordo come uno dei più importanti siglati a livello internazionale dallo stato ungherese in materia di logistica, il ministro Szijjarto ha illustrato i termini economici della concessione sessantennale che affiderà per 25 milioni di euro l'area ex Aquila a una società statale magiara di prossima costituzione, la quale investirà nell'intero progetto circa 100 milioni di euro. Infine, D'Agostino, parlando di una bellissima giornata ha rimarcato il rapporto privilegiato con Budapest, ricordando come già oggi dal porto di Trieste partano 28 di treni a settimana verso l'Ungheria.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'MAGAZINE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTO'. The main headline is 'Accordo sottoscritto con il Governo ungherese' with a sub-headline 'Previsi investimenti per 100 milioni a Trieste'. Below the headline is a photo of a press conference with several men seated and one standing at a podium. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e regione', and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' with small article thumbnails and titles like 'Federagenti: "Necessario referente su logistica e politiche marittime"', 'Porto di Trieste sempre più strategico', 'Avviso ai naviganti: inizia la terza edizione', 'Giudiamo sicuri: via al bandito', and 'Moretto: "Italia piattaforma logistica d'Europa"'. At the bottom of the article preview, there is a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

## Budapest investe 100 milioni di euro sul porto triestino «Lavori in 2 anni»

Massimo Greco TRIESTE. Trieste prende il posto di Fiume nell'immaginario portuale magiaro. Budapest sceglie l'alto Adriatico italiano per un investimento che, tra acquisizione dell'area e successiva infrastrutturazione, supererà i 100 milioni di euro. Se tutte le pratiche amministrative saranno espletate in tempo debito, tra un paio di anni cominceranno i lavori dando precedenza alla parte burocraticamente più agevole, quella a terra. Il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, ha riepilogato gli elementi essenziali del cosiddetto "Spa (sales and purchase) agreement" firmato ieri dall'esecutivo magiaro, da Teseco e Seastock, le imprese titolari delle aree ex Aquila a sud del Canale Navigabile, sulle quali un'azienda pubblica di Budapest realizzerà un terminal multipurpose. Con ogni probabilità non si tratterà di container, per i quali basta il Molo VII, e neanche di ro-ro. L'area ha un'ampiezza complessiva di 32 ettari, 26 privati e 6 demaniali, dotata di un "affaccio" a mare lungo 300 metri. La concessione sui 6 ettari demaniali avrà la stessa durata di quella che ottenne Teseco, ovvero 60 anni: è la parte "a mare", quindi fondamentale per realizzare la banchina. Il traffico ungherese sul porto triestino - ha ricordato il ministro - è quantificabile in 2 milioni di tonnellate e in 70 mila teu. I caricatori magiari arrivano a Trieste in 24 ore: negli ultimi tre anni hanno potuto utilizzare fino a 14 coppie di treni/settimana. Szijjarto - che nella mattinata di ieri, prima della firma nell'ex palazzo lloydiano, aveva fatto un sopralluogo all'ex Aquila a bordo di un mezzo della Guardia costiera - lo ha detto esplicitamente: l'investimento triestino ricopre un'importanza strategica per l'export del suo paese. Il governatore Massimiliano Fedriga gli ha risposto che l'interesse è reciproco, perché il Friuli Venezia Giulia è la piattaforma logistica dell'Europa centro-orientale e l'intesa con l'Ungheria ha una portata nazionale, non esclusivamente regionale. Di «lavoro durissimo iniziato nell'autunno del 2017» per definire un documento di 50 pagine corredato di ulteriori 300 pagine di allegati, ha parlato il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino. Che ha puntualizzato tre punti chiave dell'accordo italo-ungherese: l'aspetto ambientale, la destinazione logistica, il punto franco. La questione ambientale non è di poco conto: sarà necessario eseguire un "barriera" a mare, ma sarà necessario ottenere specifica attenzione da parte delle autorità ministeriali romane. Gli ungheresi hanno ottenuto che le aree di loro pertinenza vengano "stralciate" dal Sito di interesse nazionale, così da ottenere un iter amministrativo più rapido. L'evidenza sulla dimensione logistica dell'operazione sta a significare che i lavori a mare saranno strettamente connessi a quelli retroportuali di carattere ferroviario, che avranno nella stazione di Aquilinia un riferimento importante. D'Agostino ha ricordato il recente accordo con Rete ferroviaria Italia che finanzia interventi infrastrutturali per 70 milioni di euro. E ha sottolineato come Coselag (l'erede dell'Ezit) abbia a sua volta una rilevante dotazione ferroviaria. A Budapest, infine, interessa lavorare in punto franco: l'ex Aquila è una di quelle aree che era stata individuata per trasferirvi parte della dotazione di Porto vecchio. -





# Ministero dell'Interno

Trieste

## Il ministro dell' Interno Matteo Salvini a Trieste

Ha incontrato il presidente della Regione Fedriga e il ministro degli Affari Esteri ungherese Péter Szijjártó. Alle 15 in prefettura

Il ministro dell' Interno Matteo Salvini ha incontrato questa mattina a **Trieste**, nella sede della regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, il presidente Massimiliano Fedriga e il ministro degli Affari Esteri ungherese Péter Szijjártó che hanno siglato, insieme al presidente dell' Autorità portuale Zeno D' Agostino, un accordo economico per l' area del **porto** di **Trieste**. Alle 15.00 nella prefettura di **Trieste** il ministro presenza alla firma del protocollo 'Rimpatri' e delle intese per la 'Legalità', che prevedono l' aumento di uomini e mezzi per fermare gli ingressi degli immigrati irregolari dalla rotta balcanica. La sottoscrizione avviene alla presenza della stampa.

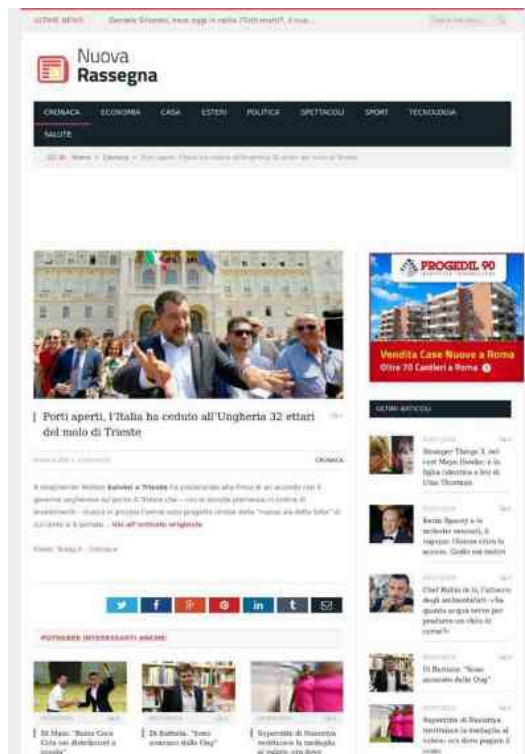
The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of the Interior. At the top, there is a navigation bar with the logo of the Italian Government and the text 'MINISTERO DELL'INTERNO'. Below this, a main headline reads 'Il ministro dell'Interno Matteo Salvini a Trieste'. A photograph shows Matteo Salvini seated at a round table with other officials during a meeting. Below the photo, there is a date '5 luglio 2019' and a short summary of the event. At the bottom of the page, there is a dark navigation menu with categories like 'Home', 'Ministero', 'Temi', 'Servizi', 'Sala stampa', and 'Virtuale'.

# Nuova Rassegna

Trieste

## Porti aperti, l' Italia ha ceduto all' Ungheria 32 ettari del molo di Trieste

Il vicepremier Matteo Salvini a **Trieste** ha presenziato alla firma di un accordo con il governo ungherese sul **porto di Trieste** che - con le dovute premesse in ordine di investimenti - ricalca in piccolo l' ormai noto progetto cinese della "nuova via della Seta" di cui tanto si è parlato. Vai all' articolo originale Fonte: Today.it - Cronaca.





# TeleBorsa

Trieste

Economia Trasporti

## Porto Trieste "hub" strategico per l' Europa. Contratto per nuovo terminal

Con un investimento di 100 milioni si rafforzano le relazioni fra il polo logistico italiano e l' Ungheria

(Teleborsa) - Il **Porto** di **Trieste** si candida quale hub strategico d' Europa , sfruttando la sua posizione geografica privilegiata verso l' Est europeo e rafforzando in particolare il suo ruolo di punto di riferimento logistico verso l' Ungheria. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha partecipato oggi presso la Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un contratto per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère . Il contratto, sottoscritto fra il Governo Ungherese ed i due soggetti privati Teseco e Seastock , prevede un investimento complessivo di 100 milioni di euro, relativo all' acquisto, alla messa in sicurezza ambientale dell' area ed allo sviluppo del progetto. Presenti il vicepremier Matteo Salvini , il Ministro degli Affari Esteri e Commercio dello Stato Ungherese Peter Szijjarto , il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia a Giulia Massimiliano Fedriga ed il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino . "E' solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il **porto**, la Regione e l' intero sistema Italia", ha dichiarato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino, aggiungendo che "il regime di **Porto** Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria". L' area interessata dall' accordo, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 mq, di cui circa 60.000 mq di zona demaniale lungo costa amministrata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with 'teleborsa' logo and various menu items. Below that, a banner for 'Segnali di Trading Gratuiti - Successo del 92.8% nel 2018' is visible. The main article headline reads 'Porto Trieste "hub" strategico per l'Europa. Contratto per nuovo terminal'. The sub-headline states 'Con un investimento di 100 milioni si rafforzano le relazioni fra il polo logistico italiano e l'Ungheria'. The article text is partially visible, mentioning the involvement of Matteo Salvini, Peter Szijjarto, and Zeno D'Agostino. There are also sidebars with 'Argomenti trattati' and 'Altre notizie' sections.



## Trieste, l' Ungheria investe 100 milioni di euro

Genova - L' Authority portuale di **Trieste** ha partecipato oggi alla sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il governo ungherese e i due soggetti privati Teseco e Seastock, primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère. L' investimento complessivo - spiega una nota diramata dall' Autorità portuale - che comprende l' acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell' area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. L' accordo, siglato alla presenza del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell' Interno Matteo Salvini, del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio dello Stato Ungherese Péter Szijjártó, del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino, « posiziona l' area portuale triestina sempre più come hub strategico d' Europa, "porta" marittima e logistica dell' Europa continentale. Negli ultimi tre anni infatti lo scalo giuliano, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l' Ungheria (quale ad esempio l' automotive) raggiungendo quota 14 coppie di treni a settimana tra **Trieste** e Budapest». «L' accordo siglato oggi rappresenta il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell' autunno del 2017 e per cui ringrazio sentitamente l' ambasciata italiana a Budapest, guidata dall' ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell' Autorità di Sistema. Al contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il **porto**, la Regione e l' intero sistema Italia» spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D' Agostino. «Il regime di **Porto** Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del **porto** di **Trieste** come area di interesse per gli investimenti di partner europei» conclude il presidente del **porto**. L' area interessata dall' accordo, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il **porto**, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 mq, di cui circa 60.000 mq di zona demaniale lungo costa amministrata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il protocollo siglato oggi agevererà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il **porto** di **Trieste**, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di **Porto** Franco; il ripristino e l' adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione dello sviluppo futuro dell' area.



# Transportonline

Trieste

## Porto di Trieste sempre più strategico: Noghère porta marittima e logistica per l'Ungheria

TRIESTE Cresce sempre più il ruolo strategico del porto di Trieste nello scacchiere portuale, commerciale e logistico europeo e internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha partecipato oggi presso la Regione Friuli Venezia Giulia alla sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il Governo Ungherese e i due soggetti privati Teseco e Seastock, primo passo per la realizzazione di un terminal multipurpose nella zona Noghère. L'investimento complessivo, che comprende l'acquisto, la messa in sicurezza ambientale dell'area e lo sviluppo del progetto, è stimato in circa 100 milioni di euro. L'accordo, siglato alla presenza del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno Matteo Salvini, del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio dello Stato Ungherese Péter Szijjártó, del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino, posizionerà l'area portuale triestina sempre più come hub strategico d'Europa, porta marittima e logistica dell'Europa continentale. Negli ultimi tre anni infatti lo scalo giuliano, grazie alle connessioni ferroviarie merci, si è attestato punto di riferimento essenziale per importanti catene logistiche da e verso l'Ungheria (quale ad esempio l'automotive) raggiungendo quota 14 coppie di treni a settimana tra Trieste e Budapest. L'accordo siglato oggi rappresenta il compimento di un lavoro durissimo, iniziato nell'autunno del 2017 e per cui ringrazio sentitamente l'ambasciata italiana a Budapest, guidata dall'ambasciatore Massimo Rustico, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo staff dell'Autorità di Sistema. Al contempo, è solo l'inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il porto, la Regione e l'intero sistema Italia spiega il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino. Il regime di Porto Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l'Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del porto di Trieste come area di interesse per gli investimenti di partner europei conclude il presidente del porto. L'area interessata dall'accordo, sede in passato dell'impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un'ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un'occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il porto, nelle componenti marittima e logistica. La zona, collocata a Sud-Est dello scalo giuliano, è servita dalla ferrovia e misura circa 320.000 mq, di cui circa 60.000 mq di zona demaniale lungo costa amministrata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il protocollo siglato oggi agevererà la risoluzione di alcune tematiche di interesse strategico per il porto di Trieste, quali ad esempio la risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di Porto Franco; il ripristino e l'adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione dello sviluppo futuro dell'area.



# Trieste Prima

Trieste

## Salvini, accordo con l' Ungheria:

*Il vicepremier è arrivato a Trieste e dopo aver "dribblato" piazza della Borsa, dove era atteso da un centinaio di sostenitori, si è recato in Prefettura per un breve incontro con il prefetto. Da qui è uscito per giungere nel palazzo della Regione dove ha presenziato alla firma dell' accordo sul porto*

NICOLÒ GIRALDI

Il vicepremier Matteo Salvini è arrivato a Trieste e ha presenziato alla firma dell' importante accordo con il governo ungherese sul porto di Trieste. Dopo aver incontrato il prefetto Valerio Valenti, Salvini ha fatto il punto della situazione durante una conferenza stampa successiva al cerimoniale di presentazione del progetto italo-ungherese. "Apriamo i porti a contributi di ricchezza e sviluppo, questi sono i porti che ci piacciono. Non li apriamo invece ai problemi" ha affermato il ministro degli Interni, in un chiaro riferimento alla politica della chiusura degli scali vero e proprio cavallo di battaglia della Lega. Sullo sviluppo della città menzionato anche dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, Matteo Salvini ha detto che "siete un' economia crescente e avete davanti sicuramente un periodo brillante". L' accordo con l' Ungheria prevede l' acquisizione da parte del governo Orban di un' area di 32 ettari e di una banchina lunga 300 metri nel porto di Trieste per un totale lordo di 31 milioni di euro. La durata della concessione demaniale relativa all' area di investimento è di 60 anni. Il governo ungherese intende creare una società "veicolo" proprio all' interno dell' area portuale investendo circa 100 milioni di euro legati al miglioramento delle infrastrutture. Budapest vuole poter arrivare ancora più velocemente a Trieste e ritorno, visto che sono già 28 i treni a settimana. L' idea ungherese è quella di portare un fatturato di circa due milioni di tonnellate di merci. Barriere e confini Dagli accordi commerciali alla politica il passo è breve. Il leader del Carroccio, infatti che al suo arrivo in piazza Unità ha fatto un bagno di folla e subito una contestazione, ha poi fatto riferimento alla situazione della frontiera italo-slovena e alle paventate misure di "barriere fisiche". "Speriamo di non dover arrivare né alla sospensione di Schengen e né alla realizzazione di muri". "Una sana difesa dei sacri confini del nostro paese sarà portata avanti. Confidiamo che il pattugliamento misto dia risultati anche perché non vorremmo essere costretti a utilizzare misure ulteriori. La situazione è sotto controllo però prevenire è meglio che curare e questo vale via terra e via mare". Chiara la puntualizzazione sugli ultimi fatti di cronaca che vedono la nave della ong Mediterranea che sta puntando verso il porto di Lampedusa. Rimpatri "Mi sembra che ci sia una vera e propria offensiva delle ong nei confronti dell' Italia" ha affermato il ministro. Salvini ha poi fatto riferimento ai Centri per il rimpatrio, che in regione dovrebbero vedere la presenza di una struttura a Gradisca. "Entro poche settimane dovremmo sistemare tutte le procedure". "Siamo vicini poi all' accordo con alcuni paesi africani e asiatici per procedure di riammissione che non esistevano prima". "Non ci accontentiamo - ha continuato Salvini - perché scene come quella dell' accoltellamento di un richiedente asilo coinvolto in problemi di spaccio non fanno parte della cultura di questa città". "Contiamo di portare in dote ai triestini 40 uomini delle forze dell' ordine in più per la Polizia di Stato, Polizia di Frontiera nell' ambito dell' operazione "Strade sicure. Contiamo tuttavia anche in un maggiore intervento da parte della Slovenia e della Croazia. Questa mattina ho sentito i miei omologhi proprio per sincerarmi di tutto ciò". La Croazia dal 1 gennaio 2020 avrà la presidenza del semestre europeo ed è in odore di entrare nell' area Schengen. "Mi auguro che vogliano adottare dei controlli maggiori sui confini" ha detto Salvini. Infiltrazioni mafiose Alla nostra domanda sul rischio di infiltrazioni mafiose in un' area di potenziale sviluppo economico come Trieste, il ministro ha risposto che "laddove si prospettano investimenti di centinaia di milioni di euro, è bene sottoscrivere

**TRIESTEPRIMA** Cronaca

**Salvini, accordo con l'Ungheria: "Porti aperti alla ricchezza, non ai problemi"**

Il vicepremier è arrivato a Trieste e dopo aver "dribblato" piazza della Borsa, dove era atteso da un centinaio di sostenitori, si è recato in Prefettura per un breve incontro con il prefetto. Da qui è uscito per giungere nel palazzo della Regione dove ha presenziato alla firma dell'accordo sul porto

Niccolò Giraldi

1 più letti di oggi

Manovra Le C5+La M5, le due...  
Azzurro in piazza...  
Smeraldo...  
Visto di B...  
L'Ungheria...

# Trieste Prima

Trieste

---

protocolli antimafia. Con la Prefettura stiamo lavorando da mesi per un protocollo che dovrebbe garantire l'esclusione di qualsiasi azienda in odor di mafia". Proprio alle 15 nel palazzo di governo in piazza Unità, Salvini firmerà i protocolli sulla legalità e sui rimpatri.

# Trieste Prima

Trieste

## Fedriga sull' accordo con l' Ungheria:

*L' accordo sul porto firmato questa mattina nella sede della Regione. Il governatore Massimiliano Fedriga: "Vale per tutta l' Italia, non solo per Trieste e il Friuli Venezia Giulia". IL ruolo attivo dell' Autorità Portuale del capoluogo regionale*

NICOLÒ GIRALDI

Secondo il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, "l' accordo sul **porto** di **Trieste** con l' Ungheria è un passo importante non solo per la città e la regione, bensì anche per tutta l' Italia". Il fedelissimo di Matteo Salvini ha presentato l' accordo ed alcune riflessioni sul futuro dell' area giuliana. "Gli investimenti che il governo ungherese ha deciso di fare sono la testimonianza della collaborazione con Budapest e della vocazione internazionale del Friuli Venezia Giulia". Il **porto** per l' area danubiana il **porto** di **Trieste** quindi diventa, nelle parole di Fedriga, "la piattaforma logistica per l' Europa centro orientale". Il governatore ha poi annunciato che tra "la fine dell' estate e l' inizio dell' autunno sarò in Ungheria per promuovere la regione e favorire la collaborazione tra i due paesi. Questo rapporto non è estemporaneo - ha continuato Fedriga - perché dal punto di vista storico, **Trieste** è sempre stata punto di riferimento per l' area ungherese e viceversa". Per il leader regionale del Carroccio "l' Ungheria negli ultimi anni ha sempre superato le previsioni di crescita economica e anche per questo il **porto** di **Trieste**, nella relazione con il governo magiaro, rappresenta un' opportunità non solo per la città o la regione, bensì per l' Italia intera".



**TRIESTEPRIMA** Cronaca

**Fedriga sull'accordo con l'Ungheria: "Opportunità per tutta l'Italia"**

L'accordo sul porto firmato questa mattina nella sede della Regione. Il governatore Massimiliano Fedriga: "Vale per tutta l'Italia, non solo per Trieste e il Friuli Venezia Giulia", il ruolo attivo dell'Autorità Portuale del capoluogo regionale

**Il porto per l'area danubiana**

Il porto di Trieste quindi diventa, nelle parole di Fedriga, "la piattaforma



# Trieste Prima

Trieste

## Accordo sul porto, D'Agostino: "Noghère porta marittima per l'Ungheria"

*Il presidente dell' Autorità Portuale di Trieste ha firmato questa mattina l' importante accordo che trasforma lo scalo giuliano nella piattaforma logistica per l' area danubiana. "Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del porto di Trieste"*

E' stata una giornata storica per il **porto** di **Trieste** quella che ha visto la firma di un importante partnership commerciale tra il governo italiano e quello ungherese. Poco prima di pranzo infatti è stato siglato un accordo che vede l' acquisto da parte magiara di un' area dello scalo giuliano corrispondente a 32 ettari per 300 metri di banchina, e di un investimento lordo pari a 31 milioni di euro per una concessione della durata di 60 anni. All' evento hanno partecipato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il sindaco di **Trieste** Roberto Dipiazza, il vicepremier Matteo Salvini, il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjarto e il presidente dell' Autorità Portuale Zeno D' Agostino. " L' accordo siglato oggi rappresenta il compimento di un lavoro durissimo - ha affermato proprio D' Agostino - iniziato nell' autunno del 2017. Al contempo, è solo l' inizio di una fase più concreta di sviluppo, un grande risultato per il **porto**, la Regione e l' intero sistema Italia". Il numero uno del **porto** ha continuato affermando che " il regime di **Porto** Franco ha avuto un ruolo essenziale nel convincere l' Ungheria, che è uno dei mercati più dinamici con cui stiamo dialogando. Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del **porto** di **Trieste** come area di interesse per gli investimenti di partner europei ".L' area interessata dall' accordo, si legge nella nota dell' AP, sede in passato dell' impianto di raffinazione petrolifera Aquila, è caratterizzata da una banchina con un pescaggio di 13 metri e sarà destinata in prevalenza al commercio estero ungherese. Comprensivo di un' ampia area logistica di retro-banchina adatta allo stoccaggio e alla manipolazione delle merci, il sito oggetto di compravendita offrirà anche un' occasione di sviluppo per tutti i traffici di interesse per il **porto**, nelle componenti marittima e logistica. Il protocollo, al di là dell' ufficializzazione dell' accordo, in realtà serve anche alla "risoluzione delle questioni relative allo stato di Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) presso il Ministero dell' Ambiente, del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia". Inoltre, conclude la nota, ci sarà "la possibilità di attivare rapidamente sul sito, o su una porzione di esso, il regime di **Porto** Franco". Infine, sarà l' occasione per "il ripristino e l' adeguamento dei raccordi ferroviari pubblici esistenti con la stazione Aquilina. Il tutto con il coinvolgimento del Comune di Muggia nella pianificazione dello sviluppo futuro dell' area".

**TRIESTEPRIMA** Cronaca

**Accordo sul porto, D'Agostino: "Noghère porta marittima per l'Ungheria"**

Il presidente dell'Autorità Portuale di Trieste ha firmato questa mattina l'importante accordo che trasforma lo scalo giuliano nella piattaforma logistica per l'area danubiana. "Questo investimento riguarda attività ad altissimo valore aggiunto e apre a una nuova visione del porto di Trieste"

**Indagine**  
15/07/2019 09:00

**I più letti di oggi**

- Messico: la P2 e la O2, le due nuove linee della Trieste Transport
- Disertifichiamo zone di espansione presso Liberty, tra amici
- Marò di Padova, Trieste: Affidamento a società italiane
- Quando si parla di Liberty, in cantiere i tre giganti

**E'** stata una giornata storica per il porto di Trieste quella che ha visto la firma di un importante partnership commerciale tra il governo italiano e quello ungherese. Poco prima di pranzo infatti è stato siglato un accordo che vede l'acquisto da parte magiara di un'area dello scalo giuliano corrispondente a 32 ettari per 300 metri di banchina, e di un investimento lordo pari a 31 milioni di euro per una concessione della durata di 60 anni. All'evento hanno partecipato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il vicepremier Matteo Salvini, il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjarto e il presidente dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la visita

## Commissione Ecomafia tra Marghera, Porto e Mose

Roghi di rifiuti, traffici illeciti ambientali, contaminazione da Pfas, bonifiche al palo nell' area Sin di Porto Marghera, abbandono dei relitti navali, il destino dei fanghi dello scalo dei canali portuali e, naturalmente, il Mose. La Commissione Ecomafie sarà a Venezia dal 9 al 13 luglio: martedì pomeriggio i parlamentari saranno allo stabilimento Se.Fi, di San Donà, interessato da un incendio; mercoledì 10 sopralluoghi ai siti di Noale e Paese, al centro di una inchiesta dell' Antimafia su un traffico illecito. La commissione visiterà anche il Sito di interesse nazionale per fare il punto sulla bonifica di PortoMarghera e una visita al porto, con audizione in Prefettura del presidente dell' **Autorità portuale** e del direttore **marittimo** del Veneto. L' 11 luglio, incontro con il sindaco Brugnaro, l' assessore regionale all' Ambiente, la Procura di Venezia, il comandante della Gdf, Arpa, il presidente del Provveditorato Opere pubbliche, Confindustria Veneto, i rappresentanti del Consorzio Venezia Nuova e Veneto Acque.



Modello	Prezzo	Finanziamento
LANCIA YPSILON	10.990€	10.990€
RENAULT CAPTURE	12.990€	12.990€
FORD FOCUS	15.990€	15.990€
FORD FOCUS	16.900€	16.900€
JEEP RENEGADE	16.990€	16.990€
VOLKSWAGEN T-CROSS	18.990€	18.990€
JEEP COMPASS	20.900€	20.900€
ALFA ROMEO NEW Q3	39.990€	39.990€

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

# Camalli, conti in rosso Servono quattro milioni per chiudere il bilancio

Matteo Dell' Antico

GENOVA Alla Culmv servono quattro milioni di euro per chiudere il bilancio 2018 e, salvo clamorosi colpi di scena, anche quest' anno sarà chiesto un importante aiuto economico ai terminalisti del **porto** di Genova. La mancanza di liquidità per la Compagnia Unica, infatti, è una storia che ormai si ripete da tempo ma che adesso ha raggiunto cifre mai toccate prima. L' allarme che riguarda le casse in rosso dei camalli genovesi è stato al centro di un vertice durato oltre tre ore, ieri a Palazzo San Giorgio. Durante l' incontro, secondo quanto risulta al Secolo XIX, è emersa un situazione preoccupante, soprattutto se non arriveranno circa 1,5 milioni di euro entro la fine dell' estate da Roma, ovvero i fondi che spettano al la Culmv previsti dal "decreto Genova" per i danni subito dal crollo di Ponte Morandi. Al temine del summit, come prima mossa, è stato deciso di posticipare la chiusura del bilancio a settembre, in attesa dei soldi in arrivo dalla Capitale. La seconda decisione, invece, è stata quella - la prossima settimana - di convocare un tavolo al quale saranno invitati i terminalisti genovesi ai quali sarà chiesti, come successo lo scorso anno, di mettere mano al portafogli per salvare il bilancio della Compagnia Unica. Se, infatti, i soldi del "decreto Genova" dovessero ritardare, potrebbe essere l' Authority di Genova -Savona ad anticipare la cifra indicata da Roma che comunque non sarebbe sufficiente a risolvere i problemi finanziari della Compagnia Unica: da qui la decisione di chiedere nuovamente un aiuto ai terminalisti ai quali, da tempo, i camalli contestano il pagamento di una tariffa troppo bassa per l' impiego della manodopera in **porto**. Secondo il piano di efficientamento previsto da Palazzo San Giorgio, i camalli avrebbero dovuto chiudere in pareggio il bilancio di quest' anno. Ma il piano - che dovrebbe portare anche ad un adeguamento della tariffa pagata da tutti i terminalisti -, complice il crollo di Ponte Morandi, non è mai stato attuato. E solo con l' attuazione del piano di risanamento, i portuali potranno contare anche su una serie di aiuti che vanno dall' ottenimento di fondi per formazione, pensioni anticipate, ricollocazioni degli inabili e temporaneo sostegno finanziario su eventuali difficoltà di bilancio. -





# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La decisione dopo il crollo del viadotto Tagnochetti: «Ora i terminal restino aperti»

## Tir, deroga sui divieti Quattro ore di bonus per chi opera in porto

Una deroga di quattro ore per i Tir che operano con il porto di Genova. Il ministero dei Trasporti, dopo il crollo di Ponte Morandi, ha deciso di concedere agli autotrasportatori in uscita e in entrata dai terminal orari più ampi rispetto ai limiti previsti per il periodo estivo su tutto il territorio nazionale. Per i veicoli provenienti (quindi in uscita) dal porto di Genova - nei giorni di divieto, venerdì e sabato l'orario di inizio del divieto di circolazione è posticipato di quattro ore. Per i veicoli diretti (quindi in entrata) in porto, invece, l'orario di fine del divieto viene anticipato di quattro ore. «Si tratta di un'ottima notizia per tutto il settore dell'autotrasporto, per chi opera nel comparto della logistica e per il porto di Genova in generale», dice Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito. «Purtroppo aggiunge - non tutti i terminal e depositi merci hanno deciso di tenere aperto per consentire la circolazione delle merci. Un esempio? Nonostante la deroga, i depositi Derrick nelle zone dell'aeroporto, Borzoli e Bolzaneto resteranno chiusi di sabato. Dal terminal Psa di Pra', invece, abbiamo avuto proprio nelle ultime ore notizia di un allungamento delle normali aperture per favorire la movimentazione dei mezzi pesanti». - M.D.A.

**«Infissi rotti e detriti Ora paghino i danni»**  
Le ultime due residenze ai devastati del Ponte Morandi. Cantieri e disastri, in arrivo gli interventi per le 100 famiglie

**«Niente pedaggi ridotti dal governo solo luglio»**

**Hotel \*\*\* Villa Elia** Calizzano  
DALLA TUA STAY PER ALZARADO PRIMO CON AUTOPALAZZO AUTOPROTEGTO  
DAL PERSONALE DELL'HOTEL COMPRESO NELL'OFFERTA  
DA GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE CON TUTTO COMPRESO,  
ANCHE IL VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO  
Prezzi a partire da sole 658 per 16 gg.  
OFFERTA SPECIALE DAL 14 AL 20 SETTEMBRE 19 ANNO  
TUTTO COMPRESO DA 470  
PACCHETTO 7 ANNI DA 75 ANNI DAL 6 SETTEMBRE DA 599 TUTTO COMPRESO  
Albergo Calizzano Villa Elia - Via Valle di Calizzano (SV) - tel. 019/75621 - info: info@villaelia.it - www.villaelia.it

## La console dell' Ecuador in visita ufficiale al porto di Genova. Italia secondo partner commerciale

(FERPRESS) - **Genova**, 5 LUG - Martha Lorena Fierro Baquero, la Console dell' Ecuador a **Genova**, ha incontrato oggi a Palazzo San Giorgio il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Paolo Emilio Signorini**, insieme al Direttore Generale dell' Ufficio Commerciale dell' Ecuador in Italia a Milano, Luis A. Ureta. La delegazione ha visitato in battello tutto il comparto portuale genovese, con particolare attenzione rivolta al principale terminal contenitori di **Genova**, il PSA **Genova** Prà, e manifestando anche un forte interesse per i consistenti programmi di investimento in corso, dedicati ad attrezzare le strutture portuali del Mar Ligure Occidentale per vincere la scommessa con il gigantismo navale: il terminal contenitori MSC di Calata Bettolo, la nuova diga foranea e la piattaforma APM Terminals di Vado Ligure.



## La console dell' Ecuador in visita al Porto di Genova

**Genova** - Martha Lorena Fierro Baquero, la Console dell' Ecuador a **Genova**, ha incontrato a Palazzo San Giorgio il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Paolo Emilio Signorini**, insieme al Direttore Generale dell' Ufficio Commerciale dell' Ecuador in Italia a Milano, Luis A. Ureta. La delegazione ha visitato in battello tutto il comparto portuale genovese, con particolare attenzione rivolta al principale terminal contenitori di **Genova**, il PSA **Genova** Prà, e manifestando anche un forte interesse per i consistenti programmi di investimento in corso, dedicati ad attrezzare le strutture portuali del Mar Ligure Occidentale per vincere la scommessa con il gigantismo navale: il terminal contenitori MSC di Calata Bettolo, la nuova diga foranea e la piattaforma APM Terminals di Vado Ligure.





# Il Nautilus

Genova, Voltri

## La console dell' Ecuador in visita ufficiale al Porto di Genova

*ell'ambito dell'incontro sono stati affrontati i temi relativi ad un potenziamento degli scambi commerciali fra i Ports of Genoa e i porti dell'Ecuador, paese leader nell'export della frutta. L'Italia è attualmente il secondo partner commerciale europeo dell'Ecuador, dopo la Germania*

Martha Lorena Fierro Baquero, la Console dell' Ecuador a Genova, ha incontrato oggi a Palazzo San Giorgio il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Paolo Emilio Signorini**, insieme al Direttore Generale dell' Ufficio Commerciale dell' Ecuador in Italia a Milano, Luis A. Ureta. La delegazione ha visitato in battello tutto il comparto portuale genovese, con particolare attenzione rivolta al principale terminal contenitori di Genova, il PSA Genova Prà, e manifestando anche un forte interesse per i consistenti programmi di investimento in corso, dedicati ad attrezzare le strutture portuali del Mar Ligure Occidentale per vincere la scommessa con il gigantismo navale: il terminal contenitori MSC di Calata Bettolo, la nuova diga foranea e la piattaforma APM Terminals di Vado Ligure.



## Fedepiloti e la safety portuale rilancia per un cluster unito

ROMA Un focus sulla safety portuale, ossia la sicurezza della navigazione e delle attività in ambito marittimo e portuale si è tenuto a Genova, a Palazzo Ambrogio di Negro in Banchi, nell'ambito della Genoa Shipping Week. Come già abbiamo riferito nel numero scorso, a fare il punto, tra gli altri, esponenti dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA), della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e la Federazione Italiana Piloti dei Porti che, con il suo presidente Francesco Bandiera, ha focalizzato l'attenzione sugli elementi di maggior pericolo per la professione: ovvero la ripetizione delle cose in modo automatico che può erroneamente portare a percepire di essere in quella safety comfort zone che predispone ad un abbassamento della soglia di attenzione e che potrebbe indurre a dare le cose per scontate. È stato presentato quindi il Safety Plan di Fedepiloti sottolinea una nota della federazione che, sempre sotto il coordinamento del Comando Generale e seguendo la direzione tracciata dall'EMPA (Associazione Europea dei Piloti), proporrà un percorso di standardizzazione di procedure di comunicazione in caso di emergenze prendendo anche spunto dai recenti casi di cronaca. Altro tema riconosciuto essenziale è scritto nelle Recommendation on Pilot Boat operation and manning. Un documento necessario e fondamentale in un'ottica di miglioramento reale delle condizioni di sicurezza sul nostro luogo di lavoro la pilotina in particolare nel momento di maggiore rischio che sarà sempre il trasferimento uomo: pilotina-nave-pilotina. Su emendamento della Federazione Francese, con l'immediato sostegno di Fedepiloti, questa forte raccomandazione europea continua la nota è stata calibrata meglio per essere effettivamente adattata a tutte le realtà europee, ivi quella Italiana; che è, come sempre, molto differente da quelle del nord Europa. E così dopo un primo momento in cui veniva perentoriamente richiesto di imbarcare almeno due persone a bordo per ogni nave, oggi si rimanda ad una valutazione locale che avverrà sotto il controllo di chi la sicurezza la gestisce in prima persona: il Comandante del Porto. La Fedepiloti continua la nota si impegnerà per la realizzazione di un programma di formazione del personale imbarcato al fine di implementare: competenza e addestramento per il trasferimento sicuro del pilota, sopravvivenza in mare e tecniche di recupero, addestramento regolare che dovrà includere procedure di emergenza per gestire situazioni di Man Overboard in modo efficiente, particolare attenzione all'uso di attrezzature specifiche di recupero sufficienti e adeguate secondo l'equipaggio dell'imbarcazione. Il presidente ha voluto ricordare proprio da Genova uno dei porti principali del Paese il fondamentale lavoro silenzioso che giornalmente i Conducenti delle pilotine (mezzi nautici dedicati al pilotaggio) fanno in tutta la Nazione per permettere a noi Piloti di andare a bordo in sicurezza ed in tutte le condizioni di mare tutti i giorni dell'anno questo va evidenziato con decisione e non deve essere dato per assunto una buona prestazione di pilotaggio comincia con un buon imbarco!. È stato evidenziato come anche i conducenti siano incardinati nell'impianto regolato del C.d.N., al quale la Fedepiloti continua ad attribuire grande lungimiranza del legislatore quando fu scritto. A noi oggi la capacità di adattarlo e rinnovarlo secondo le norme man mano intervenute negli anni, senza stravolgerne però la natura per permettere sempre al servizio di pilotaggio in Italia di potere operare in modo EFFICACE EFFICIENTE e SICURO!.\*Ad un anno dell'entrata in vigore del decreto interdirigenziale sull'aggiornamento professionale dei piloti, l'incontro è stata l'occasione per un rapido check dell'andamento. Ben il 40% dei piloti in forza ha già completato il percorso secondo i programmi organizzati e supportati dalla Fedepiloti, nonostante si sia partiti da zero con organici ridotti rispetto alle reali necessità il che rende effettivamente difficoltoso l'allontanamento dei piloti dal servizio operativo nei porti.La



# La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

Federazione dei piloti unica Istituzione di rappresentanza ad avere anche una visione oltre i confini nazionali, rilancia l'appello circa il momento di particolare pressione che sta vivendo il sistema di pilotaggio in Italia, con un Cluster **Marittimo** che non riesce a fare sintesi assistendo ad un impercettibile immobilismo-attivo che non vuole tendere al bene collettivo come fine ultimo, ma di autoreferenzialismo sistemico di chi un giorno vorrà e potrà solo dire l'avevo detto!. Riconoscendo invece il presidente Bandiera una grande capacità agli Armatori Italiani, unici al mondo ad avere saputo trasformare diverse delle loro aziende nazionali in multinazionali a conduzione familiare di successo. Solo un Italiano avrebbe potuto fare una cosa del genere. Successo a cui secondo la Fedepiloti hanno contribuito pienamente gli equipaggi Italiani nel corso degli anni. Un'eccellenza tutta italiana quindi che continua con i Servizi Tecnico-Nautici (Piloti-Ormeggiatori-Rimorchiatori) che rendono possibili le operazioni portuali con indici di produttività e standard di sicurezza elevati, colmando un gap infrastrutturale conclamato. Elogio anche agli Agenti Marittimi dalle parole del presidente per i salti mortali che sono chiamati a fare per rendere i tempi competitivi a dispetto di una conclamata burocrazia bulimica, in un mercato, quello **marittimo**, tra i più aggressivi e che ha insegnato al mondo cos'è la globalizzazione. Insomma giusta la definizione data dal dottor Luca Telese nella recente assemblea di Federagenti: siete un'eccellenza che ha un potere enorme, ma che nessuno ascolta riferito al Cluster **Marittimo** appunto. Il presidente Bandiera chiude il suo intervento chiedendo un generale ferma le macchine, per iniziare a dialogare seriamente all'interno del Cluster Italiano al fine di creare le condizioni per mettere concretamente a disposizione del Paese queste eccellenze e permettere così all'Italia di giocare un ruolo di primissimo piano nel settore **marittimo** a livello mondiale.



# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Ritardi nel concedere le autorizzazioni Stangata sull' Authority

*Il Tar: deve risarcire con 4 milioni e mezzo di euro una società che nel 1994 voleva costruire un cantiere navale a Cadimare*

Sondra Coggio / LA SPEZIA L' autorità portuale è stata condannata dal Tar a risarcire 4 milioni e mezzo più interessi, per i ritardi autorizzativi che - fra 1994 e 2008 - impedirono ad una società di realizzare a Cadimare un cantiere navale, facendo sfumare l' investimento. In estrema sintesi, mentre il porto non decideva, il Comune della Spezia modificò il piano urbanistico. Per cui i privati si ritrovarono con un pugno di mosche in mano. Tutto iniziò nel 1987, quando Navalbacino, incorporata poi nella Mgp, Magazzini Ge Piste!!i nerali del Porto, chiese alla Capitaneria la concessione su 10.909 metri quadrati di demanio marittimo. Voleva fare un centro di costruzione, riparazione e ricovero nautico. Vinse, la Mgp, sulla concorrente Clemna, ed ottenne parere favorevole dalla Capitaneria il 23 marzo 1994. Il rilascio dell' atto di sottomissione, però, lo firmò nel febbraio 1995 l' autorità portuale, subentrata per legge nella gestione del demanio portuale. E iniziò il calvario. Venne fuori una difformità delle planimetrie. Non si riuscì a perfezionare la pratica. E - l' 8 ottobre 1997 - l' autorità portuale restituì la fideiussione bancaria alla Mgp, che impugnò e che vinse al Tar, la prima volta, nel 2000. Il porto non reagì e la sentenza - che annullava l' archiviazione della concessione - passò in giudicato. L' autorità portuale però nicchiava. Mgp iniziò a diffidare e ottenne a suon di ricorsi la nuova sottomissione. Il 21 gennaio 2002 il portò consegnò l' area. Tutto risolto? Al contrario. Perché in parallelo al braccio di ferro fra Mgp e porto, era partito quello con il Comune della Spezia, che doveva autorizzare il riempimento a mare e la costruzione di due capannoni. La commissione edilizia approvò, ma il Comune non firmò, perché mancava la concessione del porto. E - nel frattempo - fece un nuovo piano urbanistico, che esclude la possibilità di interventi di cantieristica in quell' area. Mgp impugnò i dinieghi del Comune e vinse con sentenza definitiva del Consiglio di Stato, nel 2006. Però il Comune, nel 2008, le rifiutò nuovamente i permessi edilizi. E svanì anche il nuovo progetto di approdo turistico. Nel 2009, la Mgp si arrese, ma non uscì a mani vuote. Passò i suoi diritti - non è dato sapere per quanto - alla società monegasca Anybam, che da dieci anni attiva ricorsi per ottenere il risarcimento danni e che ha ottenuto questa sentenza. Va detto che il Tar in prima istanza, nel 2012, aveva dato torto ad Anybam, ma il Consiglio di Stato ha imposto di rifare tutto. La questione è così tornata al Tar, che ha messo a carico del porto i 4 milioni e mezzo di risarcimento, oltre alle spese di lite e di perizia. Probabilmente non è ancora finita, visto che l' autorità portuale potrà decidere di impugnare, a sua volta, a Roma. -



# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## Giudice ordina all' Ap di pagare a Pozzella le ferie non godute

TESORETTO di 16mila euro, per via giudiziaria, a Maurizio Pozzella, ex dirigente dell' Autorità portuale travolto dall' inchiesta terremoto sugli appalti truccati in **porto**, da cui è uscito di scena col patteggiamento. Il giudice del lavoro Giampiero Panico ha accolto il ricorso dell' avvocato Marco Giannini contro il diniego dei nuovi vertici dell' ente di via del Molo alla monetizzazione delle ferie maturate ma non godute da Pozzella per effetto delle dimissioni in conseguenza dell' inchiesta. Lui chiedeva la liquidazione di 22mila euro. Gliene sono stati riconosciuti 16mila, pari a 46 giorni di ferie non godute all' epoca del servizio in Ap.

### CRONACA LA SPEZIA LE INCHIESTE E I PROCESSI

#### HALTRATTAMENTI INGLESE E HAITITO MAROCCHINI FANNO PACE HA IL REATO E RISOLVIBILE DURINDO

##### Denunce incrociate, coniugi finiscono alla sbarra

UNA PRONUNCIA incerta, per effetto delle denunce incrociate, non sono state le uniche conseguenze della vicenda. Il giudice del lavoro Giampiero Panico ha accolto il ricorso dell' avvocato Marco Giannini contro il diniego dei nuovi vertici dell' ente di via del Molo alla monetizzazione delle ferie maturate ma non godute da Pozzella per effetto delle dimissioni in conseguenza dell' inchiesta. Lui chiedeva la liquidazione di 22mila euro. Gliene sono stati riconosciuti 16mila, pari a 46 giorni di ferie non godute all' epoca del servizio in Ap.

#### Fodde, inguaiati i procacciatori

##### Indagati tre collaboratori che 'agganciarono' i clienti nel nord Italia

ALCANTARA, all'incirca il giorno della morte di Carlo, viene fuori il nome di un altro collaboratore che avrebbe agito in nome della famiglia. Il giudice del lavoro Giampiero Panico ha accolto il ricorso dell' avvocato Marco Giannini contro il diniego dei nuovi vertici dell' ente di via del Molo alla monetizzazione delle ferie maturate ma non godute da Pozzella per effetto delle dimissioni in conseguenza dell' inchiesta. Lui chiedeva la liquidazione di 22mila euro. Gliene sono stati riconosciuti 16mila, pari a 46 giorni di ferie non godute all' epoca del servizio in Ap.

#### SENTENZA REGGIAMENTO DI CONTI DEL FONDO DELLE SILOT MACCHINE

##### Patteggiano per l' agguato al rivale

LA PRONUNCIA incerta, per effetto delle denunce incrociate, non sono state le uniche conseguenze della vicenda. Il giudice del lavoro Giampiero Panico ha accolto il ricorso dell' avvocato Marco Giannini contro il diniego dei nuovi vertici dell' ente di via del Molo alla monetizzazione delle ferie maturate ma non godute da Pozzella per effetto delle dimissioni in conseguenza dell' inchiesta. Lui chiedeva la liquidazione di 22mila euro. Gliene sono stati riconosciuti 16mila, pari a 46 giorni di ferie non godute all' epoca del servizio in Ap.

#### ACCERTAMENTI NAVIGAZIONE VIETATA

##### Residuo bellico al Tino

UNA PRONUNCIA incerta, per effetto delle denunce incrociate, non sono state le uniche conseguenze della vicenda. Il giudice del lavoro Giampiero Panico ha accolto il ricorso dell' avvocato Marco Giannini contro il diniego dei nuovi vertici dell' ente di via del Molo alla monetizzazione delle ferie maturate ma non godute da Pozzella per effetto delle dimissioni in conseguenza dell' inchiesta. Lui chiedeva la liquidazione di 22mila euro. Gliene sono stati riconosciuti 16mila, pari a 46 giorni di ferie non godute all' epoca del servizio in Ap.



FGGFGF

### La «Cambusa» dei diportisti con un' app

*Il progetto che consente di prenotare e ricevere rifornimenti in banchina all' arrivo dello yacht*

Il Progetto Cambusa è entrato nella sua fase operativa, con l' inaugurazione dello showroom nella galleria di **Porto Mirabello della Spezia**. È ora possibile ordinare da subito con il cellulare i prodotti agroalimentari del «paniere» Cambusa attraverso il QR code che con il telefonino raggiunge il sito [assonauticasp.net](http://assonauticasp.net) nel quale sono indicati ed elencati tutti i prodotti disponibili, i loro prezzi e la quantità minima per la consegna diretta da parte dei produttori. Consegna che avverrà direttamente in banchina o a bordo dell' imbarcazione. Il progetto che sostiene l' integrazione tra la filiera del turismo nautico e quella delle produzioni agroalimentari locali e di qualità punta al target turistico dei diportisti, che può offrire alle imprese un importante sbocco commerciale ed è caratterizzato da una significativa capacità di spesa. Grazie a una App collegata a un sito, i diportisti potranno sia acquistare i prodotti agroalimentari che prenotare servizi (es. posto barca) nei porti. Il sistema sarà supportato da un' organizzazione logistica che permetta ai diportisti di trovare la merce già in **porto** al loro arrivo, e preveda la creazione di vetrine espositive presso i porti pilota. Il Qr code è stato pensato per anticipare i tempi dell' entrata in funzione dell' app dedicata del Progetto che accomunerà tutti i territori coinvolti nel Progetto Italia -Francia e che per parte italiana appartengono a Liguria, Sardegna e Toscana, e per parte francese a Costa Azzurra e Corsica, che si affacciano nel Santuario dei cetacei nel Mar del Nord Tirreno. L' apertura dello showroom nel **porto** turistico Mirabello alla **Spezia** fungerà da vetrina per tutti i prodotti del marchio Cambusa e come luogo di incontri e di eventi a disposizione di tutti gli oltre quaranta produttori che hanno aderito - produttori agroalimentari della provincia della **Spezia** e della Lunigiana - per manifestazioni e degustazioni che ogni azienda vorrà organizzare. Lo showroom sarà anche luogo di contatto con il mondo del turismo nautico al quale il Progetto Cambusa si rivolge offrendo un servizio in più per gli approvvigionamenti dei prodotti tipici e di qualità garantita, in quanto soggetti al disciplinare del Progetto sottoscritto al momento delle adesioni che restano comunque aperte. All' inaugurazione dello showroom sono intervenuti, con le autorità e tutti i produttori, il presidente di Assonautica provinciale della **Spezia** Piergino Scardigli e il referente del Progetto Cambusa Romolo Bustinchi che hanno illustrato le finalità dell' apertura di una sede propria del Progetto che coinvolge Italia e Francia, e che, si ricorda, è finanziato dal Programma Interreg-it-fr Marittimo, per promuovere i prodotti agroalimentari nel mercato turistico -nautico potenziandone l' offerta dei servizi e creando un rapporto strutturato tra le due realtà. È seguita la degustazione dei prodotti che ogni yachtman potrà ordinare da bordo. Il referente per Assonautica della **Spezia** del Progetto Romolo Bustinchi ha spiegato che «compito e scopo del progetto è di far conoscere le nostre eccellenze enogastronomiche e di riempire un vuoto comune a tanti porti. Non a caso questo progetto coinvolge anche Sardegna, Elba, Costa Azzurra, Corsica e per la Liguria c' è La **Spezia**. Fra tradizione e innovazione sono coinvolte molte attività. Come La Pia Centenaria che fornirà la farinata fredda condita con limone e pepe o come la Castaldo e Ferreri che fornirà, oltre al pesto di basilico, il pesto di erbe aromatiche fresche».

The collage contains several news snippets from the newspaper 'Il Giornale del Piemonte e della Liguria'. The main article is titled 'Piccoli comuni, soldi per i marciapiedi' (Small communities, money for sidewalks) and reports on a regional initiative to improve sidewalks in small municipalities. Other smaller articles include 'GASSELLI Due giorni di festa e prodotti tipici' (Gasselini Two days of festival and typical products), 'GIAMPIDORINE: PASSO IMPORTANTI' (Giampidore: important steps), 'Spezia, stop carbone dal 2021' (Spezia, stop coal by 2021), and 'Coreglia più smart con le Poste' (Coreglia more smart with the Post).





## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

### Industria boom, meno disoccupati Ma il turismo va giù e il marmo frena

Mai così bene da 20 anni la produzione manifatturiera in provincia (più 8%) trainata dalla nautica che fa addirittura +25%

MASSA CARRARA. Male il turismo, performance negativa dei campeggi, malissimo il commercio, crisi anche dei centri commerciali, sempre più saracinesche abbassate e consumatori scontenti. Poche le certezze: porto di Marina di Carrara e agricoltura, regge l'industria trainata da metalmeccanica e nautica, c'è flessione dell'export. Ma la disoccupazione è calata. È la fotografia scattata dall'ultimo Rapporto economia della provincia di Massa Carrara, presentato, in piazza Mercurio, dalla Camera di Commercio e dall'Istituto Studi e Ricerche. Ottanta slide, per spiegare come sta il tessuto economico e sociale del territorio. Meno disoccupazione nel primo dato su cui riflettere è quello sul tasso di disoccupazione che nel 2018 a Massa Carrara scende dal 16,4% al 10,4% (in Toscana la disoccupazione è al 7,3%); il tasso di disoccupazione giovanile, che riguarda i giovani dai 15 ai 29 anni, sta al 20,1% (in Toscana 18,4%) e le persone in cerca di occupazione risultano 8.910. «E' vero - ha detto durante il suo intervento Dino Sodini presidente della Camera di Commercio di Massa Carrara - la disoccupazione è in calo ma questo dato va preso con le molle perché drogato probabilmente da contratti precari e stagionalità». Turismo giù Se la popolazione è sempre meno, come i giovani e gli stranieri residenti, sono pochi da qualche anno anche i turisti: nel 2018 la provincia ha registrato soltanto 1,1 milioni di presenze (-1,7%); nei campeggi "mancano" all'appello 40mila turisti, sia italiani che stranieri, per un calo dell'8%; il capoluogo di Massa è quello che ha subito di più, con un calo delle presenze di circa 56 mila unità (-6,2%), di cui -53mila imputabili ai campeggi (-10,8%). La stagione di Carrara è stata invece molto buona sul piano delle giornate di permanenza, ma non sugli arrivi: presenze totali +20,6%, con un contributo decisivo dei Bed & breakfast che sono ormai la principale attività turistica di Carrara (+50%), ma il (residuo) comparto alberghiero ha invece denunciato una perdita rilevante sia negli arrivi (-15,5%) sia nelle presenze (-10,3%). Abbandonati gli hotel 4 stelle, è stato boom degli agriturismi (+15%), ma buona parte dei turisti ancora utilizza le seconde case. La provincia dice "addio" ai turisti tedeschi (-4%), ma accoglie più francesi (+21%), che diventano il secondo mercato di riferimento straniero, dopo gli americani (+34%). Anche Montignoso ha registrato nel 2018 una decrescita delle presenze che, in termini percentuali, non è risultata molto diversa da quella di Massa (-5,6%), con un picco del -8% sull'alberghiero che, lo ricordiamo, contribuisce a formare circa il 90% del movimentato turistico complessivo del Comune. Ottima, invece, la stagione in Lunigiana con 107 mila turisti, che la rendono prima meta turistica del territorio. marmo a segno meno Il comparto del lapideo apuano vede un -5,6% di produzione, -8,4% di fatturato, -5,5% di ordini e -2% dell'occupazione. Nella cave di Carrara sono stati escavate 3.250.784 tonnellate di marmo, di cui 884mila tonnellate di blocchi (-5,1%), il terzo valore più basso dell'ultimo decennio; 1,3 milioni di scaglie bianche (-0,5%), scaglie scure per 654mila (-16%), terre per 419mila (+190%), blocchi da scogliera 9mila (-74%). Nelle cave di Massa 78.007 tonnellate di blocchi (-3,6%), detriti e scaglie per 144.847 tonnellate (+12,3). Industria boom Mai così bene da vent'anni il comparto industriale: +7,9% di produzione, +8,2% fatturato, +2,8% occupazione, +9,3% ordini e incredibili i risultati della nautica (+25% della produzione). Le imprese industriali, 1 su 3, sono quelle che investiranno di più nelle nuove tecnologie 4.0 per accrescere

**MASSA**  
Il Rapporto economia  
**Industria boom, meno disoccupati  
Ma il turismo va giù e il marmo frena**  
Mai così bene da 20 anni la produzione manifatturiera in provincia (più 8%) trainata dalla nautica che fa addirittura +25%

**INDUSTRIA** L'ultimo dato su cui riflettere è quello sul tasso di disoccupazione che nel 2018 a Massa Carrara scende dal 16,4% al 10,4% (in Toscana la disoccupazione è al 7,3%); il tasso di disoccupazione giovanile, che riguarda i giovani dai 15 ai 29 anni, sta al 20,1% (in Toscana 18,4%) e le persone in cerca di occupazione risultano 8.910. «E' vero - ha detto durante il suo intervento Dino Sodini presidente della Camera di Commercio di Massa Carrara - la disoccupazione è in calo ma questo dato va preso con le molle perché drogato probabilmente da contratti precari e stagionalità». Turismo giù Se la popolazione è sempre meno, come i giovani e gli stranieri residenti, sono pochi da qualche anno anche i turisti: nel 2018 la provincia ha registrato soltanto 1,1 milioni di presenze (-1,7%); nei campeggi "mancano" all'appello 40mila turisti, sia italiani che stranieri, per un calo dell'8%; il capoluogo di Massa è quello che ha subito di più, con un calo delle presenze di circa 56 mila unità (-6,2%), di cui -53mila imputabili ai campeggi (-10,8%). La stagione di Carrara è stata invece molto buona sul piano delle giornate di permanenza, ma non sugli arrivi: presenze totali +20,6%, con un contributo decisivo dei Bed & breakfast che sono ormai la principale attività turistica di Carrara (+50%), ma il (residuo) comparto alberghiero ha invece denunciato una perdita rilevante sia negli arrivi (-15,5%) sia nelle presenze (-10,3%). Abbandonati gli hotel 4 stelle, è stato boom degli agriturismi (+15%), ma buona parte dei turisti ancora utilizza le seconde case. La provincia dice "addio" ai turisti tedeschi (-4%), ma accoglie più francesi (+21%), che diventano il secondo mercato di riferimento straniero, dopo gli americani (+34%). Anche Montignoso ha registrato nel 2018 una decrescita delle presenze che, in termini percentuali, non è risultata molto diversa da quella di Massa (-5,6%), con un picco del -8% sull'alberghiero che, lo ricordiamo, contribuisce a formare circa il 90% del movimentato turistico complessivo del Comune. Ottima, invece, la stagione in Lunigiana con 107 mila turisti, che la rendono prima meta turistica del territorio. marmo a segno meno Il comparto del lapideo apuano vede un -5,6% di produzione, -8,4% di fatturato, -5,5% di ordini e -2% dell'occupazione. Nella cave di Carrara sono stati escavate 3.250.784 tonnellate di marmo, di cui 884mila tonnellate di blocchi (-5,1%), il terzo valore più basso dell'ultimo decennio; 1,3 milioni di scaglie bianche (-0,5%), scaglie scure per 654mila (-16%), terre per 419mila (+190%), blocchi da scogliera 9mila (-74%). Nelle cave di Massa 78.007 tonnellate di blocchi (-3,6%), detriti e scaglie per 144.847 tonnellate (+12,3). Industria boom Mai così bene da vent'anni il comparto industriale: +7,9% di produzione, +8,2% fatturato, +2,8% occupazione, +9,3% ordini e incredibili i risultati della nautica (+25% della produzione). Le imprese industriali, 1 su 3, sono quelle che investiranno di più nelle nuove tecnologie 4.0 per accrescere

**IL TURISMO**  
Dino Sodini: ci vuole il marchio per la pietra delle Apuane

## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

### Marina di Carrara

---

produzione e fatturati, in particolare per l' acquisto di robot, macchine a controllo numerico. Il porto di Marina di Carrara chiude il 2018 con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del +9,5% pari a 2.496.136 tonnellate movimentate. Gli sbarchi hanno raggiunto la quota di 938.567 tonnellate (+5,4%), mentre gli imbarchi pari a 1.557.569 sono cresciuti del +12%; 582mila il traffico Ro-Ro (+22%), mentre il traffico passeggeri si attesta nell' anno a 23.534 transiti, con un incremento del 32% sul 2017. --Manuela D' Angelo.

### Industria boom, turismo in affanno

Calano i disoccupati ma incidono i precari. I dati della Camera di commercio

UN' ECONOMIA che arranca con dati precari, che oscillano di anno in anno senza un andamento stabile. E mentre la provincia apuana non riesce a trovare risposte e settori solidi a cui affidare le proprie sorti, ci sono ambiti in cui frenare l'emorragia sembra una missione impossibile. E' una lettura piena di chiaroscuri quella che emerge dal report economia elaborato dall'Istituto Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Massa Carrara, presentato l'altra sera in piazza Mercurio a Massa alla presenza di amministratori, politici, sindacalisti e rappresentanti delle categorie economiche, tra cui l'assessore regionale Stefano Ciuoffo, il sindaco di Massa Francesco Persiani e il deputato Cosimo Ferri. Prima di tutto, il raffronto è annuale con i corrispettivi del 2017 mentre la crisi perdura da anni, se non decenni: un segno 'più' può essere una luce in fondo al tunnel ma non un chiaro segnale di ripresa. Andiamo allora per gradi. Il numero di imprese è sì aumentato, seppur di poco nel 2018, +124 per un totale di 22.576 registrate. Eppure a trainare il dato sono commercio ambulante, 'cura e manutenzione del paesaggio' (tanto per capirci, giardinaggio, hanno spiegato dal palco). Certo non attività in grado di creare un alto valore aggiunto: forse più un disperato bisogno di crearsi un lavoro, in assenza di impiego, e diventare imprenditori di se stessi. Per il quarto anno consecutivo calano le esportazioni: meno di prima (si perdono 'solo' 10 milioni di euro rispetto al passato, fermandosi a 1.698 milioni di euro) ma in quattro anni sono stati persi 566 milioni di euro, un terzo dell'attuale valore dell'export apuano. Andando a scorporare, si vede che l'industria comunque fa registrare il suo 'record' (valutato come percentuale e non assoluto) da vent'anni: +7,9% di produzione, +8,2% di fatturato, +2,8% di occupazione e +9,3% di ordini. Ma questo rispetto al 2017 mentre nel decennio precedente si era perso complessivamente il 25%... Qualche segnale positivo comunque c'è: ottimi i risultati della nautica (+25% della produzione) che per il prossimo anno lascia intravedere segnali più che ottimistici, e della metalmeccanica (+10%). Produzione in crescita anche sul lapideo lavorato (+3%) mentre flette sulle imprese al monte (-5,6%) e sulla chimica (-4,5%). Torna il segno più anche per i fatturati delle costruzioni (+5,3%) e per i comparti collegati come impiantistica (+5,1%) e piccole manutenzioni e ristrutturazioni (+5%). Incrementi considerevoli per il porto di Marina di Carrara (+9,5%). In salita il settore dell'artigianato artistico sia a Carrara che Massa. Un altro dato da prendere con le molle è quello della disoccupazione: scende dal 16% al 10,5% ma è una classica tendenza del dato apuano, che oscilla vorticosamente di anno in anno. Resta comunque alta quella giovanile (20,1%) con un giovane su cinque senza lavoro. Le persone in cerca di un'occupazione sono quasi 9mila. Gli occupati 77mila. Le banche tornano ad erogare denaro (+3%) ma solo alle medie grandi imprese (+4,3%) con i tassi ai minimi storici (3%) dal 2012 contro il 2,3% regionale. Continuano ad essere escluse invece le piccole imprese (-1,7%). Non sembra esserci, in definitiva, un miglioramento nel rapporto banche-piccoli imprenditori.

The image shows a collage of newspaper clippings from 'La Nazione' (Massa Carrara edition). The main headline is 'Industria boom, turismo in affanno' with the sub-headline 'Calano i disoccupati ma incidono i precari. I dati della Camera di commercio'. Other visible headlines include 'L'edilizia esce fuori dal tunnel', 'L'Anabali Luce e ombre per il Lario', and 'Sodini: «Mare e marmo, risorse da rilanciare»'. There are also small photos of people speaking at a podium.



## Livorno, il vescovo Giusti in visita a Palazzo Rosciano

05 Jul, 2019 L' incontro a Palazzo Rosciano, sede dell' AdSP - Il vescovo Giusti in visita dal commissario Pietro Verna. LIVORNO - Il commissario dell' **Autorità** di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Pietro Verna, ha incontrato il vescovo di Livorno, Simone Giusti. Una visita di cortesia particolarmente gradita a Verna, che ha approfittato dell' occasione per fornire al presule un aggiornamento sullo stato dell' arte dei principali interventi infrastrutturali in programma nel porto, a cominciare dalla Piattaforma Europa. Nel corso dell' incontro è emersa la volontà dei presenti a lavorare in modo sinergico per coinvolgere la comunità **portuale** in un percorso condiviso che faccia emergere le tante situazioni di povertà e debolezza presenti sul territorio, cercando di porvi rimedio. « Il porto deve tornare a volgere il proprio sguardo al sociale » ha dichiarato Giusti, che ha aggiunto: « L' **Autorità Portuale** è la più grande stazione appaltante del nostro territorio, investe milioni di euro nelle opere di ammodernamento ed espansione dello scalo, impiegando peraltro diverse imprese. La Piattaforma Europa ne è un esempio: i lavori di carotaggio relativi alla realizzazione della prima fase dell' opera stanno già dando lavoro a molte persone. Livorno ha bisogno di questi grandi appalti e ha bisogno di lavoro per risollevarsi dalla situazione di crisi in cui si trova » .



Corriere Marittimo

Livorno, il vescovo Giusti in visita a Palazzo Rosciano

Livorno, il vescovo Giusti in visita a Palazzo Rosciano  
05 Jul 2019

Livorno - Palazzo Rosciano, sede dell'AdSP - Il vescovo Giusti in visita dal commissario Pietro Verna.

LIVORNO - Il commissario di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Pietro Verna, ha incontrato il vescovo di Livorno, Simone Giusti. Una visita di cortesia particolarmente gradita a Verna, che ha approfittato dell'occasione per fornire al presule un aggiornamento sullo stato dell'arte dei principali interventi infrastrutturali in programma nel porto, a cominciare dalla Piattaforma Europa.

Nel corso dell'incontro è emersa la volontà dei presenti a lavorare in modo sinergico per coinvolgere la comunità portuale in un percorso condiviso che faccia emergere le tante situazioni di povertà e debolezza presenti sul territorio, cercando di porvi rimedio.

« Il porto deve tornare a volgere il proprio sguardo al sociale » ha dichiarato Giusti, che ha aggiunto: « L'Autorità Portuale è la più grande stazione appaltante del nostro territorio, investe milioni di euro nelle opere di ammodernamento ed espansione dello scalo, impiegando peraltro diverse imprese. La Piattaforma Europa ne è un esempio: i lavori di carotaggio relativi alla realizzazione della prima fase dell'opera stanno già dando lavoro a molte persone. Livorno ha bisogno di questi grandi appalti e ha bisogno di lavoro per risollevarsi dalla situazione di crisi in cui si trova » .

Toremar  
RINCHI MARITTIMA  
ALDO SPADONI  
Telefono - 0586 248111  
Fax 0586 248200  
CTN  
CORRIERE TIRRENO DI NAVIGAZIONE  
www.marit.it

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats.

## Piattaforma Europa? Presto e bene

LIVORNO Il presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Donato Carlea è arrivato martedì scorso visita a Livorno su invito del commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ammiraglio Pietro Verna. Nel quartier generale dell'Autorità Portuale, alla presenza del sindaco Luca Salvetti e del comandante del porto Giuseppe Tarzia, sono state illustrate le potenzialità del porto della città e i dettagli della prima fase della Piattaforma Europa, opera fondamentale per lo scalo e sul cui progetto il CSLLPP sarà tenuto ad esprimere, a tempo debito, un proprio parere. «Siamo onorati di avere oggi Carlea a Livorno ha dichiarato Verna la sua presenza è un segnale di attenzione importante per il nostro porto. Vogliamo stabilire con il CSLLPP contatti continui e costanti per evitare che possano esserci perdite di tempo durante le varie fasi di sviluppo progettuale della Piattaforma Europa». Carlea, d'altronde, ha più volte dichiarato di apprezzare questo tipo di impostazione: «Non appena insediato nel mio ruolo sono andato subito a Genova per vedere con i miei occhi in che stato si trovasse il Ponte Morandi. Il progetto di ricostruzione del Viadotto è stato presentato al CSLLPP il 18 marzo scorso, il 26 marzo, otto giorni dopo, avevamo già rilasciato il nostro parere». Fare presto e bene: per Carlea si può fare, purché i progetti non presentino incognite. In fin dei conti, è questo l'augurio che il numero uno del CSLLPP rivolge a Livorno e alla sua Piattaforma Europa: «Un intervento che poggi su un livello di conoscenza completo in ogni dettaglio non può che essere realizzato in tempi ragionevoli. È su questo che bisogna lavorare insieme, è su questo che posso e voglio dare il mio contributo».



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

## IL CASO

### Porto, per due weekend torna il servizio disabili con la Misericordia

PIOMBINO. Torna il servizio ai disabili sul porto in questo e nel prossimo weekend, curato dalla Misericordia. L' associazione che, gestiva il servizio prima della scadenza del bando, presterà la propria opera a titolo volontario. Intanto gli uffici dell' Autorità portuale stanno lavorando per far sì che la situazione sia risolta in tempi rapidi. Si capirà se la soluzione trovata riguarderà anche il ritorno di un' ambulanza sulle banchine. Mercoledì scorso, 3 luglio, Il Tirreno aveva portato alla luce il disservizio: da mesi il bando per il servizio ai disabili in arrivo o in partenza sul porto non era stato rinnovato, e con esso anche quello che prevede la presenza di un' ambulanza sulle banchine. Servizi entrambi curati fino ad allora dalla Misericordia, che nella fase calda dell' estate si è proposta per garantire il servizio per due weekend a titolo gratuito. Ieri era intervenuta Patrizia Villa, segretaria confederale Cgil con delega alla disabilità, che aveva chiesto al Commissario dell' Autorità portuale, **Pietro Verna**, di «*intervenire urgentemente*». --

**Palombi alla Regione: «Il Punto nascita va difeso e rafforzato»**  
L'associazione onlus per il centro ha incontrato a Viareggio la sua omologa regionale. Barcardi, e il consigliere Anselmi

**Porto, per due weekend torna il servizio disabili con la Misericordia**

**Pedalare e camminare in Toscana**  
18 Itinerari in Valdinievole, terra di Leonardo e Collodi  
€ 8,70  
In edicola con **IL TIRRENO**



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

dopo il caso del "nautilus" a pomonte

## Barche in transito tra i bagnanti, più controlli della Capitaneria

*I militari hanno inoltrato un richiamo a tutti gli operatori Aquavision chiarisce: «Nessun rischio in quella manovra»*

MARCIANA. «A bordo abbiamo dei professionisti preparati, non c'è alcun rischio in quella manovra». Giovanni Rossignoli è l'armatore della compagnia di navigazione Aquavision, di cui il Nautilus è uno dei battelli in servizio sulle rotte elbane: la sua particolarità è la visione sottomarina resa possibile dai cristalli installati nella parte sommersa dello scafo. Una sorta di nave - acquario che nelle ore scorse è finita al centro delle polemiche sul web, in seguito alla pubblicazione sul sito del Tirreno di un video inviato da un lettore che documenta l'arrivo del battello sul sito del relitto di Pomonte. Il battello arriva, a velocità minima, nel punto in cui stanno facendo il bagno alcuni bambini, costretti a farsi da parte per lasciare il campo libero al natante. Un lettore, da una barca ormeggiata a pochi metri, filma tutto: « Succede sempre così, è pericoloso. Non possono farlo ». Il video ha sollevato un acceso dibattito sul web tra coloro (tanti) che se la sono presa con il Nautilus e quelli (pochi) che hanno voluto ridimensionare l'accaduto. Nel frattempo la Capitaneria di **porto** ha richiamato ufficialmente la compagnia, inviato una circolare a tutti gli operatori e ha promesso dei controlli più serrati non solo nel mare di Pomonte. Il transito contestato Il Nautilus poteva o non poteva transitare in quel tratto di mare, famoso per ospitare nel fondale i resti del mercantile Elviscot affondato nel 1972? La risposta è sì, anche se è un sì vincolato al rispetto di determinate prescrizioni stabilite da due ordinanze della Capitaneria di **porto**. Il sito del relitto di Pomonte, infatti, si trova fuori dall'area riservata alla balneazione, a più di 200 metri dalla costa.

Per accedervi, tuttavia, devono sussistere determinate condizioni. Il natante può avvicinarsi solo tenendo una rotta perpendicolare alla linea di costa, con una velocità minima (inferiore ai tre nodi), deve segnalare l'arrivo con la sirena (nel video non si sente, ma il comandante ha assicurato alla Capitaneria di aver suonato prima dell'arrivo) e può sostare fino a un massimo di 15 minuti. Il transito, tuttavia, può avvenire solo se vi è la certezza dell'assenza di bagnanti. Scenario che, evidentemente, non era quello documentato dal video del lettore. Il comandante della Capitaneria di **porto** Agostino Petrillo fa al tempo stesso notare come i bagnanti fuori dalle aree di balneazione, debbano segnalare la loro presenza con palloni o attrezzature idonee. «In quel caso sembra che si tratti di minori - racconta Petrillo - che dovrebbero essere accompagnati». Nove siti di interesse il sito di Pomonte viene frequentato da operatori, il cui obiettivo è fare vedere quel tratto di mare ai propri clienti, e dai bagnanti che arrivano a nuoto dalla spiaggia o dalle imbarcazioni ancorate nei paraggi. «Occorre prudenza e buon senso per non creare situazioni di rischio - fa presente il comandante Petrillo - Con un'ordinanza abbiamo disciplinato le regole da seguire di nove punti di interesse». Le stesse regole valgono per lo Scoglietto a Portoferraio, la Grotta di Cavoli, il relitto romano a Procchio, Punta Ripalti, Isole Gemini, Secca del Frate a Palmaiola, Capo Vita e Punta delle Cannelle nel comune di Rio. Nove luoghi di interesse turistico, scientifico e ambientale nei quali la navigazione può risultare pericolosa per la presenza di sub e bagnanti. «I controlli in questa parte della stagione saranno intensi in queste zone e in altri tratti di mare». Petrillo fa riferimento anche a zone marine



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

---

come Mola e Marina di Campo, particolarmente "trafficate" dai diportisti. Rischio calcolato Il lettore che ha inviato il video al Tirreno ha voluto mettere in evidenza un pericolo. Un rischio che, al contrario, la proprietà del Nautilus finito al centro delle polemiche tende a ridimensionare. «È dal 1999 che visitiamo il sito di Pomonte - racconta l' armatore Rossignoli - il transito in quel tratto di mare è consentito e il personale manovra con la massima attenzione. Sul ponte c' è un comandante che ha una visione a 360 gradi di quanto accade in mare. Poi ci sono due marinai, uno a prua e uno a poppa, che controllano la situazione. Arriviamo a motori quasi spenti. Abbiamo sempre agito con buon senso e in questi anni non si sono mai verificati problemi particolari». --Lu.Ce.

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

## IL NAUTILUS, I BAMBINI, E LE REGOLE DA RISPETTARE

Due aspetti da evidenziare nel caso del battello Nautilus, che per arrivare sul relitto di Pomonte ha dovuto avvicinarsi con estrema cautela per la presenza di bambini, senza adulti con loro in acqua. Il battello di Rossignoli, per chi è dell' Elba o vi trascorre dei buoni periodi, è conosciuto. E suona continuamente per evidenziare la sua presenza. Come - non abbiamo dubbi - ha fatto l' altro ieri avvicinandosi al punto del relitto di Pomonte. Ma ci chiediamo: visto che si tratta di una barca che lavora, con un equipaggio di professionisti, riconosciuti da un apposito dispositivo della Capitaneria di porto, perché non permetterle di sostare nei punti in cui osservare il fondale con un diritto di priorità? Su quella barca ci sono lavoratori, che forse si divertono anche, ma soprattutto devono far divertire i turisti. Turisti appunto. Come coloro che hanno girato il video gridando allo scandalo, non rendendosi conto che in acqua c' erano bambini con pinne e maschera, a 200 metri dalla riva, senza neanche un segnale di riconoscimento (obbligatorio). Si dirà, di queste cose in mare ne succedono a bizzeffe, e soprattutto in luoghi affollati come l' Elba. Siamo d' accordo, ma noi che quegli scogli e quelle acque li conosciamo bene, pensiamo che occorra prudenza per il gran traffico delle barche, e un rispetto infinito per quel mare unico. --

**ELBA**

### Barche in transito tra i bagnanti, più controlli della Capitaneria

I militari hanno inchiodato un imbarco a tutti gli operatori. Acquasanti cronache: «Fessantissimo in quella traversata»

**IL SABATO**

#### IL NAUTILUS, I BAMBINI, E LE REGOLE DA RISPETTARE

**AGENZIA ELBA PARADISE IMMOBILIARE**

Elbaparis Immobiliare Torinese di Isola d'Elba  
Via Renzo Fucini, 14 - 57017 Portoferraio (LI)  
Tel. +39 0565 518819 - Cell. +39 345 959524 - info@elbaparisimmobiliare.it - www.elbaparisimmobiliare.it





# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## «Elettrificheremo le vostre banchine»

L'annuncio di Coltorti, presidente della Commissione lavori pubblici del Senato

di PIERFRANCESCO CURZI «ELETTRIFICHEREMO le banchine del porto di Ancona. Ok allo sviluppo, ma con la piena sostenibilità ambientale». A dirlo è il presidente della Commissione Lavori pubblici del Senato, lo jesino Mauro Coltorti, membro del Movimento 5 Stelle. Si tratta di un annuncio, per ora, tutt'altro che applicabile in tempi brevissimi, eppure la dichiarazione di Coltorti va incontro al tema del convegno di ieri alla Loggia dei Mercanti dedicato al Cluster sulla nautica di lusso, tra yacht e navi da crociera. Il focus è stato promosso dall'Università Politecnica delle Marche e proietta il settore della nautica, punta di diamante dell'economia anconetana e regionale, nel futuro. Tra gli obiettivi primari, infatti, un nuovo modo di produrre prototipi di lusso basati su sicurezza, sostenibilità, formazione professionale e tanta occupazione di qualità. «LA NAVE e lo yacht del futuro - ha ricordato il Rettore, Sauro Longhi - deve essere sostenibile, autonoma, connessa e sicura. Navi 4.0 con emissioni ridotte al minimo e cantieri votati alla piena sicurezza, attraverso tecnologie innovative, tra cui la robotica. La riduzione delle emissioni deve essere concreta, anche a livelli acustici. Sia chiaro però, il mondo non finisce nelle Marche ed è col mondo che dobbiamo confrontarci se vogliamo crescere. Facciamo gruppo, innoviamoci». La sfida del futuro è partita e il settore della nautica rappresenta un punto di riferimento non solo per l'Italia, tra cantieri da diporto di grandissimo spessore qualitativo e la Fincantieri con commesse firmate per la costruzione di navi da crociera fino al 2025 e con un sogno ormai vicino alla realtà: raddoppiare l'area produttiva ad Ancona. Per chiudere l'operazione, l'Autorità portuale sta lavorando con una costanza assoluta e adesso manca solo un tassello burocratico, ma della massima importanza. Manca il pronunciamento dell'Avvocatura dello Stato sull'affidamento dei 40 milioni di euro di fondi ministeriali per il progetto per evitare ostacoli allo svolgimento della gara e dei lavori. Venerdì prossimo, a Roma, forse l'incontro decisivo. Il presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri, ha messo l'opera in cima alle priorità: «L'obiettivo - ha detto Giampieri durante il suo intervento al convegno a cui non hanno partecipato l'assessore regionale Bora e i sindaci di Ancona e San Benedetto, Mancinelli e Piunti - è chiudere quella partita così come realizzare il banchinamento per le navi da crociera extra, fino a 300 metri. Nautica e crocieristica sono settori che garantiscono piena occupazione, gli imprenditori hanno bisogno di tempi certi e di formazione professionale a 360°, non soltanto ingegneri e architetti, ma tutti, fino all'indotto artigianale». Sui lavori in corso, infine, la banchina 22 allo scalo merci sarà pronta per il prossimo autunno, mentre all'ex Bunge sta terminando la bonifica e presto l'Ap acquisirà l'area.



## La 'nuova' Cruise Roma presentata a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Si è tenuta nel porto di Civitavecchia la cerimonia di presentazione della nuova Cruise Roma, la prima nave del Mediterraneo con zero emissioni in porto. L'ammiraglia del Gruppo Grimaldi come noto è stata recentemente sottoposta a lavori di allungamento e restyling presso il cantiere Fincantieri di Palermo, a conclusione dei quali è tornata operativa sulla linea Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona. All'evento hanno partecipato autorità civili e marittime, clienti e partner del Gruppo Grimaldi. In particolare, presenti erano Mercé Conesa i Pagès, presidente dell'Autorità Portuale di Barcellona, Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia, Vincenzo Leone, comandante della Direzione Marittima del Lazio, **Francesco Maria di Majo**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Mauro Coletta, direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A fare gli onori di casa è stato Emanuele Grimaldi, armatore e amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. Già prima dei lavori di allungamento, Cruise Roma, insieme alla gemella Cruise Barcelona, era tra i traghetti più grandi al mondo per il trasporto di merci e passeggeri. Grazie all'inserimento di un troncone di 29 metri, adesso il cruise ferry misura 254 metri e ha una stazza lorda di circa 63.000 tonnellate. A disposizione dei 3.500 passeggeri che la nave è ora in grado di ospitare vi sono 499 cabine (per un totale di 1.994 posti letto) e 600 comode poltrone reclinabili. Inoltre, i tre ristoranti della Cruise Roma sono in grado di accogliere 850 persone, 280 in più rispetto a prima, grazie all'aggiunta di un ristorante Family self-service. Infine, per quanto riguarda i veicoli, il ponte auto di 3.000 m<sup>2</sup> ha una capacità di 271 automobili, mentre oltre 3.700 metri lineari sono destinati a circa 210 mezzi pesanti. Sotto il profilo tecnologico, sono state adottate soluzioni d'avanguardia volte alla riduzione. In particolare, dell'impatto ambientale e al risparmio energetico sono stati installati quattro scrubber per la depurazione dei gas di scarico al fine di abbattere le emissioni di zolfo fino allo 0,1% in massa pari a 5 volte meglio di quanto sarà previsto dalla nuova normativa dell'IMO a partire dal gennaio 2020 e di ridurre il particolato dell'80%. È stato inoltre installato un impianto di mega batterie a litio della capacità di oltre 5 MWh per alimentare la nave durante le soste nei porti generator senza la necessità di mettere in funzione i diesel, raggiungendo così l'obiettivo emissioni in porto. La nuova 'Cruise Roma rappresenta in modo tangibile, da un lato, la nostra continua ricerca dell'eccellenza e, dall'altro, il nostro impegno per una mobilità sempre più sostenibile, ha dichiarato durante la cerimonia di presentazione Emanuele Grimaldi. Il nostro Gruppo continuerà in questa direzione, con l'obiettivo costante di rispondere alla domanda di servizi di trasporto di merci e passeggeri con innovazione, qualità, efficienza e rispetto dell'ambiente.



## Protocollo d'Intesa tra Civitavecchia e Barcellona - Di Majo (AdSP): nasce il nuovo corridoio TEN-T

CIVITAVECCHIA Collegare l'Europa via mare ma non soltanto anche in senso trasversale e non solo Nord-Sud. È l'obiettivo dichiarato, sia pure a medio termine, del nuovo protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e l'Autorità Portuale di Barcellona. A margine della recente cerimonia di presentazione della nuova Cruise Roma della Grimaldi, il presidente dell'AdSP **Francesco Maria di Majo** e il presidente dell'Autorità Portuale catalana Mercè Conesa i Pagès hanno firmato l'accordo di mutuo beneficio e collaborazione a lungo termine, nella prospettiva di rafforzare le relazioni tra i due porti del Mediterraneo. Da oltre un decennio, infatti, questi ultimi sono collegati da un servizio giornaliero operato dalla Grimaldi Group e da allora tanti sono stati i progetti e le iniziative portate avanti, a partire dalla Escola Europea de Short Sea Shipping fino al recente progetto europeo BClink: MoS for the future, cofinanziato dalla Commissione europea nel 2017 nel quadro del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF Connecting Europe Facility). BClink, in particolare, ha come obiettivo il miglioramento e la realizzazione delle infrastrutture in entrambi i porti al fine di potenziare la capacità dei rispettivi impianti, terrestri e marittimi. A Civitavecchia, infatti, a breve partiranno i lavori per la realizzazione di un nuovo pontile con due nuovi attracchi per le navi Ro-Ro, mentre a Barcellona, il molo Contradique attualmente utilizzato per le rinfuse solide proprio grazie a BClink sarà destinato alle Autostrade del Mare. Dopo il protocollo d'intesa con il CAR (Centro Agroalimentare Romano) e quello tra i due maggiori mercati agroalimentari italiano e spagnolo, CAR e Mercabarna, abbiamo finalmente siglato il protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale di Barcellona che porterà ad un ulteriore rafforzamento del corridoio intermodale tra il porto di Civitavecchia e il porto spagnolo, spiega il presidente dell'AdSP. Il memorandum d'intesa ha lo scopo di incrementare gli scambi commerciali tra Spagna e Italia in un'ottica di rilancio del ruolo strategico svolto dai porti mediterranei all'interno della rete transeuropea di trasporto, continua di **Majo**. In tal senso, con l'Autorità portuale di Barcellona ci siamo impegnati a favorire la realizzazione di un nuovo corridoio intermodale TEN-T, che congiunga la Spagna ai Balcani o alla Grecia tramite il collegamento marittimo che unisce i porti di Civitavecchia e Barcellona, nonché i porti della costa adriatica alla Croazia o alla Grecia. Siamo in una fase molto importante per le autostrade del mare, sottolinea il numero uno di Molo Vespucci. Con Barcellona si è instaurata una forte sinergia a vantaggio dello sviluppo dei traffici commerciali, anche nel settore ortofrutticolo a seguito degli accordi tra i due più importanti centri agroalimentari europei, il CAR e il Mercabarna. Traffici che, grazie al progetto BClink saranno ulteriormente rafforzati avendo pur sempre un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente. Oggi con la messa in servizio della nave Grimaldi facente parte del programma zero emission in port, il collegamento quotidiano tra il porto di Barcellona e quello di Civitavecchia diventa ancor più competitivo dal punto di vista ambientale. Tra le prime attività che vogliamo portare avanti, congiuntamente all'Autorità portuale catalana, sarà proprio l'approfondimento dello studio dei vantaggi di carattere socio-economico che possono essere misurati in termini di risparmio dei costi derivanti dalle esternalità negative ovvero quei vantaggi derivanti dallo spostamento su nave del trasporto stradale (che nel caso del traffico italo-spagnolo passava essenzialmente lungo le strade ed autostrade del sud della Francia e del Nord Italia, ivi comprese quelle liguri) che determinano una riduzione dei costi legati agli incidenti stradali, alle emissioni acustiche, alle congestioni dei traffici, alle emissioni nell'aria etc. Secondo una prima analisi fatta dall'AdSP annualmente la rotta Civitavecchia-Barcellona consente di ridurre i costi



Il memorandum d'intesa ha lo scopo di incrementare gli scambi commerciali tra Spagna e Italia in un'ottica di rilancio del ruolo strategico svolto dai porti mediterranei all'interno della rete transeuropea di trasporto, continua di **Majo**. In tal senso, con l'Autorità portuale di Barcellona ci siamo impegnati a favorire la realizzazione di un nuovo corridoio intermodale TEN-T, che congiunga la Spagna ai Balcani o alla Grecia tramite il collegamento marittimo che unisce i porti di Civitavecchia e Barcellona, nonché i porti della costa adriatica alla Croazia o alla Grecia. Siamo in una fase molto importante per le autostrade del mare, sottolinea il numero uno di Molo Vespucci. Con Barcellona si è instaurata una forte sinergia a vantaggio dello sviluppo dei traffici commerciali, anche nel settore ortofrutticolo a seguito degli accordi tra i due più importanti centri agroalimentari europei, il CAR e il Mercabarna. Traffici che, grazie al progetto BClink saranno ulteriormente rafforzati avendo pur sempre un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente. Oggi con la messa in servizio della nave Grimaldi facente parte del programma zero emission in port, il collegamento quotidiano tra il porto di Barcellona e quello di Civitavecchia diventa ancor più competitivo dal punto di vista ambientale. Tra le prime attività che vogliamo portare avanti, congiuntamente all'Autorità portuale catalana, sarà proprio l'approfondimento dello studio dei vantaggi di carattere socio-economico che possono essere misurati in termini di risparmio dei costi derivanti dalle esternalità negative ovvero quei vantaggi derivanti dallo spostamento su nave del trasporto stradale (che nel caso del traffico italo-spagnolo passava essenzialmente lungo le strade ed autostrade del sud della Francia e del Nord Italia, ivi comprese quelle liguri) che determinano una riduzione dei costi legati agli incidenti stradali, alle emissioni acustiche, alle congestioni dei traffici, alle emissioni nell'aria etc. Secondo una prima analisi fatta dall'AdSP annualmente la rotta Civitavecchia-Barcellona consente di ridurre i costi



# La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

socio-economici di alcune decine di milioni di euro, conclude di **Majo**.

rapporto srm-intesasanpaolo

## Traffici marittimi in frenata nel 2018 Intermodalità al palo

Le merci movimentate calate a quota 491 milioni di tonnellate (-1,2%)

Vera Viola

napoli Se il commercio **marittimo** mondiale cresce nel 2018 del +3,1% rispetto al 2017; e se le previsioni per i prossimi anni sono molto positive, con un tasso medio del 3,8% tra il 2019 e il 2023, l'Italia a sua volta vede crescere la componente internazionale dei propri traffici, ma se si guarda all'insieme dei porti italiani si scopre che nel 2018 hanno avuto un andamento stabile: hanno infatti gestito un volume di traffico merci pari a circa 491 milioni di tonnellate, leggermente in calo rispetto all'anno precedente: -1,2%. Previsioni ottimistiche, criticità, consigli su investimenti nei porti e accelerazione delle Zes (Zone economiche speciali) emergono, in sintesi, dal 6° Rapporto annuale «Italian Maritime Economy», intitolato «Nuovi scenari nel Mediterraneo: Suez e la Cina, le strategie dei grandi carrier, le nuove tecnologie e le rotte dell'energia», curato da Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). La presentazione della ricerca ha coinciso con l'apertura del primo «Euromediterranean Investment Forum», meeting internazionale organizzato da FeBAF (Federazione Banche Assicurazioni e Finanza) dal titolo «Financing Maritime Economy, Investment and Social Development» che si è chiuso ieri. Il Rapporto di Srm delinea i nuovi scenari economici e **marittimi** generali che impatteranno sulla competitività del sistema Paese. A esempio, per effetto della Trade War tra Stati Uniti e Cina, a esempio, si rileva che esportazioni in container dalla Cina verso gli Stati Uniti sono diminuite dell'8,2% nel 1° trimestre del 2019: un serio pericolo per l'Italia. Mentre, secondo stime la Belt & Road Initiative, farà crescere il Pil mondiale entro il 2040 di 7,1 trilioni di dollari, pari a una crescita del 4,2% annuo. Quanto poi al canale di Suez, il 2018 è stato un anno record con oltre 18 mila navi e 983,4 milioni di tonnellate di merci transitate. Entrambi questi due dati che rappresentano grandi opportunità per l'Italia e per il suo Mezzogiorno. Opportunità che però il Paese deve essere in grado di cogliere. Cosa accade in Italia? Registra lo studio di Srm: cresce, è vero, la componente internazionale del trasporto **marittimo**. Nel 2018 il valore degli scambi commerciali via mare è stato pari a 253,7 miliardi di euro, registrando un +6,3% sull'anno precedente. Ma è anche vero che il mare con il 37% dell'interscambio italiano detiene una quota ancora inferiore rispetto a quella del trasporto su strada (49%). La Cina è il principale Paese fornitore dell'Italia: con una quota del 17% di tutto l'import via mare italiano. Mentre il primo Paese cliente per modalità marittima sono gli Usa con il 23% del nostro export. Ma, secondo Srm, «L'Italia deve migliorare l'efficienza e il valore della sua catena logistica: «è ancora bassissimo l'uso dell'intermodalità». E soprattutto, le Zes, potrebbero dare una mano ad incrementare le sinergie tra industria e logistica, ma proseguono ancora a rilento. Ai due incontri hanno partecipato tra gli altri il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros Pietro e Paolo Garonna, segretario generale, di FeBAF. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## IL RAPPORTO 'ITALIAN MARITIME ECONOMY'

### I porti sono un tesoro che l'Italia non sfrutta

ROBERTO SCAFURI

Napoli Sta passando un bastimento davanti ai nostri occhi, nave grossa almeno come il felliniano 'Rex' (o la nuova generazione di giganti che solca i mari), eppure il governo non sembra accorgersene. Si attarda in scelte quali il costoso reddito di cittadinanza, laddove sarebbe il momento di investire in progetti capaci di assicurare migliaia e migliaia di posti di lavoro. Come? La 'Trade War' tra gli Usa e la Cina ha fatto diminuire dell' 8,2%, nel primo trimestre 2019, le esportazioni di container, nonostante l' 80% del commercio globale viaggi ancora via mare. Si stima che entro la fine dell' anno la riduzione dei volumi potrebbe essere di un ulteriore 8%. E se la via del Pacifico perde attrattività, recupera importanza strategica la rotta del canale di Suez. Gli scambi di merci crescono al ritmo del +9,8% nel 2018, e per la prima volta dalla fine della guerra fredda il Mediterraneo torna a rivestire un ruolo cruciale. Al centro di esso, la penisola che Bush sr. ebbe a definire «nostra portaerei puntata verso Est». Eppure, sottolinea il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, l' Italia al momento «non ha un ruolo all' altezza della sua posizione geografica». Attardato da infrastrutture insufficienti, burocrazia insopportabile, scarsa reattività governativa e dal persistere di peculiari fenomeni ostativi, tipo la criminalità organizzata, il Belpaese è sul punto di perdere il treno. Anzi, quel bastimento carico di benefici di lunga durata. Luci e ombre che emergono dal sesto Rapporto annuale sull' Italian

Maritime Economy, puntuale dossier curato da Srm, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Una messe di dati di indubbio interesse, considerato che il trasporto marittimo genera 250 miliardi, circa il 15% del nostro Pil e che il 45% delle navi transita nei porti meridionali. Ma è l' intero sistema portuale italiano, incentrato su 23 realtà, spesso in concorrenza tra di loro per l' appannaggio di risorse e prive di un preciso piano strategico, a finire sotto accusa. Le realtà di traffico maggiore sono Genova e Trieste ma, «vista dalla prospettiva della Cina, l' Italia è un solo porto e non tante realtà spesso conflittuali tra loro, senza un piano che consenta di concentrare le risorse disponibili», rileva il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi. Con il Mediterraneo che cresce, e il canale di Suez che festeggia i 150 anni di attività con numeri da record (18mila navi e 983,4 milioni di tonnellate di merci transitate nel 2018, il 10% dell' intero traffico globale), sembra assurdo che l' Italia «rischi di non esserci », avverte Gros-Pietro. La Cina, inutile dirlo, è il motore trainante della crescita commerciale ed economica. Non solo 'via della seta', dunque: primo partner del continente africano, che al momento è quello che cresce di più di tutti, i cinesi investono da anni (anche) nei porti, mediterranei e non. Il braccio armatoriale della Repubblica Popolare, ossia la compagnia di navigazione 'Cosco', direttamente o in quota capitale è ormai ovunque, specie nei 'terminal container': dal Pireo ad Haifa, da Zeebrugge e Anversa ad Amburgo, da Bilbao e Valencia a Marsiglia e Vado Ligure. Qui da noi, un caso emblematico: fino al 2016 Cosco era socia al 50% anche del terminal 'Conateco' di Napoli, che ha deciso di lasciare perché non consentiva l' ingresso delle navi portacontainer di ultima generazione a causa dei fondali poco profondi, degli accosti in banchina e delle gru inadatte. Lo stesso era capitato alla cinese Hutchinson, 'fuggita' da Taranto. Poi ci si chiede perché i cinesi abbiano fatto del Pireo il loro hub fin dal 2009 (sono concessionari delle banchine fino al 2052). Ciò che manca è una strategia d' insieme, uno 'schema di gioco' condiviso dalla politica. I porti italiani sono beni demaniali, ricorda **Assoport**, e gli investimenti perciò «non li possono fare da soli i cinesi, li deve decidere il governo». Che dovrebbe favorire ogni strumento





# Avvenire

Napoli

---

capace di attirare investitori. La cosa più paradossale e assurda, sottolinea Gross-Pietro, «è che mai ci sono stati tanti capitali nel mondo, a tassi bassissimi Così che il nostro Paese, se solo snellisse la burocrazia e reagisse con tempestività ai grandi cambiamenti in atto, potrebbe agguantare tutte le opportunità che non sfrutta». RIPRODUZIONE RISERVATA

# FerPress

Napoli

## Fedespedi: Moretto, logistica italiana ha potenzialità per triplicare il proprio valore

(FERPRESS) - Milano, 5 LUG - Ieri, giovedì 4 luglio, il Presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, ha partecipato a Napoli alla presentazione del 6° rapporto annuale "Italian Maritime Economy" di SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, frutto del monitoraggio dell'Osservatorio Permanente sui trasporti marittimi e la logistica. Il Presidente Moretto - tra gli esperti del settore chiamati ad intervenire durante la presentazione, insieme a Francesco Beltrano di Confitrma, Daniele Rossi, Presidente di **Assoporti**, e Ferdinando Nelli Feroci, Presidente dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) - è intervenuta sui trend in atto nel Mediterraneo nell'ambito dello shipping e delle attività portuali. "Due sono le sfide che i risultati del rapporto di SRM mettono in evidenza. La prima è la sfida della connettività: se in passato il focus delle imprese è stata la produzione, oggi e sempre di più in futuro la sfida per le imprese sarà quella di raggiungere persone e mercati di tutto il mondo con i propri prodotti. L'esplosione dell'e-commerce negli ultimi anni ha messo in luce proprio questo bisogno di connessione tra persone, merci e territori, e ha trasformato la connettività in una esigenza del consumatore finale. La seconda sfida è quella della sostenibilità. Cambiamento climatico e costante crescita della popolazione mondiale sono fenomeni che chiedono responsabilità sociale a chi fa impresa. Trasporto e logistica possono e devono fare la loro parte per assicurare una supply chain sicura e sostenibile, non solo in termini di emissioni. Occorre puntare su infrastrutture sostenibili, sia fisiche (sviluppare la modalità ferroviaria, sia per collegare i porti, sia per valicare l'arco alpino) sia digitali (dematerializzazione di documenti e procedure)." Il Presidente Moretto ha poi sottolineato l'esigenza in Italia di fare sistema e di accelerare su efficienza e digitalizzazione: "I dati di SRM ci danno due buone notizie: la prima è che il PIL mondiale continuerà a crescere nei prossimi anni; la seconda è che l'area del Mediterraneo si sta sviluppando più delle altre in termini di traffico via mare: questo significa che siamo nel luogo giusto al momento giusto. L'Italia per collocazione e conformazione geografica può essere la piattaforma logistica d'Europa: possiamo ricevere e spedire merci via mare, possiamo fare da ponte con il primo mercato al mondo, che resta l'Europa. Eppure, l'LSCI (Liner Shipping Connectivity Index) ci dice che Paesi come Turchia, Tunisia, Egitto, Marocco, Spagna, ci stanno superando o ci hanno già superato in termini di competitività logistica. Questo perché la corsa del nostro Paese per recuperare il gap con il Nord Europa è frenata da una incapacità endemica di fare sistema: pubblico e privato faticano ancora a condividere una visione comune nello sviluppo di infrastrutture e servizi alla merce. Diciamo sempre che gli italiani sono bravi ad unire le forze nei momenti difficili. È arrivato il momento di lavorare insieme per un obiettivo comune: far crescere l'industria logistica di questo Paese, al servizio di manifattura e Made in Italy". Il Presidente ha poi concluso, sottolineando l'alto potenziale di crescita dell'industria logistica italiana: "Attualmente il valore fatturato dal settore dei trasporti e della logistica è intorno ai 43 miliardi di euro. La potenzialità di crescita dell'industria logistica italiana è tale da poter arrivare a 110 miliardi: la logistica è una miniera di opportunità, ma se vogliamo coglierle dobbiamo accelerare e condividere come Paese una linea strategica di sviluppo chiara, coerente e senza stop".



## Moretto: 'Italia piattaforma logistica d'Europa'

La presidente di Fedespedit punta su connettività e sostenibilità

Giulia Sarti

NAPOLI Anche il presidente di Fedespedit Silvia Moretto ha partecipato alla tavola rotonda che ha seguito la presentazione del VI rapporto annuale Italian Maritime Economy di Srm (Studi e ricerche per il Mezzogiorno) portando il suo contributo sui trend in atto nel Mediterraneo nell'ambito dello shipping e delle attività portuali. Due sono le sfide che i risultati del rapporto di Srm mettono in evidenza: la prima è quella della connettività: se in passato il focus delle imprese è stata la produzione, oggi e sempre di più in futuro la sfida per le imprese sarà quella di raggiungere persone e mercati di tutto il mondo con i propri prodotti. L'esplosione dell'e-commerce negli ultimi anni ha messo in luce proprio questo bisogno di connessione tra persone, merci e territori, e ha trasformato la connettività in una esigenza del consumatore finale. La seconda sfida è quella della sostenibilità. Cambiamento climatico e costante crescita della popolazione mondiale sono fenomeni che chiedono responsabilità sociale a chi fa impresa. Trasporto e logistica possono e devono fare la loro parte per assicurare una supply chain sicura e sostenibile, non solo in termini di emissioni. Occorre puntare su infrastrutture sostenibili, sia fisiche (sviluppare la modalità ferroviaria, sia per collegare i porti, sia per valicare l'arco alpino) sia digitali (dematerializzazione di documenti e procedure). La Moretto poi sottolineato l'esigenza in Italia di fare sistema e di accelerare su efficienza e digitalizzazione: I dati di Srm ci danno due buone notizie: la prima è che il Pil mondiale continuerà a crescere nei prossimi anni; la

seconda è che l'area del Mediterraneo si sta sviluppando più delle altre in termini di traffico via mare: questo significa che siamo nel luogo giusto al momento giusto. L'Italia per collocazione e conformazione geografica può essere la piattaforma logistica d'Europa: possiamo ricevere e spedire merci via mare, possiamo fare da ponte con il primo mercato al mondo, che resta l'Europa. Eppure, l'Lsci (Liner shipping connectivity index) ci dice che Paesi come Turchia, Tunisia, Egitto, Marocco, Spagna, ci stanno superando o ci hanno già superato in termini di competitività logistica. Questo perché la corsa del nostro Paese per recuperare il gap con il Nord Europa è frenata da una incapacità endemica di fare sistema: pubblico e privato faticano ancora a condividere una visione comune nello sviluppo di infrastrutture e servizi alla merce. Diciamo sempre che gli italiani sono bravi ad unire le forze nei momenti difficili. È arrivato il momento di lavorare insieme per un obiettivo comune: far crescere l'industria logistica di questo Paese, al servizio di manifattura e Made in Italy. Attualmente -ha concluso il presidente- il valore fatturato dal settore dei trasporti e della logistica è intorno ai 43 miliardi di euro. La potenzialità di crescita dell'industria logistica italiana è tale da poter arrivare a 110 miliardi: la logistica è una miniera di opportunità, ma se vogliamo coglierle dobbiamo accelerare e condividere come Paese una linea strategica di sviluppo chiara, coerente e senza stop.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Moretto: "Italia piattaforma logistica d'Europa"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There is a photo of Silvia Moretto speaking into a microphone. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' (latest) articles, including one about 'Fedespedit: "Necessario referente su logistica e politiche marittime"'. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' (related topics) like 'FEDESPEDIT' and 'ITALIAN MARITIME ECONOMY'.



## Srm presenta "Italian Maritime Economy"

GAM EDITORI

5 luglio 2019 - È stato presentato ieri a Napoli il 6° rapporto annuale "Italian Maritime Economy", dal titolo "Nuovi scenari nel Mediterraneo: Suez e la Cina, le strategie dei grandi carrier, le nuove tecnologie e le rotte dell' energia", curato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). La presentazione della ricerca, tenutasi a Palazzo Piacentini nella Sala delle Assemblee di Intesa Sanpaolo, ha coinciso, quest' anno, con l' apertura del primo Euromediterranean Investment Forum, meeting internazionale organizzato da FeBAF - Federazione Banche Assicurazioni e Finanza, dal titolo "Financing Maritime Economy, Investment and Social Development" che proseguirà anche oggi fino alle 13.30. Frutto del monitoraggio dell' Osservatorio Permanente sui trasporti marittimi e la logistica, il Rapporto delinea i nuovi scenari economici e marittimi che impatteranno sulla competitività del nostro sistema Paese, nonché gli assetti delle rotte globali su cui sta insistendo la Trade War USA-CINA e le infrastrutture; i transiti del canale di Suez, che festeggia i suoi 150 anni; il gigantismo navale, che prosegue in maniera sostenuta accelerando il processo di selezione dei porti; la Cina, che ha ormai definito il suo posizionamento strategico nel Mediterraneo in alcuni dei più importanti terminal portuali; le free zone portuali, che continuano ad attrarre investimenti industriali sulla sponda africana. Ma non solo; non vanno trascurate le sfide imposte dalle nuove tecnologie e dagli scenari energetici. I dati del Rapporto sono stati illustrati da Massimo Deandreis, Direttore Generale, SRM e Alessandro Panaro, Responsabile dell' Area di Ricerca Maritime & Energy, SRM. Paolo Scudieri, Presidente di SRM, ha dichiarato "Il Rapporto di SRM, alla sesta edizione, offre alle imprese ed agli operatori una visione analitica dei fenomeni marittimi che stanno caratterizzando il panorama mondiale ed italiano; consideriamo che il 70% dell' import export globale viaggia via mare e solo questo numero deve dare impressione su quanto sia importante avere un Osservatorio che monitora costantemente le dinamiche e la struttura del nostro shipping e della nostra portualità". Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM, "Il Mediterraneo sta ritrovando la sua centralità nell' economia marittima e l' Italia ha ora una grande opportunità: quella di trasformare il suo posizionamento geo-economico in un vero vantaggio competitivo, anche per attrarre nuovi investitori. Ma occorre puntare con decisione sul binomio logistica-portualità, investendo in infrastrutture materiali, intermodalità e tecnologie. Il Mezzogiorno in questo scenario ha una grande opportunità di sviluppo in cui si inseriscono le ZES, strumento che va ora reso operativo senza indugi e con convinzione".



### Immacolatella ingabbiata Sarà un polo di ricerca sull' Economia del mare

Aperto il cantiere, il primo passo verso il nuovo «waterfront»

Vincenzo Esposito

Napoli Una fitta rete di ponteggi ha ingabbiato l' Immacolatella vecchia, uno degli edifici più belli della città, testimonianza malconca del difficile rapporto, nei secoli, tra i napoletani e il mare. Una buona notizia perché i lavori appena cominciati salveranno dall' abbandono l' antica porta d' ingresso al Mediterraneo varcata tra fine Ottocento e inizio Novecento da oltre due milioni di emigranti del Mezzogiorno d' Italia. Un anno fa l' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Centrale, presieduta da Pietro Spirito, e l' Università Parthenope, con il rettore Alberto Carotenuto, hanno siglato un accordo per l' avvio di un percorso per la realizzazione di un «Polo di ricerca» sull' Economia del Mare, importante tassello nel programma di realizzazione del «Nuovo waterfront del porto di Napoli» e del rilancio dell' area strategica **portuale**. Finalmente prende il via nei fatti, dopo gli annunci dei mesi scorsi, il primo atto di un grande progetto che prevede anche il sospirato Museo del Mare negli ex Magazzini generali e il vecchio progetto bassoliniano di un sito sugli emigranti, un po' come Ellis Island ha fatto dall' altra parte del mondo a New York. I lavori all' Immacolatella Vecchia sono stati affidati al Consorzio Integra attraverso la Coop Cmsa, che si occuperà di tutti gli interventi ad eccezione delle opere di restauro artistico affidate alla ditta Piacenti. Il tutto sarà coordinato dall' architetto Maria Rosaria Salzano de Luna. «Con la firma del contratto - aveva dichiarato Pietro Spirito - diamo corpo al processo di risistemazione del waterfront, partendo dal principale edificio presente nel nostro scalo. Un edificio di grande valore architettonico e storico. L' Immacolatella vecchia fu costruita per essere la sede della Marina borbonica e poi destinata, alla fine dell' Ottocento, a stazione di partenza degli emigranti. Noi la restituiremo con i lavori che faremo, dopo l' approvazione del progetto esecutivo, al suo antico splendore». Gli interventi prevedono oltre al restauro e al risanamento conservativo l' adeguamento funzionale (impianto elettrico, climatizzazione, installazione dell' impianto fotovoltaico). Il costo dell' opera è di 3 milioni e 200 mila euro, quello della progettazione esecutiva di 70 mila euro. La novità, voluta da Spirito, attiene alla direzione dei lavori: sarà la Sovrintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici ad avere l' incarico di controllare, sotto la guida del soprintendente Luciano Garella la perfetta esecuzione di quanto previsto. «Il progetto di restauro - si sottolinea - è indirizzato verso la massimizzazione del recupero dei materiali originari e, laddove impossibile per le condizioni di estremo degrado, verso materiali e tecniche costruttive storiche e compatibili con la materia storica». L' Immacolatella è un esempio di Barocco alla napoletana e fu realizzata dal Vaccaro su ordine di re Carlo nel 1740. Fu sede della deputazione della Salute e sorgeva al centro di due ponti che salivano dal molo grande e dal Mandracchio (mandrache in spagnolo significa darsena ). Intorno al 1830 venne realizzata la colmata su cui poggiò la nuova marina e l' edificio si trovò circondato dalla terra e direttamente collegato, in una linea ideale, alla chiesa di Portosalvo in cui i pescatori e i migranti pregavano prima di imbarcarsi. «Il Comitato di Portosalvo - spiega Antonio Pariente - saluta con grande entusiasmo questa iniziativa intrapresa dal presidente Spirito perché foriera di riscatto, in attesa del definitivo restauro della nostra chiesa. A settembre il Comitato di Portosalvo lancerà la prima



# Corriere del Mezzogiorno

Napoli

---

Rete delle associazioni del Mare per aggregare tutte le iniziative in corso sul water front da Vigliena a Nisida».



## Solarium e terrazza del Pausilya «Da annullare la concessione»

Il Consiglio di Stato: «Procedura da rifare». La Spa è vicina a Palazzo Donn'Anna

Fabrizio Geremicca

Napoli Il Consiglio di Stato annulla la concessione rilasciata dall' **Autorità portuale** agli imprenditori Morra - gestori del Bagno Elena - per il centro benessere "Pausilya" che affaccia sul mare ad un passo da Palazzo Donn' Anna. La concessione riguarda 132 metri quadrati di proprietà demaniale sui quali insiste la terrazza e solarium che ospita i lettini prendisole. Parte di una struttura più ampia che è di proprietà della famiglia di balneari. I giudici amministrativi in sede di appello hanno accolto il ricorso proposto da Ideal srl, che gestisce un lido adiacente al Bagno Elena, per la riforma della sentenza del Tar Campania la quale aveva invece stabilito la legittimità dell' operato dell' **Autorità portuale**. Secondo il Consiglio di Stato la concessione avrebbe dovuto essere assegnata all' esito di una procedura di gara che avrebbe dovuto mettere a confronto le diverse istanze pervenute, quella di "Pausilya" e quella dell' Ideal. Non fu fatto e la richiesta di Ideal di partecipare al procedimento finalizzato al rilascio della concessione fu respinta dall' **Autorità portuale**. Il provvedimento annullato dai magistrati risale al 2016 ed era arrivato a valle di una serie di vicende piuttosto complesse. Un paio di anni prima, infatti, la Capitaneria di Porto aveva accertato che una porzione del "Pausilya" era costruita su demanio marittimo. Precisamente, risultava occupata un' area pari a 132,41 metri quadrati sulla quale insisteva una parte del più ampio fabbricato di proprietà della società Bagno Elena. Il 15 giugno 2015 gli imprenditori Morra avevano chiesto all' **Autorità portuale** in concessione la porzione di fabbricato indiviso ricadente su terreno demaniale. Il 30 giugno dello stesso anno il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli aveva però disposto il sequestro dell' area demaniale che ospita i lettini prendisole. La concessione rilasciata nel 2016 aveva poi permesso ai gestori del centro benessere di riprendere le attività anche sulla porzione che ricade in area demaniale. Adesso, dopo la decisione del Consiglio di Stato, la palla torna all' **Autorità Portuale** che dovrà eventualmente mettere a gara la concessione. «Valuteremo con gli avvocati - commenta Mario Morra, proprietario del Bagno Elena e di "Pausilya" - cosa fare. Tengo intanto a precisare che il centro benessere è aperto e che l' area in concessione è una minima parte del complesso». L' arenile adiacente palazzo Donn' Anna è da tempo al centro di vicende giudiziarie e non riguardano solo "Pausilya". Due anni fa, infatti, furono sequestrati alcuni manufatti e varie strutture dell' Ideal, in quanto abusivi. Nel frattempo, dopo molte battaglie e proteste, dallo scorso anno finalmente è garantita ai cittadini una porzione di spiaggia libera a ridosso del palazzo monumentale.



Lo sviluppo

## ZES, PERCHÉ NON DOBBIAMO SMETTERE DI CREDERCI

Nando Santonastaso

Ma le Zes sono o no una scommessa decisiva, forse l'ultima, per rilanciare il Mezzogiorno che di economia del mare dovrebbe non solo vivere ma anche prosperare? La domanda può apparire retorica perché in ogni parte del mondo le Zone speciali collegate ai porti hanno funzionato e funzionano a dovere, attraendo investimenti e creando occupazione. Non si capisce dunque perché non dovrebbe accadere lo stesso da noi. Continua a pag. 43E segnatamente in Campania e Calabria, le due Regioni che hanno già completato le procedure e hanno istituito le loro Zes come previsto dalla legge. E invece qui l'orizzonte sembra farsi cupo, le certezze vacillano, la fiducia perde colpi. E chi come la più grande banca italiana ci ha investito una somma forte, 1,5 miliardi, si trova nella curiosa condizione di dover richiamare l'attenzione del mondo imprenditoriale locale (e non solo) su questa opportunità quasi sostituendosi alle istituzioni pubbliche nell'opera di promozione che ad esse, invece, spetterebbe a pieno titolo. Insomma, quello che in altre parti d'Italia suscita grossi sentimenti di emulazione (in Veneto hanno fatto di tutto per inserire il porto di Marghera nella legge istitutiva delle Zes, per ora di esclusiva pertinenza del Mezzogiorno) da noi sembra passato in secondo piano o quantomeno non sia ritenuta una priorità come all'inizio dell'iter. Colpa, va detto, anche dei tempi procedurali previsti per una istituzione nuova di zecca e fatalmente complicata in tutti i quasi i suoi movimenti. Ma a distanza di quasi due anni dalla legge, il bilancio della Zes Campania non è esaltante. Poche finora le disponibilità manifestate dagli imprenditori ad investire, molte al contrario le perplessità per la perdurante incertezza sulle modalità di accesso al credito di imposta (automatico o meno non è ancora chiaro, e sono passati mesi), una delle opportunità più importanti per attrarre capitali anche stranieri. Inoltre, a proposito di credito di imposta, non è sfuggito a nessuno lo scetticismo espresso in più occasioni dal governatore della Campania De Luca sull'esiguità dei fondi disponibili, 300 milioni in tre anni, che sembrano decisamente pochi per le Zes previste nel Sud. Uno scetticismo che sul piano politico ripropone lo scontro tra il massimo ente regionale e il governo gialloverde ma che collegato alle incertezze sui tempi di attuazione della Zes rischia di produrre un effetto a catena sulle imprese, ancorché allettate da nome di sburocratizzazione a dir poco favorvoli. Certo, nessuno ha mai pensato che una Zes potesse nascere con un colpo di bacchetta magica e del resto lo stesso coordinatore Pietro Spirito ha parlato di sette anni come del tempo minimo necessario per vederne i primi concreti effetti, sulla base delle esperienze maturate in altre aree del mondo. Eppure la preoccupazione cresce al di là delle dichiarazioni di facciata e la centralità della Zes pare sfiorire anche nel dibattito politico ed economico locale. Se le cose andassero così anche in futuro sarebbe davvero un bel guaio perché significherebbe chiudere la porta in faccia ad una dimensione di sviluppo mai così possibile: basta aprire gli occhi e vedere cosa succede nei Paesi che hanno trasformato il mare in una risorsa economica seria e duratura. Perché qui tutto questo non dovrebbe essere possibile? © RIPRODUZIONE RISERVATA.



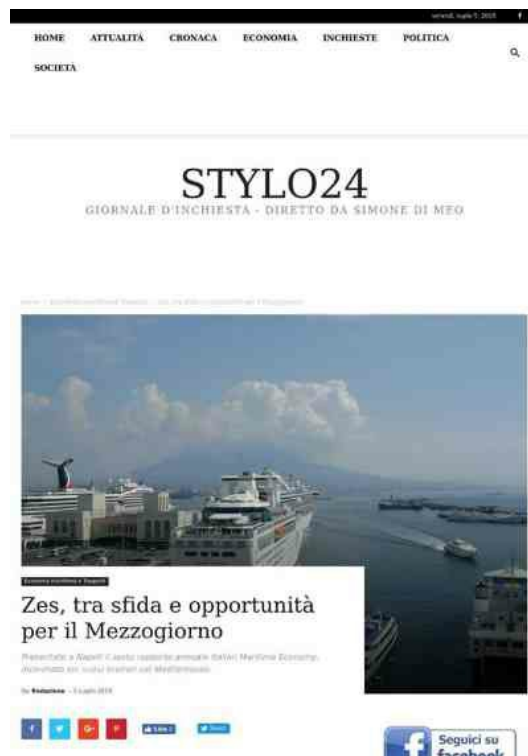
## Stylo 24

Napoli

### Zes, tra sfida e opportunità per il Mezzogiorno

*Presentato a Napoli il sesto rapporto annuale Italian Maritime Economy, incentrato sui nuovi scenari nel Mediterraneo*

" Il Mezzogiorno in questo scenario ha una grande opportunità di sviluppo in cui si inseriscono le Zes, strumento che va ora reso operativo senza indugi e con convinzione ". A chiederlo è Massimo Deandrea, direttore generale di Studi e ricerche per il Mezzogiorno (Srm), presentando a Napoli il sesto rapporto annuale Italian Maritime Economy, incentrato sui nuovi scenari nel Mediterraneo e curato da Srm, centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. In uno dei capitoli dello studio, si parla del valore della catena logistica italiana che mostra come " Zes e ZIs " possano " possono dare una mano ad incrementare le sinergie tra industria e logistica " ma " proseguono ancora a rilento ". " Il processo per rendere operativi questi strumenti, dopo un' accelerazione iniziale - si legge nel rapporto - sta registrando una battuta di arresto abbastanza forte. Trascorsi due anni dal decreto istitutivo, le Zes sembrano arenate proprio nella fase topica in cui dovrebbero definirsi gli incentivi di natura amministrativa e burocratica ". Srm ha stimato che, se il nostro Paese effettuasse investimenti portuali tali da comportare un aumento della capacità e di attrazione del traffico dei nostri porti del 10% , cioè genererebbe un impatto di 3,2 miliardi di euro, a conferma " del ruolo attivo e propulsivo della filiera **marittimo portuale** nel contesto produttivo nazionale e del ruolo che le Zes potrebbero svolgere attirando investimenti ". Da elaborazioni di Srm basate su dati World Bank su un panel di Zes, è emerso che, una volta a regime, cioè in un arco temporale tra i 7 ed i 10 anni, in media queste aree possono arrivare ad incrementare le esportazioni di un Paese fino ad un +40% complessivo. " Se applicassimo questa performance di crescita agli attuali volumi di export del nostro Mezzogiorno, nell' arco di un decennio - si legge nel rapporto - si potrebbe attivare un volume di export aggiuntivo pari a circa 18 miliardi di euro ". Al Sud occorre, quindi, per Srm " far partire senza indugio le Zes " che " devono decollare al più presto per ispessire il tessuto produttivo ed attrarre investimenti industriali " nel Mezzogiorno e in tutta Italia. Francesco Guido, direttore regionale Sud di Intesa Sanpaolo, parla di " opportunità straordinarie " presenti nelle Zes . " Troppo spesso - dice - se ne sottolineano gli ambiti di perfettibilità e non le potenzialità ". " Intesa Sanpaolo è impegnata ad accompagnare lo sviluppo delle Zes con un plafond di 1,5 miliardi così come nell' opera di attrazione di investimenti italiani ed esteri. Evidentemente allo stesso tempo è necessario che si intensifichi la proiezione dei nostri imprenditori verso l' internazionalizzazione, che è allo stesso tempo necessaria e opportunità di profitto e di sviluppo per l' intero Mezzogiorno ".





# Il Roma

## Napoli

CAPRI Assistenza ai turisti con ambulanza e infermiere dalle ore 9 alle 19. Gara vinta da Bourelly

### Porto, riparte il presidio sanitario a Marina Grande

CAPRI. Riparte da domani e continuerà fino al prossimo 30 settembre il servizio di presidio sanitario nel **porto** di Marina Grande. Dalle ore 9 alle ore 19 un'ambulanza con a bordo un autista soccorritore ed un infermiere professionale assicureranno assistenza ai tanti turisti ed operatori commerciali che in questo periodo affollano il principale approdo dell'Isola azzurra. Ad aggiudicarsi la gara bandita dalla Città di Capri è stato il gruppo napoletano Bourelly. La procedura comunale prevede il servizio di presidio sanitario per due stagioni estive, 2019 e 2020. Per quanto riguarda quest'anno, la postazione fissa partirà da domani, 6 luglio, e resterà attiva sino a fine settembre, per la prossima stagione durerà, invece, dal 1 giugno al 30 settembre 2020. L'efficacia del servizio è molto apprezzata dalla popolazione sia residente che stagionale di Capri, specie nella misura in cui lo stesso opera in supporto al 118, oberato per l'afflusso di visitatori che, specie nel periodo agostano, si riversano in massa sul principale **porto** caprese per godere delle bellezze dell'isola più famosa al mondo. I numeri, del resto, parlano chiaro. Nel 2018, dal 15 luglio al 15 settembre scorso, sono stati effettuati dal presidio ben 259 interventi (picchi dal venerdì alla domenica), così suddivisi: 32% per lipotimia (sensazione di svenimento in cui il paziente avverte l'incombenza della perdita di coscienza), 24% per chinetosi (un disturbo neurologico molto diffuso tra i viaggiatori), 13% per crisi di panico, 10% per ferite lacerocontuse, 4% per lesioni ossee. Nel 17 per cento dei casi, invece, il presidio ha svolto interventi a supporto del 118, specie nel soccorso di utenti classificati codice giallo o rosso, effettuando le cure in tempi ridottissimi stante anche la collocazione strategica del presidio, ossia presso Marina Grande. "La presenza di un'ambulanza sull'isola in aggiunta a quella del servizio di emergenza della Asl Napoli 1 Centro favorisce, di fatto, uno svolgimento più ordinato e fluido delle procedure di soccorso previste a Capri, non soltanto per i tanti turisti che affollano in questo periodo una delle mete più ambite la mondo, ma anche per gli interventi in emergenza destinati all'intera collettività, dalla popolazione locale e agli operatori commerciali", spiega Guido Bourelly, amministratore unico di BHS, responsabile del servizio nuovamente attivo da domani.

**ROMA AREA SUD** **SABATO** 6 luglio 2019

**LETTERE** È un balordo di 40 anni, non affilato, ma ha utilizzato metodi e linguaggio tipici: camorrista; arrestato

### Estorsione a un imprenditore: chiede soldi per i carcerati" e brucia un'auto

**LETTERE** Qual è l'articolo "Nepoti" di Luciano... (text continues with details of the extortion case and the car fire). The article mentions a businessman who was extorted for money to be used for prisoners, and his car was subsequently burned.

**ROMA AREA SUD** **SABATO** 6 luglio 2019

### CAPRI Assistenza ai turisti con ambulanza e infermiere dalle ore 9 alle 19. Gara vinta da Bourelly Porto, riparte il presidio sanitario a Marina Grande

**CAPRI** Riparte da domani e continuerà fino al prossimo 30 settembre il servizio di presidio sanitario nel porto di Marina Grande. Dalle ore 9 alle ore 19 un'ambulanza con a bordo un autista soccorritore ed un infermiere professionale assicureranno assistenza ai tanti turisti ed operatori commerciali che in questo periodo affollano il principale approdo dell'Isola azzurra. Ad aggiudicarsi la gara bandita dalla Città di Capri è stato il gruppo napoletano Bourelly. La procedura comunale prevede il servizio di presidio sanitario per due stagioni estive, 2019 e 2020. Per quanto riguarda quest'anno, la postazione fissa partirà da domani, 6 luglio, e resterà attiva sino a fine settembre, per la prossima stagione durerà, invece, dal 1 giugno al 30 settembre 2020. L'efficacia del servizio è molto apprezzata dalla popolazione sia residente che stagionale di Capri, specie nella misura in cui lo stesso opera in supporto al 118, oberato per l'afflusso di visitatori che, specie nel periodo agostano, si riversano in massa sul principale porto caprese per godere delle bellezze dell'isola più famosa al mondo. I numeri, del resto, parlano chiaro. Nel 2018, dal 15 luglio al 15 settembre scorso, sono stati effettuati dal presidio ben 259 interventi (picchi dal venerdì alla domenica), così suddivisi: 32% per lipotimia (sensazione di svenimento in cui il paziente avverte l'incombenza della perdita di coscienza), 24% per chinetosi (un disturbo neurologico molto diffuso tra i viaggiatori), 13% per crisi di panico, 10% per ferite lacerocontuse, 4% per lesioni ossee. Nel 17 per cento dei casi, invece, il presidio ha svolto interventi a supporto del 118, specie nel soccorso di utenti classificati codice giallo o rosso, effettuando le cure in tempi ridottissimi stante anche la collocazione strategica del presidio, ossia presso Marina Grande. "La presenza di un'ambulanza sull'isola in aggiunta a quella del servizio di emergenza della Asl Napoli 1 Centro favorisce, di fatto, uno svolgimento più ordinato e fluido delle procedure di soccorso previste a Capri, non soltanto per i tanti turisti che affollano in questo periodo una delle mete più ambite la mondo, ma anche per gli interventi in emergenza destinati all'intera collettività, dalla popolazione locale e agli operatori commerciali", spiega Guido Bourelly, amministratore unico di BHS, responsabile del servizio nuovamente attivo da domani.

**ROMA AREA SUD** **SABATO** 6 luglio 2019

### CASTELLAMARE STABILIZZATI I tre stabili "pescecani di frodo". Sequestrata la nave lanciata in mare Datterai tentano di speronare la Guardia costiera

**CASTELLAMARE DI STABIA** I tre stabili "pescecani di frodo" sono stati stabilizzati e sequestrati. La Guardia costiera ha sequestrato la nave lanciata in mare. Datterai tentano di speronare la Guardia costiera.



## Dragaggi al porto affondo di Spirito «Nessun dubbio sulle rilevazioni»

*Il presidente dell' Authority: «La commissione non è convinta? «La Dohrn è una sicurezza, i troppi ritardi sono il vero problema»*

L' ECONOMIA DEL MARE Diletta Turco I dubbi non sono sulla qualità dei dati ambientali, ma sulla «competitività» che il porto di Salerno può avere dopo che, a distanza di dieci anni dall' avvio dell' iter, ancora non ha visto iniziare i dragaggi dei fondali. Non usa mezze misure Pietro Spirito, presidente dell' **autorità** di Sistema del mar Tirreno Centrale nel replicare alle segnalazioni lanciate dal presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali, Stefano Vignaroli. Proprio il parlamentare, nella recentissima tappa della commissione a Salerno, ha sottolineato dei dubbi sulla somiglianza delle rilevazioni ambientali condotte nel 2004 e ora. LE PAROLE «lo ho sottolineato al presidente Vignaroli - dice Spirito - che chi ha fatto i rilievi e le caratterizzazioni è una delle realtà di riferimento internazionale del settore e cioè la stazione zoologica Anton Dohrn. Il soggetto che ha fatto i rilievi nel 2004 e adesso è una fonte talmente autorevole che non abbiamo alcun dubbio dal punto di vista della serietà e della professionalità delle analisi. Il tema è un altro: è possibile che un porto come Salerno sia competitivo dal momento che la procedura per cominciare i lavori di dragaggio finora è durata dieci anni? Questo è un tema su cui dovremmo ragionare tutti, in primis il legislatore». I ritardi accumulati soprattutto negli ultimi sei anni, infatti, hanno riguardato non solo i tempi di rilascio dei pareri ministeriali per i vari progetti, ma anche tutta quella serie di prescrizioni e di monitoraggi definiti ante operam che hanno richiesto un tempo maggiore per il completamento delle questioni burocratiche e anche per la ricerca di fondi ulteriori da destinare ai

controlli richiesti. Esattamente la situazione che, sebbene con proporzioni più ridotte, si è presentata adesso, dopo la richiesta ministeriale di controllo e verifica della presenza di ordigni bellici sui fondali. «Va verificato di quale materiale si tratta e la conseguente analisi di rischio e si lavorerà per minimizzare questa componente aggiunge Spirito intanto la gara procede, ma la prima classificata ha presentato quella che in gergo si definisce offerta anomala, quindi stiamo verificando le caratteristiche dell' offerta o per convincerci delle ragioni, o per passare al secondo classificato». Sta di fatto che, nonostante tutte le complicazioni che si stanno presentando, davanti al futuro del porto di Salerno c' è una certezza: «Noi abbiamo la finestra da metà novembre a fine marzo conclude il presidente dell' **authority** unica - e quella scadenza va assolutamente rispettata, non ci sono né se e né ma». PORTA OVEST Ma se, da un lato, le questioni relative ai dragaggi non mancano, dall' altro lato nemmeno il cantiere di Porta Ovest sembra proprio sorridere. L' assegnazione del ramo d' azienda al gruppo irpino D' Agostino ha, senza dubbio, sciolto un nodo importante che riguardava la prosecuzione dei lavori, ma al momento il cantiere procede a rilento. E, soprattutto, avanza solamente nella parte settentrionale vicina al Cernicchiara, mentre nella parte meridionale, quella di via Ligea, i lavori non sono ancora partiti. Perché si deve sbloccare prima la questione giudiziaria aperta con la società Autostrade Meridionali, che a fine giugno ha inviato un atto di citazione agli uffici dell' **authority** unica con cui, in pratica, si è aperto un nuovo contenzioso. «L' atto di citazione si legge nella delibera dell' **autorità** unica con cui dà mandato all' ufficio legale di dibattere l' argomento - chiede di condannare l' **Autorità** di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale al risarcimento ed al rimborso di tutti i costi per l' esecuzione dell' intervento



## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

di ripristino del Viadotto Olivieri nell' ambito dell' intervento Salerno Porta Ovest, anche per eventuali riserve dell' appaltatore e/o per maggiori lavorazioni di dettaglio che potessero rendersi necessarie, nonché di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali da essa subiti e subendi». Una tegola da un milione di euro, insomma, a mò di risarcimento e rimborso di tutti i costi per l' esecuzione dell' intervento di ripristino del Viadotto Olivieri nell' ambito dell' intervento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### «Strade e collegamenti, infrastrutture incompatibili con lo sviluppo dello scalo»

LO SCENARIO Intorno al porto di Salerno ci sono «strozzature infrastrutturali incompatibili con lo sviluppo necessario». Parte da questo elemento l'analisi sul futuro dell'economia blu sul territorio salernitano che chiude l'approfondimento storico sull'infrastruttura che è alla base del libro «Porto di Salerno, una storia lunga dieci secoli», scritto dal presidente del Propeller Club, Alfonso Mignone. Dieci secoli di storia del porto salernitano, da quando Salerno era colonia romana al periodo del boom degli anni '70. Fino ad arrivare alle prospettive che si presentano adesso per il porto, che ha necessità di superare alcune criticità per essere davvero competitivo su scala mondiale. L'ANALISI «Nel piano operativo triennale 2017-2019 della nuova autorità per il porto di Salerno si legge nel libro di Mignone è previsto lo sviluppo e potenziamento delle sue banchine e dei suoi traffici, e l'integrazione con le aree retroportuali, sufficientemente vicine al porto oppure collocate presso i distretti di origine o destinazione delle merci. Il documento prevede il dragaggio dei fondali, il completamento dei lavori di costruzione di nuovi collegamenti viari, la costruzione di un terminal traghetti. Per Salerno è indispensabile, da un lato, migliorare i collegamenti stradali, che oggi soffrono di strozzature incompatibili con lo sviluppo necessario per gli anni futuri, mentre, dall'altro lato, è assolutamente strategico dotarsi di una rete retroportuale che sia in grado di superare le ristrettezze di spazi all'interno del perimetro portuale, per consentire di accogliere una quantità maggiore di merci in modo efficiente». Stessa questione analizzata anche da Stefano De Luca, professore del dipartimento di Ingegneria Civile presso l'università degli Studi di Salerno, che ha firmato uno degli interventi del libro: «Attualmente dice De Luca - il porto di Salerno vive sulle potenzialità di Porta Ovest, per questo deve essere concluso nel minor tempo possibile. Il progetto di Porta Ovest è stato studiato appositamente per risolvere uno dei grandi problemi del porto, e cioè la presenza dell'imbuto stradale che c'è subito dopo l'uscita. Io penso che una volta risolti i problemi legati al completamento degli ingressi e delle uscite della galleria, il problema del viadotto Gatto scomparirà completamente e servirà esclusivamente come viabilità di supporto». GLI INTERVENTI Il libro scritto da Mignone e presentato ieri mattina alla stazione marittima di Zaha Hadid, vede, oltre De Luca, la presenza di interventi di Giuseppe Iannaccone, ingegnere del dipartimento di Ingegneria Civile dell'Unisa e di Antonia Autuori e Agostino Gallozzi, imprenditori che, con le loro attività industriali, hanno dettato e dettano i ritmi di sviluppo del porto stesso. «Se saremo capaci di sfruttare pienamente le opportunità che emergono dal nuovo contesto globale si legge nell'intervento di Gallozzi potremo recitare un ruolo da protagonisti e non da comprimari nello scacchiere mondiale della nuova economia marittima. Un ruolo alla nostra portata, a patto di saper imprimere una determinante accelerazione alle procedure di riqualificazione infrastrutturale dei nostri porti». di.tu. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Cronache di Salerno

Salerno

## «Analisi svolte da istituto autorevole, nessun dubbio»

«Chi ha fatto le analisi e le caratterizzazioni è uno degli istituti più autorevoli, non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo». Pietro Spirito, presidente dell' **autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale risponde a Stefano Vignaroli, presidente della Commissione Ecomafie che, nei giorni scorsi aveva sollevato perplessità perché le caratterizzazioni del 2004 e quelle attuali sono le stesse. Ad effettuare i rilievi è stato infatti il centro Anton Dohrn di Portici. «I dati sono a disposizione; chi ha fatto le analisi prima, nel 2004, e dopo nel 2016, è una fonte talmente autorevole che non abbiamo alcun dubbio dal punto di vista della serietà e della professionalità delle analisi - ha poi spiegato il presidente Spirito che è già stato audito da Vignaroli, insieme al comandante della Capitaneria di porto di Salerno Giuseppe Menna - Il tema su cui ci dobbiamo in dalla commissione ecomafia che aveva già dato il suo ok al dragaggio in quanto a Salerno sarebbe la prima volta. E proprio il dragaggio sembra essere il prossimo obiettivo del presidente Spirito secondo cui la scadenza va assolutamente rispettata. Intanto, gli organi competenti sono al lavoro per verificare il materiale ferroso rinvenuto sui fondali. «Oggi sono in corso due attività: da un lato la gara perché la prima impresa ha presentato quella che tecnicamente si chiama offerta anomala e stiamo verificando le caratteristiche dell' offerta per convincerci delle ragioni oppure dover passare al secondo classificato e in parallelo si farà, da parte di verifica, per verificare l' analisi di rischio perché c' è sempre in tutte le attività. Si lavorerà per minimizzare la componente di rischio», ha poi aggiunto il presidente Spirito che, in merito a Porta Ovest, parla di «continuità lavorativa» - tramite informazioni indirette acquisite - con il completamento della cessione del ramo d' azienda arrivato pochi giorni fa.



## Porto di Salerno, Spirito sul dragaggio: "I tempi dovranno essere rispettati"

*"Abbiamo una finestra aperta da metà novembre a fine marzo - ha spiegato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale - e quella finestra va assolutamente rispettata: non ci sono se e ma"*

"Per i lavori al porto abbiamo una finestra aperta, da metà novembre a fine marzo e quella finestra va rispettata , senza se e senza ma". A proposito del dragaggio, così si è espresso Pietro Spirito , Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale. L' audizione Nei giorni scorsi, Spirito è stato ascoltato dalla Commissione Ecomafia . Il presidente Vignaroli aveva espresso dubbi riguardo la caratterizzazione ambientale. La replica: "Ho spiegato che chi ha fatto analisi e caratterizzazione è uno dei più grandi istituti, cioè la Stazione Zoologica Anton Dohrn. Ovviamente i dati sono a disposizione, ma nel 2004 e nel 2016 le analisi sono state fatte da fonte autorevole. Alla Commissione, piuttosto, ho chiesto se è possibile che un porto come Salerno sia competitivo, visto che la procedura per il dragaggio è durata dieci anni . Questo è un tema sul quale dobbiamo interrogarci tutti, a cominciare dal legislatore". Il materiale ferroso "Sono in corso due gare - ha spiegato Spirito - Nel primo caso, l' impresa prima classificata ha presentato un' offerta "anomala" come si chiama tecnicamente. Stiamo verificando la caratteristica dell' offerta per convincerci della bontà dell' offerta oppure passeremo al secondo classificato. In maniera congiunta, si procede alla verifica di ordigni bellici per individuare materiale ferroso, la sua eventuale pericolosità e ogni componente di rischio. I tempi dovranno essere rispettati. Abbiamo una finestra aperta da metà novembre a fine marzo e quella finestra va assolutamente rispettata: non ci sono "se e ma".

**SALERNO TODAY** Cronaca

love has no labels

### Porto di Salerno, Spirito sul dragaggio: "I tempi dovranno essere rispettati"

"Abbiamo una finestra aperta da metà novembre a fine marzo - ha spiegato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale - e quella finestra va assolutamente rispettata: non ci sono se e ma"

Redazione 05 luglio 2019 10:04

**I più letti di oggi**

- Quattro a Ecomafia, a Palazzo "L'Albero" lo assai
- Salerno e Capri, Spiro si scontra con lo scudo e i reati
- Quattro a Ecomafia, a Palazzo "L'Albero" lo assai
- Però il controllo della Zoa è quello del capomafia. Capomafia. Unico autorizzazio come

**L'audizione**

Nel giorni scorsi, Spirito è stato ascoltato dalla Commissione Ecomafia. Il presidente Vignaroli aveva espresso dubbi riguardo la caratterizzazione

unicef



### Sea Sun Su il sipario dell' estate salernitana

Davide Speranza

Tornano gli appuntamenti dell' Arena del Mare, anche se in versione ridotta rispetto agli anni scorsi, data la stretta sul programma, non più prolungato a settembre, ma con chiusura battenti prevista a fine luglio. Ad inaugurare il primo capitolo dell' estate salernitana sarà sempre il Sea Sun-Festa del Mare, cui si affianca la presenza imponente del Premio Charlot. Inoltre entra anche il BitsFestival, che da piazza Salerno Capitale si trasferisce nella tensostruttura di piazza della Concordia. Non ci saranno invece il cinema sotto le stelle, i grandi concerti pop e l' Irnofestival che si sposta ad agosto nell' atrio del Duomo. GLI APPUNTAMENTI Seppure in versione pocket, l' Arena resta, però, un contenitore necessario e imprescindibile per una città che non voglia rispecchiarsi solo nelle Luci d' Artista, ma che abbia l' intenzione di respirare il turbinio di spettacoli tutto l' anno. «Salerno è una piacevole scoperta, c' è fermento, cultura, una cultura che si respira nel paesaggio, nei monumenti, tra la gente», diceva Franco Zeffirelli. E, anche in tempi di ristrettezza si fa il possibile. «L' Arena è un appuntamento tradizionale per Salerno e il suo porto dice il presidente **Autorità di Sistema Portuale**, Pietro Spirito Una serie di spettacoli e musica. È chiaro che il porto deve essere anche un momento di vita per questa città, oltre che attività economica». A fargli eco, la vicesindaco del Comune di Salerno Eva Avossa: «Una iniziativa che mira ad avvicinare la cittadinanza al mare e rafforzare l' immagine di Salerno, un' opportunità per chi rimane e per chi la visita». Si parte domani, alle 21,30, con il Sea Sun e la Festa del Mare, protagonista Gino Riviaccio in «Cavalli di ritorno 2.0», nell' anteprima del Premio Charlot. L' 8 luglio ore 21, l' Asd Campania in danza, «40 anni in summer»; l' indomani Art Report con la performance «Long Live The Queen-Break Free». Dall' 11 al 14 luglio, l' Arena verrà popolata dai concerti Bits, per riprendere il 16, ore 21, con l' Asd Marsà Dance per Salerno Danza sotto le stelle mentre il 17, ore 20, per DeArt Progetti ci sarà «Sunnammisunà, festival cantautorale di beneficenza» e il giorno dopo l' associazione Diffusione Danza, con Maratona Estate Danza Città di Salerno e l' organizzazione di Lilly Albanese. Prende piede, il Premio Charlot arrivato alla trentunesima edizione. Il 19 luglio, serata organizzata con l' associazione Genius Loci diretta da Mimmo Spena, tutta dedicata al blues, che accende la collaborazione con il Campania Blues Festival. L' apertura è con Tito Esposito, semifinalista all' Italian Blues Challenge 2015, in duo con il batterista Andrea Di Cintio e a seguire la performance di Doyle Bramhall che ha collaborato con Roger Waters, Elton John, Gregg Allman. Il 21 luglio, l' omaggio ai 60 anni di carriera di Peppino Di Capri e la consegna del Premio Charlot Teatro a Leo Gullotta. Il 22 luglio, la Compagnia dell' Arte propone Hakuna Matata, ospite il pittore Pier Tancredi De Col. Il 23 luglio, The master Of Magic, con artisti internazionali coordinati da Gaetano Triggiano. Il 24 luglio, i quattro comici Massimo Bagnato, Dado, Carmine Faraco e Dario Cassini. Il 25, Charlot Giovani, curato da Alessio Tagliento. La serata sarà condotta da Gigi e Ross, e i Premi Charlot per Cinema e Teatro andranno ad Adriano Giannini e Giuliana De Sio (premio speciale alla youtuber Angelica Massera). Il 26, Max Giusti con la sua band, con i Premi Charlot Cinema al produttore Claudio Bonivento e al regista Neri Parenti, mentre il Premio Charlot Giornalismo va a Helga Cossu. In serata, l' intervento di Paolo Galdi e Valerio Caprara. Il 27 l' omaggio a Massimo Troisi e Pino Daniele con la diretta di Radio Rai, a cura di Enzo Decaro, e Premio Charlot Fiction a Lino Guanciale. Il 28 si chiudono i battenti con la Compagnia Comica Salernitana in «O figlio e' pàtemo».



## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

L' estate spettacolare continua, col centro storico che torna ad esserne il cuore e il Teatro dei Barbuti la bandiera. ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA.

## INCONTRO CON IL CONSIGLIERE MELCHIORRE (FD' I)

### I vigilantes del porto temono la nuova gestione

«Quello che chiediamo è un incontro al presidente dell' **Autorità portuale**, Ugo Patroni Griffi, per chiarire una volta per tutte la sorte dei lavoratori della Porti levante security». È quanto chiede Filippo Melchiorre consigliere comunale di Fratelli d' Italia, che si è incontrato con una delegazione di lavoratori. Da ieri non è più la Porti levante ad occuparsi della sicurezza ed assistenza dei passeggeri nel porto di Bari, ma la Securpol Puglia, che ha vinto un bando di gara fortemente contestato dai lavoratori, preoccupati della loro sorte. «Lo scorso dicembre l' **Autorità** di sistema del mare adriatico ha avviato una procedura di gara per la cessione ed esternalizzazione del servizio - spiega Melchiorre -. A tale procedura è pervenuta una sola offerta, quella della Securpol. Quello che a noi interessa è la piena salvaguardia dei diritti di tutti i lavoratori ed è per questo che chiediamo un incontro urgente, alla presenza dei nostri parlamentari e consiglieri regionali, per approfondire la vicenda e difendere reddito e dignità dei lavoratori». Su quello che definiscono «strano» bando di gara, l' Unione sindacale di base ha presentato una decina di giorni fa una segnalazione per possibili irregolarità all' **Autorità** nazionale anticorruzione e alla Corte dei conti, ma quello che preme è il lavoro. Il presidente Patroni Griffi ha più volte spiegato che: «Proprio per tutelare i lavoratori della Porti levante si è optato per una "gara a doppio getto" attraverso l' ingresso di un socio esterno, che rilevi la società, ma tuteli tutti i lavoratori». Ma i timori restano, ancor di più con l' annuncio che da oggi la Securpol ha in carico il servizio estivo al porto. Che fine fanno gli stagionali che, chiamati fino all' anno scorso, già da quest' anno erano rimasti fuori? [R. Sche.I.]

**STORIE DI MARE**  
ESTATE MELCHIORRE  
Venerdì verso per l'Asp. Scatta la sorveglianza con i droni. «Cambio operatori, ma l'Asp più controllante il corso di equipaggiamento»

### Le onde diventano marroni niente bagni sulla costa sud

La rottura della fogna inquina il tratto fra Torre Quetta e il Trullo»

**«Niente nuotate, ma almeno andiamo a prendere un po' di sole»**  
La piazza infesta e il caos: poco invitante del mare non ferma i bagnanti

**La Piazza tra gli ombrelloni**  
«C'è poco sole, ma c'è un sacco di ombrelloni»



## Video-sorveglianza complessa attiva nel porto di Brindisi

BRINDISI Negli uffici di Brindisi, piazza Vittorio Emanuele II n. 7, il presidente dell'AdSP MAM, **Ugo Patroni Griffi** ha presentato alle autorità e alla stampa l'entrata in funzione dell'infrastruttura informatica complessa a supporto della security nel porto di Brindisi. Il sistema è basato su differenti tecnologie di rilevazione per il monitoraggio dell'area portuale, dell'anti-intrusione e dell'antincendio in punti sensibili, quali le cabine elettriche. Oltre alle telecamere e ai sensori di allarme è entrata in funzione anche la control-room, dotata di un video-wall di ultima generazione con sistema HD che garantisce la capillare video-sorveglianza dell'intera area portuale. Si tratta di un impianto finalizzato ad implementare i livelli di security nel porto di Brindisi ha sottolineato il presidente **Patroni Griffi** che l'Ente portuale mette a disposizione dell'intero territorio quale utile supporto alle attività di controllo predisposte dalle Forze dell'Ordine. La security nei porti sta diventando uno dei temi caldi in tutto il Mediterraneo e il sistema adottato dallo scalo di Brindisi è tra i più complessi ed aggiornati in scala internazionale, suscettibile per di più di ulteriori potenziamenti ed integrazioni.



## AdSp Mam: si intensifica il servizio di assistenza e instradamento

Nel periodo di maggior afflusso, affidato a Securpol Puglia srl

Giulia Sarti

BARI In questo periodo di maggior afflusso di passeggeri e fino al 7 Ottobre, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha affidato a Securpol Puglia srl il servizio di assistenza, instradamento veicoli e gestione degli spazi di sosta. Il servizio riguarda la viabilità e instradamento nell'arco di tempo che precede la chiamata all'imbarco, in ambito portuale, assicurando che i mezzi pesanti parcheggiati nell'area consortile impegnino la viabilità che dal parcheggio del Consorzio Asi conduce al varco doganale principale, solo dopo che quelli già in coda abbiano liberato il varco doganale principale. Dopo la procedura indetta dall'**AdSp**, a cui hanno partecipato 5 istituti di vigilanza, la commissione di gara ha valutato congrua l'offerta presentata da Securpol Puglia srl che ha offerto un ribasso economico del 32,680%, per un importo complessivo di circa 90 mila euro. Il servizio di assistenza sarà utilizzato per gestire i flussi di traffico in imbarco e sbarco di passeggeri e mezzi dalle navi ro-ro e dai traghetti in linea che quotidianamente collegano Brindisi con i porti greci e albanesi. Il personale impiegato opererà sotto il controllo e la direzione dello staff della Autorità di Sistema portuale che coordina e gestisce tutte le operazioni. Sulla base dei dati di traffico e della programmazione degli accosti, è stata progettata la turnazione: le prime due unità copriranno il turno dalle 08.00 alle 20.00, stazionando in prossimità del parcheggio antistante il terminal privato, ubicato in ambito portuale. Dalle 19.00 alle 01.00 (a.m.), il secondo turno, durante il quale saranno impiegate altre tre unità. Durante i periodi di stimato maggiore afflusso (11 Luglio-28 Agosto), il servizio verrà implementato di ulteriori 5 unità che garantiranno la loro presenza dalle 19.00 alle 03.00 del mattino.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the site logo and menu items like 'SHIPPER', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline of the article is 'AdSp Mam: si intensifica il servizio di assistenza e instradamento'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Nel periodo di maggior afflusso, affidato a Securpol Puglia srl'. The article text is partially visible, starting with 'BARI - In questo periodo di maggior afflusso di passeggeri e fino al 7 Ottobre...'. On the right side of the page, there is a sidebar with a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form and a 'POPOLARI' section with various news snippets.

# FerPress

Bari

## Puglia: Il e V Commissione, ok al Regolamento per le strutture della nautica da diporto

(FERPRESS) - Bari, 5 LUG - Le Commissioni II e V in seduta congiunta presieduta da Filippo Caracciolo e Mauro Vizzino, hanno espresso parere favorevole a maggioranza, con l' astensione del M5S, in merito al Regolamento regionale contenente la disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio **marittimo** per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto. Da parte della Giunta regionale è stato ritenuto necessario adottare tale provvedimento, in sostituzione dell' attuale normativa nazionale rappresentata dal D.P.R. 509/1997, al fine di prevedere un iter procedurale snello e certo nelle sue regole, nei tempi, e nelle diverse fasi e di garantire il rispetto dei principi stabiliti, sia a livello nazionale che regionale, in materia di trasparenza, efficacia, pubblicità e parità di trattamento. La disciplina prevista si applica a tutte le procedure amministrative finalizzate al rilascio di una concessione demaniale marittima per la realizzazione di porti turistici e di approdi. Sono invece escluse dal Regolamento le domande finalizzate al rilascio di concessione demaniale per la realizzazione di punti di ormeggio.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for '75' and 'ANAV' under the heading 'TANTI AUGURI'. Below this is the 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' logo. The main navigation bar includes links for 'HOME', 'NEWS', 'AGENZIA E SERVIZI', 'TUTTI LE NOTIZIE', 'MAGAZINE E SPETTACOLI', 'CULTURALI', 'EVENTI', and 'MOLTI INVIATI'. The article title is 'Puglia: Il e V Commissione, ok al Regolamento per le strutture della nautica da diporto'. The text of the article is partially visible, mentioning the approval of a regional regulation. Below the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. On the right side, there is a sidebar with a 'CONOSCIAMO IL TPL COME LA STRADA DI CASA' advertisement and a 'WOMAN IN MOBILITY' advertisement featuring a grid of photos of women.



PORTO SERVIRÀ PER I PASSEGGERI IN TRANSITO PER LA GRECIA E L' ALBANIA OLTRE CHE PER I CROCIERISTI, PRIMO FIRMATARIO DEL DOCUMENTO È IL CONSIGLIERE OGGIANO

## «Subito un nuovo terminal»

Ordine del giorno del centrodestra: «Una struttura indispensabile, è improcrastinabile» abusivi

Un terminal passeggeri per il porto, da fare subito. E quanto chiedono le forze centrodestra in Consiglio comunale. La richiesta è oggetto di un ordine del giorno che vede come primo firmatario Massi miliano Oggiano (FDI) che ha l' appoggio di Ercole Saponaro (Lega); Umberto Ri bezzi (Brindisi in Alto); Gabriele Antonino (Pri) e Luciano Loiacono (Idea). «Riteniamo indispensabile ed improcrastinabile che il porto di Brindisi venga dotato di un terminal passeggeri al servizio del traffico da e per la Grecia e l' Albania oltre che per il traffico crocieristico» afferma il capogruppo di FdI Massimiliano Oggiano. «Non è più accettabile lo scempio a cui assistiamo giornalmente, soprattutto nel periodo di maggior afflusso ovvero nel periodo estivo, nell' accogliere tali passeggeri senza offrire servizi degni di una Città che vive sull' economia portuale e che ha puntato tutto sullo sviluppo futuro delle attività portuali» ribadisce Oggiano che ricorda: «Il Consiglio comunale votò alla unanimità l' 8 aprile scorso un odg con il quale si chiedeva all' AdSP MAM di realizzare, con intervento priorotario, un teminal passeggeri capace di offrire servizi di accoglienza di alto profilo qualitativo; successivamente nel Comitato di gestione dell' AdSPMAM m riteMeeel, del 30 aprile scorso dava mandato al rappresentante del Comune di Brindisi ing. Lonoce di istruire, sentiti il Comune di Brindisi e gli operatori portuali, il punto da portarsi in una prossima riunione circa l' opzione tra l' acquisto del terminal privato e il completamento dell' appalto del terminal Le Vele. Da allora sono passati oltre due mesi e l' argomento è caduto in un silenzio assordante con la complicità del Sindaco di Brindisi che avrebbe dovuto notiziare il Consiglio comunale/conferenza dei capigruppo su questa importante quanto determinante vicenda per il futuro del porto di Brindisi che invece pare venga trattata o tenuta lontano dai riflettori e dagli organi politico - istituzionali e forse trattata in altri luoghi o stanze al di fuori delle Istituzioni democratiche». Da qui il nuovo ordine del giorno con cui si chiede di «portare la discussione nel Consiglio Comunale (così come successo nel recente passato) e il Sindaco riferisca allo stesso ed alla Città garantendo quella trasparenza e coinvolgimento cui un argomento così importante per lo sviluppo del porto di Brindisi necessita», conclude Oggiano.



AUTORITÀ PORTUALE AFFIDAMENTO A SECURPOL PUGLIA SRL, NEL PERIODO ESTIVO, FINO AL 7 OTTOBRE, E NATALIZIO

## Appaltato il servizio di assistenza passeggeri instradamento veicoli e gestione spazi di sosta

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale ha affidato a Securpol Puglia srl il servizio di assistenza ai passeggeri, instradamento veicoli e gestione degli spazi di sosta nel periodo estivo, fino al 7 ottobre, e natalizio (dal 18 al 24 dicembre 2019), periodi nei quali si intensifica sensibilmente il traffico di passeggeri e mezzi in ambito **portuale**. Lo rende noto l' Ente. Si tratta di un servizio supplementare di viabilità e instradamento nell' arco di tempo che precede la chiamata all' imbarco, in ambito **portuale**, assicurando che i mezzi pesanti parcheggiati nell' area consortile impegnino la viabilità che dal parcheggio del Consorzio ASI conduce al varco doganale principale, solo dopo che quelli già in coda abbiano liberato il varco doganale principale. Sono stati 5 gli istituti di vigilanza che hanno partecipato alla procedura indetta dall' AdSP. La commissione di gara ha valutato congrua l' offerta presentata da Securpol Puglia srl che ha offerto un ribasso economico del 32,680%, per un importo complessivo di circa 90 mila euro. Il servizio di assistenza sarà utilizzato per gestire i flussi di traffico in imbarco e sbarco di passeggeri e mezzi dalle navi RO -RO e dai traghetti in linea che quotidianamente collegano Brindisi con i porti greci e albanesi. Il servizio è costituito da 5 unità totali, nel periodo di afflusso ordinario dal 26.06.2019 al 07.10.2019, che diventeranno 7 dal 11.07.2019 al 28.08.2019. Il personale impiegato opera sotto il controllo e la direzione dello staff della **Autorità** di **Sistema Portuale** che coordina e gestisce tutte le operazioni. Sulla base dei dati di traffico e della programmazione degli accosti, è stata progettata la turnazione che si articola come segue: le prime due unità coprono il turno dalle 08.00 alle 20.00, stazionando in prossimità del parcheggio antistante il terminal privato, ubicato in ambito **portuale**. Dalle 19.00 alle 01.00 (a.m.), il secondo turno, durante il quale sono impiegate altre tre unità. Durante i periodi di stimato maggiore afflusso (11 luglio- 28 agosto), il servizio verrà implementato di ulteriori 5 unità che garantiranno la loro presenza dalle 19.00 alle 03.00 del mattino.



# Brindisi Report

Brindisi

## Governance partecipate e stazione marittima: richieste delle opposizioni

*Richieste avanzate sul primo tema dalla consigliera Carmela Lo Martire. sul secondo dal consigliere Massimiliano Oggiano*

BRINDISI - Criticità che riguardano i lavoratori delle società partecipate del Comune, e questione della mancanza a Brindisi di una vera stazione marittima (di stretta competenza dell' **Autorità** di **sistema portuale**, ma il Comune di Brindisi ha un rappresentante in seno al Comitato di gestione della stessa authority). Sono i due tempi sollevati oggi dalle opposizioni consiliari, il primo dalla consigliera Carmela Lo Martire, la seconda dal consigliere Massimiliano Oggiano. Comitato di governance e lavoratori delle partecipate "Ho depositato richiesta al sindaco, all' assessore al Bilancio, al segretario generale e al dirigente alle partecipate al fine di ottenere una riunione del Comitato di governance sulle società del Comune, Servizi Farmaceutici, Multiservizi ed Energeko, per sollevare una serie di questioni che attengono ai lavoratori", scrive la Lo martire, lamentando mancanza di trasparenza. "Mi riferisco innanzitutto alla situazione relativa ai dipendenti della Servizi farmaceutici per i quali sono pendenti giudizi di fronte al Tribunale, in qualità di giudice del lavoro: l' amministratore unico della società (dopo miei numerosi interventi) si era impegnato a consegnare tutta la documentazione relativa ai contenziosi ma, a dispetto del tempo trascorso, i componenti della Governance non hanno ricevuto nulla", protesta la consigliera di opposizione, lamentando la mancata informazione sull' andamento dei giudizi e sugli incarichi legali. "Quanto alla Multiservizi, credo sia il caso di affrontare le problematiche sollevate dall' assessore Cristiano D' Errico con riferimento al costo del personale: corrisponde al vero che la somma indicata nel piano industriale dall' amministratore unico sia elevata rispetto a quelle indicate nelle tabelle ministeriali? Faccio presente che tale aspetto è stato appreso dagli organi di stampa (vedasi l' articolo pubblicato sulla testata giornalistica BrindisiReport). Quali sono le intenzioni dell' amministrazione? Cosa vogliono significare queste affermazioni?", chiede Carmela Lo Martire. Ultima questione sollevata, quella di alcuni lavoratori Energeko (prossima alla fusione con Multiservizi), "perché risulta, agli atti, che ci siano dipendenti addetti alle ispezioni, con tutte le responsabilità sul piano penale che ne conseguono, che sono inquadrati come operai. Dopo una articolata discussione in Governance, anche questa situazione doveva essere approfondita. Ad oggi tombale silenzio", conclude la consigliera Lo Martire. Brindisi senza stazione marittima. L' annoso problema della mancanza a Brindisi di una vera stazione marittima, dopo la destinazione di quella storica che sorge sulla ex Banchina Carbonifera nel Seno di Levante, destinata sin dall' istituzione dell' **Autorità portuale** a uffici e servizi dell' ente, è il tema posto dal consigliere Massimiliano Oggiano in un ordine del giorno da discutere in consiglio comunale, che ricorda come l' 8 aprile scorso appena la stessa assemblea consiliare votò all' unanimità una richiesta all' **Adsp** di realizzare una struttura adeguata in grado di fornire ai viaggiatori "servizi degni". Oggiano ricorda poi come successivamente, il 30 aprile, il Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** diede incarico al rappresentante della città di Brindisi di avviare, sentito il Comune, un' istruttoria che consentire all' organo di indirizzo dell' **Adsp** di valutare la migliore tra l' opzione di acquisto del terminal privato che si trova fuori dal varco doganale di Costa Morena, e il completamento del progetto Le Vele (dove però sussistono una serie di problemi tecnici). "Da allora sono passati oltre due mesi e l' argomento è caduto in un silenzio assordante", dice Oggiano. "Per questo motivo con l' ordine del giorno vogliamo che la discussione venga portata all' interno del consiglio comunale (così come successo nel recente passato) e il sindaco riferisca allo stesso ed alla città garantendo quella trasparenza e coinvolgimento cui un argomento

The screenshot shows a news article from BrindisiReport. The main headline is "Governance partecipate e stazione marittima: richieste delle opposizioni". Below the headline, there is a sub-headline: "Richieste avanzate sul primo tema dalla consigliera Carmela Lo Martire. sul secondo dal consigliere Massimiliano Oggiano". The article text is partially visible, starting with "BRINDISI - Criticità che riguardano i lavoratori delle società partecipate del Comune...". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. On the right side, there are two "unicef" logos and a small image of a person with the text "Non lasciare che una leucemia spezzi il mio sogno."



# Brindisi Report

## Brindisi

---

così importante per lo sviluppo del porto di Brindisi necessita". Va ricordato che la scelta è però di esclusiva competenza dell' **Adsp**.

## I turisti bussano... e vanno via I 3.900 posti barca non bastano

Il presidente del Distretto Nautico Pugliese: «Non abbiamo disponibilità»

MAURIZIO TARANTINO

La nautica da diporto regionale fa boom e il suo fulcro è nel Salento che, però, con i suoi 3.390 posti barca è del tutto incapace di rispondere alla domanda, perdendo così una fetta di turismo cospicua e di fascia alta. Lo dimostrano i dati degli ultimi anni che raccontano di un aumento importante di presenze in tutti i maggiori porti della penisola salentina, come spiega il presidente del Distretto Nautico Pugliese, Giuseppe Danese: «Il 2019 è la consacrazione della richiesta da parte dei possessori di imbarcazioni, per le fasce più importanti, quelle dei superyacht ad esempio e quelle più piccole. Lo sappiamo perché non c'è disponibilità di posti barca nel Salento. Cercare di trovare uno spazio a Leuca, invece che a Gallipoli o a Otranto, risulta quanto meno temerario. Anche se la vicenda dei pontili, potrebbe essere un boomerang per l'accoglienza idruntina: molti titolari potrebbero decidere di fermarsi più a Nord. Interessante è invece il progetto di San Foca, che potrebbe trasformarlo nel punto di accoglienza più ampio della zona». Il trend quindi è in crescita, dopo alcuni anni di stasi, in cui c'era soltanto il passaggio dei megayacht che si fermavano pochi giorni: «Il Salento è stato molto reattivo - sottolinea Danese -, in particolare i porti più piccoli. Ci sono circa 10mila posti barca in tutta la Puglia e siamo al settimo posto nella classifica regionale. Ci sono circa 2mila patentati ogni anno. Siamo stati bravi a non mollare nei momenti di crisi: non abbiamo avuto l'esodo come è accaduto nell'alto Adriatico con il trasferimento in Croazia, con le super tasse del decreto Monti. Chi era scappato in Grecia è fortunatamente rientrato. Abbiamo una presenza di tutto rispetto. E questo ha creato un innalzamento del livello delle barche che ormeggiano in Puglia. Grazie ad un'azione di pubblicità e di promozione che rischia di tasca propria. Accanto ai porti turistici infatti ci deve essere un customer care qualitativo, altrimenti le barche non vengono». Per questo Assonautica Italiana e il Distretto Produttivo della Nautica in Puglia sta sviluppando il progetto Porti di Puglia che viene considerato progetto pilota in Italia nell'ambito Attrattori culturali, naturali e turismo che promuove le ricchezze culturali, naturalistiche e i sapori del territorio italiano attraverso la nascita di un nuovo sistema turistico che unisce ed integra mare e terra. Il main concept consiste nella possibilità di creare per i turisti che approdano nei porti della Puglia, ed aderenti alla rete, una proposta che permette di godere al meglio la vacanza in barca lungo le coste e contemporaneamente percorrere itinerari alla scoperta del territorio. Il progetto prevede di identificare il **porto** turistico come un elemento che accresce l'accessibilità al patrimonio culturale e naturalistico, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze territoriali, veicolando flussi turistici aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti. C'è quindi una attività di promozione e comunicazione volta a intercettare la domanda turistica, anche e soprattutto straniera, coinvolgendo e sensibilizzando l'imprenditorialità della filiera turistica che ciascun territorio esprime. Porti di Puglia riunisce sotto un'unica insegna i 20 principali porti della Puglia, da Rodi Garganico a Taranto, con circa 7mila posti barca dai 6 ai 50 metri di lunghezza con profondità all'ormeggio in grado di accontentare tutte le esigenze e servizi cantieristici d'eccellenza, utilizzati anche dai maggiori cantieri navali italiani e stranieri come centro assistenza. «Porti pivot e porti secondari - conclude Danese -, tipo le marine di Brindisi, Bari e Trani, oppure Taranto, e Gallipoli, possono essere presentati sul mercato allo stesso modo, spiegando che si possono



## Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

---

ospitare barche importanti, con dotazioni di acqua e corrente. Ovviamente sarà possibile ottenere tutte le informazioni ed i servizi attraverso una specifica applicazione direttamente dal telefono smartphone o tablet. Stiamo operando sul mercato internazionale parlando con i vari stakeholders del settore e cercheremo di mettere in rete l'intera offerta portuale, non trascurando ovviamente passaggio attraverso i più importanti saloni nautici. Attraverso campagne di comunicazione e promozione mirate la rete della accoglienza nautica pugliese sarà presentata nelle principali occasioni con un unico brand garantendo qualità sicurezza professionalità e campagne di adesione con tariffe agevolate anche su servizi cantieristici come alaggi o vari, pulizia carena».



Il caso di Otranto: l'infrastruttura (che prevede 450 postazioni) è ferma al palo da anni L'ALTRO FRONTE

## Intanto cresce la concorrenza dei Balcani che fa incetta di lussuose navi da crociera

ELIO PAIANO

Per la portualità turistica, il terreno perso, potrebbe portare ad una crisi turistica importante. La spada di Damocle è rappresentata dal doppio effetto dato dalla debolezza del sistema portuale turistico del Salento e dagli sviluppi enormi di quello dei Balcani. Basti pensare che, in piena crisi politica, circa 2.13 milioni di turisti - secondo i dati ufficiali Instat (l'Istituto di statistica albanese) - hanno visitato l'Albania. Il 40% in più di turisti rispetto allo scorso anno, con il picco di giugno che segna un poderoso +27% rispetto al 2018. Ed i turisti vengono da mete importanti come la Svezia e dagli altri paesi del Nord Europa. Non solo: entro fine ottobre 140 navi da crociera hanno già inserito Saranda nei loro itinerari. Ecco, ciò non sarebbe possibile ad Otranto o Leuca (le mete più appetibili) per via della difficoltà nella creazione di un **porto** turistico e nella sua gestione. La situazione del **porto** di Otranto è emblematica. Il Molo San Nicola ospita le mini crociere, un programma importante, che porta turisti sino ad ottobre. Ma la banchina è poco utilizzabile ai fini turistici, poiché deve dividere i suoi spazi con i pescherecci, i militari e le navi da carico. Basti pensare che più di un vettore con traghetti ha rinunciato proprio per via della difficile convivenza ed ogni volta che giunge un grosso Yatch ci sono non pochi problemi. A questo bisogna aggiungere il **porto** turistico esterno con 450 posti barca di media ed alta capacità, con il molo per navi da crociera, ormai fermo al palo. Si tratta di un marina già approvato ed in possesso di ogni parere possibile ed immaginabile, su di esso si è espresso favorevolmente anche il Consiglio dei Ministri e si potrebbero iniziare i lavori immediatamente. Dopo dieci anni di lotte burocratiche, però, l'azienda che lo ha progettato, Condotte d'Acqua Spa, è finita dapprima commissariata e poi sotto la guida commissariale ex Legge Marzano. Ora è sottoposta ad un regime di sostegno da parte dello Stato Italiano, dato che conta 3.000 dipendenti e visto che ha un debito di 900.000.000 di euro con le banche, ma avanza circa due miliardi tra commesse e lavori pubblici già effettuati e non ancora pagati sia dallo Stato che da altri Enti. Nella good company è finito il **porto** turistico di Otranto, l'Azienda ha ottenuto la concessione demaniale, poi la Regione ha iniziato l'iter di revoca, infine ha deciso di sospenderla. In questa situazione di guado, si potrebbe facilmente agire chiedendo alla stessa azienda, che ritiene il suo progetto di **porto** turistico un asset importante di cui non si è voluta liberare, di cederlo al pubblico avendone in cambio il ristoro dei costi di progettazione e burocratici. In pratica, la Regione stessa oppure il Ministero, lo stesso Comune, potrebbero rilevare il progetto chiavi in mano ed utilizzare l'enorme somma a disposizione per la portualità turistica non spesa né in campo nazionale né in quello regionale. Questo in teoria, perché nella pratica il Governo attuale ha deciso addirittura di cancellare i 250 posti del **porto** turistico pubblico, la Regione non si è fatta sentire in alcun modo ed il Comune è bloccato dal Patto di Stabilità. Un intreccio tutto italiano che tende a favorire nazioni come l'Albania ed il Montenegro che ne approfittano per crescere, a passi da gigante, in questo settore: uno dei più grandi porti turistici dell'Adriatico è a Tivat, **Porto** Montenegro. Ed il Salento resta a guardare.



Parlano i professori di Biologia marina e zoologia dell' Università del Salento, Stefano Piraino e Adriana Giangrande I sabellidi

## I docenti: «Danni all' ambiente con lo smontaggio dei pontili»

«Sono dei filtratori eccezionali: sono loro a rendere l' acqua cristallina»

Gli esperti di biologia marina lanciano l' allarme: la decisione del Consiglio dei Ministri di far smontare i pontili di Otranto ogni sei mesi provocherà gravi danni ambientali, tutta la baia potrebbe esserne danneggiata. Ne sono convinti due dei massimi esperti di biologia marina e zoologia dell' Università del Salento come il professore Stefano Piraino e la professoressa Adriana Giangrande. Attualmente la situazione è questa: dopo la prima prescrizione di smontaggio, quella all' origine del progetto, il Comune ha perso il ricorso al Consiglio di Stato. A questo punto ha presentato un nuovo progetto utilizzando lo strumento della Conferenza di Servizi. In quell' occasione tutti gli enti intervenuti hanno espresso parere positivo, tranne la Soprintendenza che ha effettuato un ricorso al Consiglio dei Ministri affinché quest' ultimo decidesse se i pontili andassero smontati o meno. Il Governo, tramite il CdM ha deciso che vanno smontati. «Se davvero si dovesse procedere in questo modo sarebbe un errore», sostiene il professore Piraino. «Chi ha deciso questo, si assuma le responsabilità dell' impatto ecologico, dal canto nostro chiediamo che ci comunichino quando intendono dare il via a questa operazione, in modo tale da fare i dovuti rilievi scientifici prima e dopo la rimozione, in modo tale da indicare quali sono state le conseguenze di questa decisione. Dimosteremo il grave danno ecologico derivante da questa scelta». Le conseguenze dello smontaggio. Le spiega il docente: «Se si dovesse intervenire non è come svitare un bullone, si tratta di interventi pesanti sul fondo marino, la follia iniziale di immaginare lo smontaggio e rimontaggio produrrà effetti molto dannosi per l' ambiente, già solo la sospensione di sedimenti, il rilascio di sostanze inquinanti in seguito agli interventi, potrebbe provocare anche la proliferazione di micro alghe, a volte sono tossiche per l' uomo, del resto qui c' è l' ostreoptis ovata (alga tossica per molti animali marini, dannosa per l' uomo). Sarebbe un impatto ecologico notevole da evitare». Lo smontaggio e rimontaggio metterebbe la balneabilità del porto di Otranto, secondo il professore Piraino. Non solo, ma anche importanti alleati che permettono di avere, lungo le mura, le sue celebri acque cristalline: i sabellidi. Lo spiega la professoressa Adriana Giangrande, impegnata proprio nel progetto europeo Remedia Life: «Ogni struttura in mare è un sito dove possono proliferare, in questo caso lungo i pontili. I sabellidi sono dei filtratori eccezionali, molto più delle spugne, essi depurano l' acqua di mare. Già solo tre di essi, posti in vasca, rendono l' acqua limpida in meno di mezz' ora. La loro proliferazione sui pontili è avvenuta naturalmente, rimuovendoli, Otranto perderà un grande depuratore naturale. Sono i sabellidi a rendere quell' acqua del porto di Otranto così cristallina». E.Pai.

**La spiaggia**

Spazio	Superficie	Superficie
1. Otranto	114	114
2. Marina	101	101
3. Marina	101	101
4. Marina	101	101
5. Marina	101	101
6. Marina	101	101
7. Marina	101	101
8. Marina	101	101
9. Marina	101	101
10. Marina	101	101
11. Marina	101	101
12. Marina	101	101
13. Marina	101	101
14. Marina	101	101
15. Marina	101	101
16. Marina	101	101
17. Marina	101	101
18. Marina	101	101
19. Marina	101	101
20. Marina	101	101

**Un nuovo mega approdo per l' Adriatico**  
In via di approvazione un progetto per dotare di 431 posti il porticciolo turistico

**Barriere**  
Poi ponti, auto per i nuovi ponti

**Parcheggi**  
Poi ponti, auto per i nuovi ponti

**Stumenti**  
Parlano i professori di Biologia marina e zoologia dell' Università del Salento, Stefano Piraino e Adriana Giangrande

**I docenti: «Danni all' ambiente con lo smontaggio dei pontili»**

**I sabellidi**  
Sono dei filtratori eccezionali: sono loro a rendere l' acqua cristallina

# Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

VILLA SAN GIOVANNI Italia dei Valori tuona contro il senatore Siclari

## Sul polmone di stoccaggio soffiano ancora le polemiche

VILLA SAN GIOVANNI Non si placano le polemiche per il polmone di stoccaggio. Italia dei Valori, col referente cittadino Antonio Morabito, tuona contro tutti coloro che recentemente sono entrati nel merito della vicenda. A partire dal senatore villese Marco Siclari, che la scorsa settimana in conferenza stampa ha annunciato il via del ministero dei trasporti all' utilizzo dei fondi dell' ex decreto emergenza (un totale di 8 milioni) per terminare l' opera: «Siclari, per mire elettorali, stravolge la storia e la volontà di questa città, anche negando le richieste dell' Ente, comprese quelle dei commissari, che ben altro chiedevano. Il senatore, invece, se davvero vuole intestarsi meriti per qualcosa, dimostri di saper uscire "fuori dai campanili" e assuma l' iniziativa di chiamare a raccolta la deputazione calabrese, affinché venga respinta l' ipotesi che alla città di Reggio Calabria possa riservarsi lo stesso trattamento di Villa, con il trasferimento dei TIR che comprometterebbe l' ambiente e lo sviluppo di entrambe le città, per soddisfare gli interessi di un' im presa privata». Nessuna pietà neppure per il Partito Democratico, promotore di una recente conferenza stampa sul ruolo di Villa nella politica regionale dei trasporti: «il PD villese dimentica di avere sempre ritardato, boicottato e ostacolato e soprattutto dimenticato che il "Polmone" è una prescrizione del Ministero dell' Ambiente sin dal maggio 2000, e fa finta di ignorare che nonostante fu il consiglio comunale ad indicare le opere da realizzarsi, il sindaco Cassone del PD le stravolse, riducendo l' ampiezza del piazzale. E omette anche di dire che fu l' allora consigliere La Valle a dettare a verbale la destinazione dell' attuale area di sosta RFI a verde pubblico».

Gli ex dipietristi vogliono «ricordare la grande sensibilità mostrata dall' ex sindaco Rocco La Valle che ha creduto a noi visionari e che nel 2010, sulla base di serie argomentazioni, si fece autorizzare dal Dipartimento ProCiv ad ampliare il polmone trasformandolo in auto porto». Qui Morabito ritorna all' attacco: «Il silenzio pluriennale del Pd villese attese l' importanza di quell' idea. Il consigliere Salvatore Ciccone e il PD si sono opposti per questioni personalistiche agli interessi della città e investimenti produttivi per l' Ente, come l' Ecopass, l' Accordo col Comune di Messina, la strategica adesione all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Ci sia consentito - proseguono gli ex dipietristi - allora, in questo generale vuoto di memoria, ringraziare i protagonisti di quella stagione la cui azione, nonostante tutto, proseguì sottotraccia e regalò, proprio perché a costo zero per la città, un' Area CityPorto, il cui studio preliminare è già pronto da tempo per ottenere i finanziamenti europei, il rilancio del sito di Bolano, un' area per Diporto e Peschereccio e un Mercato ittico: un progetto complessivo di sviluppo in grado di generare ricchezza e occupazione». Anche qui le critiche alla sinistra villese non si contano più: «tale progetto ha sempre registrato l' ostruzionismo e l' invidia di un PD che, se si fosse approcciato con umiltà e serietà, oggi sarebbe in larga parte già in esercizio, con introiti milionari per l' Ente. Il paradosso di questo PD, oltretutto, è dato da quella scelta strategica di adesione all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro che già oggi avrebbe dato i suoi frutti grazie alla ZES annessa e che mentre vede la Regione Calabria, a trazione PD, opporsi alla forzosa annessione di Villa e Reggio all' **Autorità Portuale** di Messina, registra ancora il silenzio del PD locale». Il tempo, per Villa, sta per scadere: «Occorre andare velocemente verso la realizzazione dell' opera "principe" e del parcheggio su via Mazzini, ma dovrà essere il sindaco a dire alla città se intende proseguire sul solco di chi lo ha preceduto o se intende offrire un nuovo disegno, magari anche migliore, in grado di garantire altrettanto sviluppo e occupazione, senza dimenticare di esprimersi sulla forzosa





## Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

annessione per decreto all' **Autorità Portuale** di Messina che mortifica e offende l' Autonomia di questa città».

## Gioia Tauro nuove maxi-gru e alto fondale

GIOIA TAURO Il grande hub del sud Italia si riorganizza e rilancia i suoi ruoli dopo l'impegno assunto dal colosso MSC. Il commissario straordinario dell'Autorità portuale **Andrea Agostinelli**, in una visita al sindaco del Comune di Gioia Tauro, Aldo Alessio, ha messo a punto le prossime strategie illustrandogli i recenti ed importanti eventi che stanno interessando lo scalo dopo l'ingresso dell'azienda Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC, nella compagine societaria di MedCenter Container Terminal. Nello specifico, il commissario **Andrea Agostinelli** ha illustrato il piano di sviluppo del nuovo terminalista, determinato a definire un deciso cambio di prospettiva per generare una positiva produttività dello scalo. **Agostinelli** ha, altresì, descritto gli investimenti dell'Autorità portuale mirati a garantire efficienza all'infrastruttura portuale. Si è, così, soffermato sui lavori di dragaggio dei fondali del canale portuale, della durata di tre anni per il valore di oltre 2,5 milioni di euro di investimento, per garantire accesso alle grandi navi, con capacità superiore ai 20 mila TEUs. Ha, quindi, illustrato gli imminenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che riguarderanno i piazzali del terminal container al fine di garantirne ulteriore stabilità e sicurezza. Nel contempo, ha illustrato il progetto dell'armatore di procedere al graduale ammodernamento del parco mezzi che vedrà, a fine estate, dalla Cina giungere nelle banchine portuali di Gioia Tauro tre gru di ultima generazione, capaci di lavorare 23 file di contenitori. Riconosciuto l'interesse primario, quale è la tutela della salute dei lavoratori portuali sottolinea la nota dell'Autorità di sistema **Agostinelli** ha inoltre spiegato le motivazioni che hanno spinto l'Autorità portuale di Gioia Tauro a riattivare il Presidio di primo intervento medico-sanitario, nonostante questa specifica attività non rientri tra quelle di propria competenza. La gara è stata aggiudicata dall'associazione Sacro Cuore onlus di Taurianova che assicurerà un servizio di gestione attivo per 24 ore di ogni giorno lavorativo, articolato su tre turni, e metterà a disposizione, anche, l'attività di autoambulanza dotata di defibrillazione automatico. Si tratta ha dichiarato **Agostinelli** di un importante e complessivo programma di rilancio del nostro scalo che dovrà, però, essere supportato dall'intera comunità portuale, comprese le maestranze portuali che dovranno continuare a garantire forte attaccamento al lavoro ed ulteriore senso di responsabilità. Dal canto suo, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, ha manifestato il suo spiccato apprezzamento per il lavoro in atto e ha dato piena garanzia di collaborazione istituzionale affinché, sinergicamente, si possano offrire ulteriori opportunità di crescita al territorio che ospita l'infrastruttura portuale.



# La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Cagliari

lunedì a cagliari

## Licenziamenti al porto canale vertice sindacati-parlamentari

CAGLIARI Mobilitazione nazionale per salvare il **porto** canale di Cagliari: sindacati e parlamentari sardi si incontreranno lunedì alle 16 nella sede della Uil del capoluogo per affrontare le iniziative da mettere in campo a favore dell'occupazione e dell'economia sarda con particolare riferimento proprio alla complicata situazione dello scalo di Macchiareddu. Il **porto** non è chiuso, è il grido di battaglia dell'Authority. Ma, rispetto ai mesi scorsi, la situazione è peggiorata con l'avvio della procedura di licenziamento per duecentodieci dipendenti della Cict, il principale terminalista - gruppo Contship - dello scalo industriale di Cagliari. Trattative in corso anche al Ministero: proprio per questo motivo nei giorni scorsi l'ex comitato portuale ha rinviato il procedimento di decadenza del rapporto con la Cict. Ora la speranza è che la grande mobilitazione che coinvolge sindacati e politici di vari livelli possa portare buone notizie per i lavoratori.

**TRASPORTI**  
**Due milioni di passeggeri lo scalo di Cagliari vola**  
I dati del primo semestre 2019 evidenziano una crescita del 9 per cento in aumento soprattutto il traffico internazionale con le compagnie low cost

**LA MESSINA**  
**Concorso Impi**  
**Opposizione «fischia post» per sardi**

**Imprese manifatturiere, lavoro per 30mila**  
Il report di Confindustria: dati ancora positivi ma il negativo il salto aperture-chiusure

**LICENZIAMENTI AL PORTO CANALE**  
**Licenziamenti al porto canale vertice sindacati-parlamentari**

**Pecorino solidale, la rete si allarga**  
Al via l'accordo Biaghi-Caldieri per la produzione di formaggio da tavola



## Licenziamenti e crisi al porto Canale. Vertice per salvare scalo di Cagliari

Mobilizzazione nazionale per salvare il porto canale di Cagliari : sindacati e parlamentari sardi si incontreranno lunedì, alle 16, nella sede della Uil per affrontare le iniziative da mettere in campo a favore dell' occupazione e dell' economia sarda con particolare riferimento proprio alla complicata situazione dello scalo di Macchiareddu. Il porto non è chiuso, è il grido di battaglia dell' **Authority**. Ma, rispetto ai mesi scorsi, la situazione è peggiorata con l' avvio della procedura di licenziamento per duecentodieci dipendenti della Cict, il principale terminalista - gruppo Contship - dello scalo industriale di Cagliari. Trattative in corso anche al Ministero: proprio per questo motivo nei giorni scorsi l' ex comitato portuale ha rinviato il procedimento di decadenza del rapporto con la Cict.

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'PRIVACY', and 'CONTATTI'. Below that is the 'sardiniapost' logo with the tagline 'le notizie di oggi per la Sardegna di domani' and the website URL 'www.sardiniapost.it'. The main headline reads 'Licenziamenti e crisi al porto Canale. Vertice per salvare scalo di Cagliari' with a sub-headline '5 luglio 2019' and 'Economia, in evidenza 00'. The article text is partially visible, starting with 'Mobilizzazione nazionale per salvare il porto canale di Cagliari: sindacati e parlamentari sardi si incontreranno lunedì, alle 16, nella sede della Uil per affrontare le iniziative da mettere in campo a favore dell' occupazione e dell' economia sarda con particolare riferimento proprio alla complicata situazione dello scalo di Macchiareddu. Il porto non è chiuso, è il grido di battaglia dell' Authority. Ma, rispetto ai mesi scorsi, la situazione è peggiorata con l' avvio della procedura di licenziamento per duecentodieci dipendenti della Cict, il principale terminalista - gruppo Contship - dello scalo industriale di Cagliari. Trattative in corso anche al Ministero: proprio per questo motivo nei giorni scorsi l' ex comitato portuale ha rinviato il procedimento di decadenza del rapporto con la Cict.'

Below the article, there are several promotional banners: 'CON UNIBUS E TRAMVIAI INCHI STAGIONE E SARDINIA', 'nivea Extra 10', 'ELEGANZA A NOLEGGIO', 'Grati L'Isola delle Storie', and 'Muviamoci con intelligenza' with 'NUOVE OFFERTE FINO AL 21 LUGLIO'. At the bottom, there is a form to enter an email address to receive updates.

## La visita di Musumeci e il nuovo Patto per la Falce

Una toccata e fuga in città, quasi in segreto. Un sopralluogo ai locali dell'ex Regina Margherita e l'apertura di un "dossier" sui disservizi denunciati all'interno del Museo regionale. Il presidente della Regione Nello Musumeci è stato a Messina ieri mattina ma dovrebbe tornare già nella prossima settimana, per rilanciare in grande stile, assieme agli enti e alle istituzioni locali, il "Patto per la Falce". La visita di ieri era finalizzata soprattutto a verificare la fattibilità, nel più breve tempo possibile, del trasferimento degli uffici regionali della Soprintendenza ai Beni culturali nei locali dell'ex ospedale Regina Margherita. Le vicende sono ben note e sono, purtroppo, tornate alla ribalta nelle scorse settimane, a causa del rogo scoppiato all'interno del "Margherita", che ha riproposto l'urgenza di realizzare quella "cittadella della Cultura" fortemente voluta dall'ex presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone. Il trasloco dall'attuale sede (l'Istituto del Buon Pastore di viale Boccetta) dovrebbe far risparmiare somme ingenti alla Regione. Oltretutto la Soprintendenza è "sotto sfratto" ormai da parecchio tempo. Avere una propria sede, creare all'interno dell'ex ospedale un polo culturale direttamente collegato all'altra importante istituzione regionale, cioè il "Mu-Me" di viale della Libertà, non può che portare benefici all'intera città. In questo scenario, s'inserisce anche la proposta della creazione di un nuovo Museo Archeologico: è veramente inconcepibile che una città come Messina, con la sua storia gloriosa di antica colonia greco-romana, prima Zancle poi Messana, non abbia un Museo Archeologico. Così come è scandaloso anche il fatto di non aver mai realizzato un vero Museo del Mare né un vero Museo del Terremoto e della Ricostruzione. Il "Patto per la Falce 2.0" è la novità alla quale il governatore siciliano sta lavorando ormai da tempo, cercando di mettere insieme di nuovo, oltre agli assessorati regionali, l'**Autorità portuale**, la Capitaneria, il Comune, l'Università e ovviamente la Soprintendenza. Tre gli obiettivi immediati: la bonifica dei terreni della Zona falcata, il recupero e la valorizzazione della Real Cittadella (previo sgombero di chi occupa abusivamente la fortezza secentesca e dopo la demolizione dei fabbricati fatiscenti e la pulizia generale dell'area), l'approvazione definitiva e il ritorno del Piano regolatore del porto. Musumeci dovrebbe annunciare gli investimenti programmati dalla Regione per dare una svolta ai piani di riqualificazione della più importante porzione di territorio di Messina e tra i più preziosi dell'intera Sicilia. I.d. Nella prossima settimana si attende la svolta nei piani di recupero della Real Cittadella.



## Andrea Annunziata è segretario generale

Il comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ha approvato, nei giorni scorsi, la proposta del presidente dell' Autorità portuale Andrea Annunziata di nominare segretario generale dell' Autorità portuale il comandante della Capitaneria di porto di Augusta Attilio Montalto. Sulla nomina è stato chiesto un parere al ministero delle Infrastrutture in quanto Montalto è attualmente in servizio alla capitaneria megarese, l' importante incarico che temporaneamente è stato affidato al dipendente facente funzione Pierluigi Incastrone, si è reso vacante dopo la revoca, ad aprile di quest' anno del precedente segretario Carlo Gugliemi.

The image shows a page from the 'Siracusa' edition of the 'Giornale di Sicilia'. The page is filled with several news articles. At the top left, there is a photo of a meeting with the headline 'Andrea Annunziata è segretario generale'. To the right, another article is titled 'Pianificati centri igiene urbana, il Comune aumenta i servizi in città'. Below these, there are several other articles with headlines such as 'Soldi per scuole, viabilità e case. Ecco il bilancio della giunta Italia', 'Cesli della giunta, un taglio irrisolto', 'Si rompe la condotta, allagata piazza Pancelli', and 'Trimarchi passa nelle file della maggioranza'. The text is in Italian and covers local news and administrative matters.



# La Sicilia

## Catania

Parla il presidente Torrisi rigano

### «Società interporti siciliani a settembre via ai lavori del Polo intermodale da 20 mln»

«L'infrastruttura non sarà più considerata una cattedrale nel deserto, ma centro di interscambio»

Maria Elena Quaiotti

«A settembre, con il via ai lavori del Polo intermodale (opera da 20 milioni di euro), pronto in 8-9 mesi, si aprirà una nuova era». Non usa mezze parole Rosario Torrisi Rigano, da circa un anno presidente Sis, Società interporti siciliani, dopo mesi di lavoro "sotterraneo" effettuato dai dipendenti della società sotto la sua supervisione, in stretta collaborazione con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone. Un lavoro che finalmente vedrà uscire l'Interporto dalle fastidiose definizioni di "cattedrale nel deserto" ed "ennesimo stipendificio", nomea che si era "conquistato" dopo decenni di gestioni inadeguate che lo hanno portato sull'orlo del fallimento. Il polo intermodale, per intenderci, sarà un centro di trasporto e interscambio delle merci nel quale si integreranno il trasporto ferroviario e quello su gomma, proprio come accade già da anni negli interporti più all'avanguardia del Paese. L'area di estensione complessiva sarà pari a 125 mila metri quadrati, delimitata a sud est dal fascio di binari della stazione di Bicocca, a sud ovest dalla tangenziale di Catania e a nord ovest dalla linea ferroviaria Catania Palermo. Garantire la connessione con la tangenziale, quindi il collegamento con la rete stradale e autostradale, con il porto e l'aeroporto Fontanarossa, è essenziale per lo sviluppo della Sicilia orientale, e non solo. "L'aggiudicazione - commenta Falcone - e l'imminente contrattualizzazione del nuovo progetto del polo intermodale consente di far fare un salto di qualità alla logistica catanese e della Sicilia orientale. In contemporanea all'avvio dei lavori di costruzione a settembre sigleremo l'accordo con Rfi, con l'ingegnere Maurizio Gentile, per consentire che sia un'azienda di Stato a gestire questa grande infrastruttura, essenziale per la logistica delle merci". "Si aprono nuovi scenari - aggiunge Torrisi Rigano - abbiamo evitato che cadesse una pietra tombale sull'interporto, è senza dubbio una scommessa vinta dall'assessore Falcone sulle altre parti politiche. Possiamo dirlo: l'isola finalmente si muove, dopo anni di immobilismo, ora possiamo guardare negli occhi i nostri competitor e prospettare un rilancio dell'economia del trasporto merci". Resta ora da definire l'affidamento del polo logistico alla zona industriale per il quale "a breve avremo novità".



La Lente

### La via della Seta, Geraci: in Cina le imprese devono rischiare

FABRIZIO MASSARO

Ora che Italia e Cina hanno firmato il protocollo d'intesa sulla Nuova via della Seta, le imprese italiane devono darsi da fare, «rischiando». L'invito arriva da Michele Geraci, sottosegretario allo Sviluppo Economico e grande esperto di Cina alla «Belt & Road Initiative 2», convegno di Class Editori con Xinhua Silk Road Information Service. È in calo l'export italiano in Cina: ma è ciò che causa, non effetto, dell'accordo. Geraci nota che i suoi concittadini non stanno cogliendo la via aperta dalla visita di Xi Jinping a Palermo come offerta di turismo. Altro tema, i **porti**: «Dobbiamo fare arrivare i container cinesi e farli ripartire pieni».

**Economia** 211 punti incrementi (risultati)

### Tim, parte l'offerta sulla rete 5G «È l'inizio di una lunga maratona»

Il cco Globosat: una rivoluzione, ci cambierà la vita. Disponibili due tipi di abbonamenti

### La via della Seta, Geraci in Cina le imprese devono rischiare

### Il ministro dell'Economia francese: Le Maire profetizza: questo capitalismo è morto

